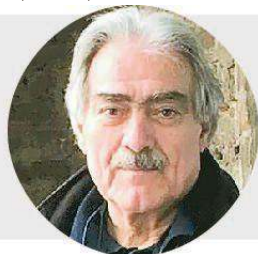
SABATO 9 FEBBRAIO 2019

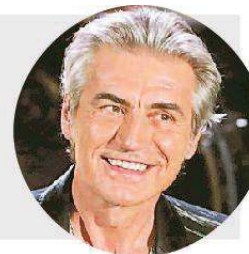
IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 34 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

DOMANI AL "VERDI" LA LEZIONE SUL 1968

FLORES / ALLE PAG. 32 E 33

SANREMO, DAI DUETTI AL ROCK DI LIGABUE

LEONE / A PAG. 37

CRISI INDUSTRIALI: SVOLTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Stop alle imprese "mordi e fuggi" La Regione congela gli incentivi

L'assessore Rosolen: «Non siamo un bancomat. Niente aiuti pubblici a chi non rispetta i patti»
Controlli ordinati dalla giunta per stanare le aziende che incassano e non investono / ALLE PAG. 2 E 3

LO STRAPPO ITALIA-FRANCIA

Tria: «Il governo ha il consenso ma all'economia serve fiducia»

Il ministro dell'Economia Tria in un'intervista fa il punto dopo lo strappo con Parigi.
ZATTERIN / ALLE PAG. 4, 5 E 6

Gli operai Burgo fermano la produzione contro gli 87 licenziamenti

Sciopero alla Cartiera Burgo di Duino dove gli operai hanno incrociato le braccia. L'adesione secondo i sindacati è stata totale. «Abbiamo bloccato lo stabilimento a seguito della consegna delle lettere di licenziamento a 87 dipendenti» spiega Giuseppe Berardi della Cisl, anche lui fra i destinatari della missiva. «Il tentativo della Burgo di dividere i lavoratori di Duino è fallito». Foto Massimo Silvano
/ A PAG. 3

IL COMMENTO

MANFELLOTTO / A PAG. 19

PROVOCAZIONI SENZA CAPO E SENZA CODA

Litigare con il confinante è sempre rischioso: te lo spiega il contadino che ara il suo campo, e lo conferma lo storico.

PATTI FINANZIARI: LA POLEMICA

Il Pd: «Fedriga alle Maldive con la trattativa in stallo totale»

L'opposizione critica il governatore, in questi giorni in vacanza: «Aspettiamo da due settimane».
D'AMELIO / A PAG. 8

TRIESTE

Iscrizioni ai centri estivi con regole anti-furbetti

Avviso alle migliaia di famiglie interessate a mandare i pargoli nelle attività estive comunali: la macchina organizzativa è partita con quattro novità per Centri estivi, Ricrestate, il Servizio di integrazione scolastica (Sis Pertini). L'anno scorso queste iniziative accolsero 4224 bambini. Le innovazioni, incidono su iscrizioni, pagamenti, modalità di rinuncia, struttura dell'appalto.
GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

IL MONDO DELLE GROTTE PIANGE IL DECANO DEGLI SPELEOSUB LOCALI
DEGRASSI / A PAG. 25

CONVIVENTE MALTRATTATA

«Userò l'acido per sfigurarti» Minacce alla ex: via al processo

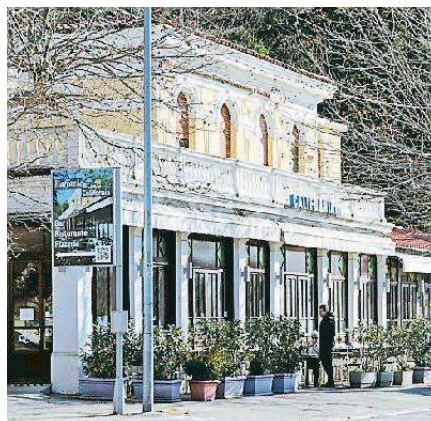
Cinque anni di convivenza trasformati in inferno fra minacce, insulti e sputi. Alla fine il processo.
SARTI / A PAG. 24

MONZA BERLUSCONIANO OGGI AL "ROCCO" TRIESTINA, È BIG MATCH
ESPOSITO / A PAG. 39

STORICO LOCALE BARCOLANO

Il California Inn diventa un "b&b" e sarà targato Illy

LAURA TONERO

Si apre un nuovo capitolo nella storia del California Inn (*foto*). Il 31 gennaio scorso il ramo d'azienda è stato rilevato all'asta per 80 mila euro dalla Blitz, la srl che fa capo ad Anna Illy.
/ A PAG. 23

Le crisi industriali in regione

Stop ai contributi e sanzioni salate per le aziende che licenziano

Rosolen annuncia il giro di vite. «Non siamo un bancomat
Niente aiuti agli imprenditori che non rispettano i patti»

Marco Ballico

TRIESTE. «Adesso occorre cambiare le regole sui contributi», aveva avvertito Alessia Rosolen solo una settimana fa dopo aver preso atto della rottura unilaterale della proprietà. Pensava al caso Burgo, l'assessore al Lavoro, ma non solo a quello. Ieri, con una generalità servita a informare i colleghi di giunta, Rosolen ha fatto capire che l'annunciato intervento di revisione della normativa in materia di aiuti economici alle imprese è però mirato a risolvere un fenomeno, non un singolo caso. Quel fenomeno, se non ancora diffuso, precisa l'assessore, «sta emergendo in maniera importante».

Si tratta in sostanza di imprese che percepiscono risorse della Regione, ma delocalizzano e licenziano. Di qui la decisione dell'assessorato, si legge nella generalità, «nel pieno rispetto della normativa Ue e in coerenza con quanto già previsto dal dl 87/2018», di dettare la linea perché si avvii «una ricognizione delle diverse normative regionali di settore in materia di aiuti economici alle imprese per garantire che vengano previste, e se presenti rafforzate, le opportune cautele in presenza di comportamenti, successivi al percepimento dei benefici, incoerenti con la tutela dell'economia del territorio». Una ricognizione - di cui si occuperà il segretario generale della giunta in raccordo con le direzioni centrali competenti – «non punitiva», precisa Rosolen. «Non ce l'abbiamo certo con gli imprenditori, vogliamo essere accoglienti nei loro confronti. Ma deve essere chiaro che le politiche si fanno con i soldi della gente e dunque vanno valorizzati e premiati i comportamenti aziendali che si dimostrino virtuosi per la crescita del territorio, nella logica di un patto di comune assunzione di responsabilità fra Istituzioni e sistema economico».

Ieri l'illustrazione del cambio di rotta in giunta e l'avvio di una ricognizione ad hoc

Altri casi non vengono citati. Ma, oltre alla Burgo, negli uffici ci si è soffermati sulle vicende DM Elektron, che a inizio dicembre si è ritrovata con scioperi e picchetti per il timore diffuso di una delocalizzazione (smentita dalla proprietà, ma le voci da allora non si sono spente), ma anche di Eaton di Monfalcone e Ideal Standard di Orcenico di Zoppola. Senza entrate appunto nelle singole situazioni, Rosolen era già stato molto chiara: «La Regione non è un bancomat e i lavoratori non sono numeri: se le regole non funzionano, dovremo cambiarle. Prevedendo, altresì, opportuni meccanismi sanzionatori».

Una riflessione ulteriormente approfondita ieri nella generalità: «Nel corso di alcune significative vertenze in corso sul territorio, è già emersa o sta emergendo l'indisponibilità da parte datoriale di gestire le eccedenze occupazionali dichiarate con gli ammortizzatori sociali di tipo conservativo, pur essendo stati tali strumenti significativamente rafforzati dal governo nazionale con i recenti decreti legge 109 e 119 del 2018». Una condotta inaccettabile, è il pensiero della Regione, «specie ove si consideri che in alcuni casi il rifiuto proviene da aziende che hanno ricevuto dall'amministrazione regionale o sono prossime a richiedere alla medesima importanti benefici economici a valere su diverse leggi regionali di settore». La conseguente ricognizione si dovrà accompagnare a un «patto di condivisione di responsabilità nei confronti della comunità regionale e dei lavoratori con le aziende che arrivano sul territorio e ricevono i nostri contributi – spiega ancora Rosolen –: la Regione non è mossa da intenti punitivi ma è convinta che il sostegno all'iniziativa economica privata non possa prescindere da una comune assunzione di responsabilità sulla tutela del tessuto economico locale e dei relativi livelli occupazionali».

Concretamente il progetto è di armonizzare le norme di settore. Ma preliminarmente si tratterà di consultare le parti sociali «in modo da condividere, in sede di tavolo regionale di concertazione, il principio per cui il sostegno economico da parte dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia alle imprese non può prescindere, come evidenziato, da una comune assunzione di responsabilità sulla tutela del tessuto economico locale e dei relativi livelli occupazionali».

Non servirà uno strumento legislativo, fa sapere Rosolen. Molto importante sarà la sinergia con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, il nuovo strumento che unisce l'assessorato del Lavoro con le Attività produttive di Sergio Bini attraverso il quale si metteranno insieme le politiche sugli investimenti con le politiche attive del lavoro, la formazione e la professionalizzazione. «Non appena individuato, entrerà in campo in questa iniziativa il direttore dell'Agenzia», anticipa Rosolen. I tempi? «La prossima settimana potrebbe essere quella del via all'iter di nomina». —

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

LA LETTERA APERTA

Esuberi alla Wärtsilä Il monito della Cisl

Un appello al «sistema locale» affinchè difenda la specificità dello stabilimento Warstila di Bagnoli della Rosandra, per affrontare la sfida globale che investe il gruppo e rischia di tagliare 1.200 posti in tutto il mondo. È l'appello del segretario regionale Cisl, Alberto Monticco. «Bagnoli ha dimostrato, con il lavoro di squadra e di sistema, la sua capacità di modificare schemi e obiettivi della Corporation. E potrà farlo ancora».

IL PIANO SICUREZZA

In arrivo 33 milioni in tre anni per telecamere e armi ai vigili

Roberti annuncia l'assegnazione di risorse per vigilare anche su centri commerciali, complessi sportivi e luoghi di culto

TRIESTE Roberto Roberti, dopo aver visto «svuotata di contenuti» dalla giunta Serracchiani la "legge Seganti" del 2009, annuncia una riforma dell'articolato. Ma, nell'attesa del nuovo corso, distribuisce 33 milioni nel triennio, un'operazione-sicurezza «già avviata con gli stanziamenti in legge di Stabilità - spiega l'assessore regionale alle Autonomie locali - e confermata con l'approvazione del programma da parte del comitato tecnico dei comandanti dei corpi di polizia locale».

Il dettaglio per il 2019 è di 3 milioni di finanziamento di parte capitale e 1,4 milioni di parte corrente, risorse cui si aggiungono altri 3,5 milioni del fondo sulla sicurezza. «Investiamo su un settore che riteniamo fondamentale sostenendo le necessità dei Comuni e dei privati ma anche attraverso contributi a favore di strutture commerciali, complessi sportivi e luoghi di culto - spiega l'assessore in conferenza stampa a Udine -. Daremo linee di indirizzo sulle iniziative finanziabili e trasferiremo le risorse alle amministrazioni locali, che potranno però agire in autonomia».

Due esigenze, quelle dell'indirizzo regionale e dell'autonomia degli enti, che si concretizzano con una suddivisione dei 3 milioni di parte capitale in interventi prioritari (1,8 milioni) e non prioritari (1,2 milioni): fra i primi gli impianti di videosorveglianza e i sistemi di lettura targhe, ma anche l'armamento e le sedi della polizia locale, mentre per i non prioritari vi sono anche le dotazioni tecnico strumentali, veicoli a motore e il potenziamento di diversi servizi fra cui quelli informatici. Il criterio di riparto per gli interventi prioritari prevede 970mila euro divisi in una quota fissa di 50 mila euro per tutti i Comuni, con aumento a 80mila per i capoluoghi, mentre 747mila sono spalmati in base alla popolazione residente e 83mila per numero di operatori.

La parte corrente da 1,4 milioni prevede invece 900mila euro per l'ordinaria amministrazione ripartiti secondo una quota fissa e in base ad una quota proporzionale alla popolazione residente e 500mila euro a bando per tutti i Comuni su progetti specifici anti-crimine.

«Investiamo in un settore essenziale sostenendo le esigenze dei Comuni»

L'obiettivo della quota fissa, spiega Roberti, «è di non penalizzare i piccoli Comuni poco popolati che hanno necessità di investire sul territorio e di installare o implementare i sistemi di videosorveglianza. Nelle aree di confine, ad esempio, questi sistemi sono particolarmente importanti per presidiare gli accessi in regione».

Quanto al fondo sicurezza, la ripartizione prevede una quota fissa pari a 10mila euro e la restante suddivisa in quota proporzionale alla popolazione residente. Anche i Comuni senza Corpo di polizia locale non riceveranno mai meno di 10mila euro. —

M.B.

Adesione del 100 per cento allo sciopero proclamato alla cartiera dopo l'invio delle comunicazioni di fine contratto inviate a 87 operai

Alla Burgo di Duino nessuno varca i cancelli «L'unità adesso è l'unica arma che ci rimane»

LE VOCI

Ugo Salvini

Nessun "crumiro". Nessuna defezione. Hanno scioperato compatti ieri i circa 300 lavoratori della cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Nessuno, appunto, è entrato nello stabilimento. L'attività industriale si è bloccata completamente per un'intera giornata. Più di 200 operai si sono fermati davanti ai cancelli per tutta la mattina, per protestare contro le 87 lettere di licenziamento inviate in questi giorni dalla proprietà. E alla rabbia, purtroppo, si salda pure l'amarezza; perché le speranze di vedere risolta una crisi annunciata da tempo sono poche, raccontano i dipendenti, sono ormai poche.

«Viviamo queste ore con grande angoscia - dice Paolo Colautti -, basta guardarsi attorno. Abbiamo colleghi di 35 anni o 40 anni che hanno sulle loro spalle la famiglia, bambini da mandare a scuola, mutui da pagare e ovviamente si sentono disperati. Siamo uniti perché dobbiamo esserlo, ma forse questo tipo di manifestazioni le dovevamo cominciare prima, per farci sentire di più». «Sono momenti di grande tristezza - afferma Mauro Ceper -. Lavoro in cartiera dal 1984, non sono fra coloro che l'azienda ha relegato nel novero degli esuberi, però sono qui ugualmente per esprimere la solidarietà ai colleghi meno fortunati. C'è gente che in questi anni – ha accettato condizioni di lavoro che peggioravano progressivamente pur di conservare il posto di lavoro e sperando in un miglioramento della situazione e delle prospettive. Abbiamo colleghi - prosegue - che hanno garantito la loro totale disponibilità a fare i turni senza chiedere i relativi compensi e lo stesso si sono visti convocare in piena notte, alla fine del loro turno, per ritirare la lettera di licenziamento. L'emotività di questo momenti è molto forte - conclude - e non potrebbe essere altrimenti».

«Sono qui davanti ai cancelli dalle 4 e mezzo - dice un altro operaio -. Sono stanco perché siamo in piedi e al freddo da ore, ma non mollo. Quello che sta succedendo a noi può capitare domani a un'altra azienda, perciò è fondamentale lanciare un segnale di solidarietà. Gli imprenditori di questo livello non possono trattare le persone come oggetti, perché dietro a ognuno di noi c'è una storia, una famiglia, dei figli. Cosa possiamo dire a loro tornando a casa da disoccupati - conclude -, che la vita cambia in peggio, improvvisamente e senza una apparente ragione?». Un altro lavoratore punta poi il dito contro le modalità con cui la Burgo ha mandato le 87 lettere di licenziamento. «Non è possibile che nel 2019 si possa ancora mandare a casa la gente rinunciando addirittura agli ammortizzatori sociali - afferma -. Quella è stata una decisione che ci ha fatto capire fino in fondo con chi abbiamo a che fare. Ma noi resisteremo finché ci sarà un barlume di speranza sciopereremo, faremo tutto il possibile, ovviamente nei limiti del lecito, perché dentro queste mura ci sono uomini che hanno dedicato anni, fatica, impegno, serietà all'azienda e non possono di rimando essere trattati come se le loro vite non contassero».

Compatto anche il fronte sindacale. «Se la proprietà pensava di dividerci, ha sbagliato i conti - afferma Maurizio Goat della Cgil -. Lo si vede chiaramente dalla risposta arrivata da questo primo sciopero dopo il mancato accordo in sede ministeriale. La partecipazione è del cento per cento, per ribadire che vogliamo continuare a lavorare qui. Sentiamo anche il sostegno delle istituzioni. Sia la precedente amministrazione regionale sia quella attuale – osserva - hanno fatto e stanno facendo tutto ciò che è nelle loro possibilità. La rinuncia a chiedere la Valutazione di impatto ambientale per il pirogassificatore rappresenta una scelta importante». Giuseppe Berardi della Cisl ribadisce la necessità di percorrere la strada che porta alla costituzione di una nuova società: «Abbiamo chiesto a Spinoglio un primo colloquio, presente la Regione, ente in grado di fungere da garante nel passaggio fra la vecchia e la nuova società, per valutare le varie possibilità».

Ai lavoratori della Burgo ieri è arrivata anche la solidarierà dell'assessore Alessia Rosolen e del consigliere regionale e comunale Igor Gabrovec. «Da molti anni questi lavoratori stanno vivendo una situazione di grave incertezza - sottoliena - e le istituzioni si sono sempre schierate al loro fianco. Oggi la speranza si chiama Spinoglio. Il progetto può partire se l'imprenditore ci crede. D'altra parte sappiamo che la Burgo non potrà durare ancora a lungo se non troverà sostegno in una nuova iniziativa».—

Dall'alto in senso orario tre momenti del presidio organizzato davanti ai cancelli dello stabilimento Burgo di San Giovanni di Duino nel giorno dello sciopero indetto dopo la decisione della proprietà di procedere unilateralmente al licenziamento di 87 dei 300 operai, che non avranno nemmeno il sostegno degli ammortizzatori sociali Fotoservizio Lasorte

LA LETTERA DI NATALE

«Il mio papà fa dei turni molti duri Spero che gli arrivi un nuovo lavoro»

Natale 2018

Cari mamma e papà,
scrivo per augurarvi Buon Natale, grazie per quello che fate per noi, vi vogliamo tutti bene!
Spero che il Nuovo Anno ci porti tanto amore e che un giorno andremo in vacanza. Vorrei che guadagnaste dei soldini e arrivasse un nuovo lavoro, perché papà fa dei turni duri.
Mi impegnerò a sopportare mia sorella e ascoltarvi di più.

Buon Natale!
Valentino

«Cari mamma e papà, spero che il Nuovo Anno ci porti tanto amore e che un giorno andremo in vacanza. Vorrei anche che guadagnaste dei soldini e arrivasse un nuovo lavoro, perché papà fa dei turni duri». È il messaggio inserito nella letterina di Natale scritta a dicembre scorso da Valentino, figlio di un operaio della Burgo, che ha scelto di portarla ieri davanti ai cancelli durante il presidio. Per dimostrare che le ansie dei grandi finiscono per ricadere anche sui più piccoli».—

La crisi diplomatica

Tria: Abbiamo consenso trasmettiamo incertezza Dimostriamoci affidabili

Il titolare dell'Economia: sulle grandi infrastrutture come la Tav servono dati certi
Nessun problema economico con la Francia. Un errore introdurre la patrimoniale

MARCO ZATTERIN

ROMA. Oggi il principale interesse nazionale è «ristabilire la fiducia nei confronti dell'Italia, la fiducia dei cittadini e degli investitori, italiani e stranieri». Giovanni Tria lo afferma con naturalezza, certo che sia proprio questa la chiave della ripresa difficile quanto necessaria. L'Italia è finita in una zona calda, certo più dell'immenso ufficio occupato dal ministro del Tesoro che richiede il conforto di un camino acceso. C'è l'economia ingolfata, la disputa con la Francia, il duello sulla Tav che fomentano il rischio di una recessione. «Dobbiamo sbloccare tutti i cantieri», ammette l'economista di Tor Vergata, e magari anche riporre le armi coi francesi con i quali assicura di intendersi.

«Solo difficoltà di comunicazione», gli pare. Con Parigi, assicura, «non c'è alcuna ragione di conflitto economico». Occorre lavorare anche su questo, come sull'immagine distorta dell'Italia gialloverde. «Dobbiamo dimostrare di essere affidabili - spiega -. Prendiamo la Tav: non entrare nel merito della questione costi/benefici - del resto ho detto più volte che ritengo sia un'opera utile ed è chiaro che ci possono essere opinioni contrarie. Quando si parla di infrastrutture, e dunque degli investimenti a lungo termine necessari all'Italia, servono certezze».

Che succede, se vengono meno?

«La realtà è che non si possono attirare investimenti se quando si firmano i contratti può essere ritenuto legittimo pensare che un governo, qualunque esso sia, li possa rimettere in discussione, magari modificando il quadro legale in modo retroattivo».

Un gioco rischioso, in effetti.

«Dalla fiducia degli investitori dipende la competitività dell'Italia e la sua crescita. Dobbiamo essere attenti a queste dinamiche».

La stagnazione, o recessione che sia, si batte così?

«Recessione o stagnazione, il dibattito non mi interessa, sono pochi decimali di differenza. Mi interessa che la ripresa sia legata al rilancio di tutti gli investimenti pubblici e alla riapertura dei cantieri il prima possibile, soprattutto i nuovi. Il governo deve farlo».

Quali sono i vantaggi?

«C'è un risultato immediato di tipo keynesiano dei lavori che cominciano e si configura il giusto ambiente in cui gli investitori privati possono trovare più redditizio far confluire i capitali. Dobbiamo dimostrare che chi investe in Italia può ottenere dei guadagni, creando un impatto anche dal lato dell'offerta, cosa che in genere viene anticipata dalle aspettative se il contesto è credibile. Sono cose che rimettono in moto il motore».

Funziona?

«Con questa ricetta l'Italia ha tutte le possibilità di crescere come il resto d'Europa. L'ho detto in Aula: non c'è manovra che tenga in assenza di fiducia, senso di sicurezza del quadro regolamentare e delle prospettive dell'economia».

La Commissione Ue teme l'effetto dell'incertezza politica sul futuro dell'Italia. Quanto ci costa il valzer delle dichiarazioni che fanno pensare che nulla sia mai davvero definito?

«La stabilità politica, come quella sociale, è molto importante per dare sicurezza agli interlocutori. Se paragonato con gli altri, il governo italiano ha uno dei consensi più alti in Parlamento. Ciò dovrebbe consentire di presentarsi come "stabile" ed appare paradossale che non si sfrutti appieno questa caratteristica. E che al contrario si comunichi un senso di incertezza. Oltretutto i fatti contraddicono questa presentazione della realtà».

Perché?

«Non è per colpa degli altri che non capiscono, ma di come noi rappresentiamo la realtà. Gli analisti prevedevano che questo governo avrebbe programmato spese pazze e portato il deficit a livelli stellari. Non è successo. Si potranno sollevare dubbi sulla correttezza delle scelte, ma non sulla loro natura quantitativa. È stato fondamentale evitare la procedura di debito eccessivo ed eliminare nel negoziato con la Commissione la vera incertezza, quella sulle intenzioni del governo circa la permanenza nell'euro. L'intesa sul rispetto delle regole è stata cruciale: abbiamo dimostrato di non essere un governo che immagina di abbandonare l'Euro».

Però siamo finiti sotto zero col Pil, ultimi in Europa.

«Non è un fatto inedito. L'Italia cresce da sempre un punto in meno della media europea. Se loro scendono a 1,4, noi andiamo a 0,4. C'è un divario, certo, però la questione non è drammatizzare il tasso di crescita trimestrale, bensì dire cosa fare per elevarlo. Si può fare. Gli indicatori suggeriscono una lieve ripresa in Europa per fine anno, il governo tedesco - che ha ampi margini di manovra - lavora a sostegno delle imprese in crisi. È una buona notizia per l'Italia, sebbene non si tratti di un segnale acquisito: le fonti di incertezza sono tante. Ne abbiamo tolta qualcuna di mezzo, dobbiamo occuparci delle altre».

L'esito finale non è affatto acquisto. Cosa farete?

«Abbiamo approvato una legge di bilancio, dobbiamo attuarla. Parlo anzitutto di investimenti perché li considero cruciali per il futuro. Tuttavia dobbiamo intervenire sul piano regolamentare anche perché i fondi ci sono, gli stanziamenti non spesi degli anni precedenti sono abbondanti. Non sarà la mancanza di capitale a frenarci, può farlo la nostra capacità di operare. Lo stop agli investimenti ha catalizzato tutte le difficoltà strutturali del paese. Se riusciremo a sbloccarli, buona parte dei vincoli scomparirà. Le misure come il reddito di cittadinanza avranno un importante ruolo di supporto alla crescita».

Davvero?

«Si potrà discutere se il moltiplicatore del reddito sarà basso o alto. Ma certamente non si potrà dire che è nullo. Sosterrà l'economia come sosterrà il reddito, il che è un motore per la stabilità sociale. Farà diventare positive le aspettative».

Lo sa che servono risultati concreti?

«Lo faremo. Il problema è che la lotta politica in Italia fa scivolare in secondo piano gli interessi nazionali se c'è una compagna elettorale. Lo dico a chi pensa di fare polemica con il governo creando allarmismi, andando oltre l'esame della realtà oggettiva».

Un esempio?

«Quel titolo secondo cui arriverà una patrimoniale al 10% crea un allarmismo che può avere effetti destabilizzanti».

È una voce che gira.

«A parte il fatto che non c'è alcuna intenzione di introdurre una patrimoniale, sarebbe una mossa suicida per il quadro economico. Non ha senso. Un po' di solidarietà nazionale sarebbe utile quando si parla del futuro dell'economia».

Si è chiesto chi mettere in giro questa roba?

«Ci sono analisti che dicono "siete in difficoltà col debito, andrete a fondo, e l'unica via di uscita sarebbe la patrimoniale". Non è un discorso da gente seria».

C'è il problema delle clausole di salvaguardia. Oltre 20 miliardi per il 2020. Pensate di negoziarne lo sblocco?

«Moscovici ed io diciamo la stessa cosa. Gli obiettivi concordati con l'Europa per il deficit strutturale non vengono toccati dalla situazione. È chiaro che se il quadro si aggravasse, i margini di negoziato ci sono e talvolta sono persino automatici. Già nel discutere la manovra 2019 il rallentamento dell'economia è stato tenuto da conto. Spero di non doverli utilizzare, perché significherebbe che le cose vanno peg-

CRISI NERA

Lo spread sfiora i 300 punti E anche l'Istat lancia l'allarme

In un mese, tra novembre e dicembre, contrazione dello 0.8%: non andava così male dal 2012. In picchiata tutta la produzione italiana

ROMA. Non si arresta la sfilza di dati negativi per l'economia italiana. Sui mercati è stata l'ennesima giornata di tensione per i titoli di Stato italiani, in difficoltà ormai da oltre una settimana. Lo spread sul Btp decennale italiano ha sfiorato i 300 punti base e il tasso di rendimento è salito oltre il 3%. Un quadro complessivo davanti al quale Confindustria non nasconde la sua preoccupazione, soprattutto per la «profonda crisi» di quello che gli industriali considerano il dato «più cruciale» dell'economia, la fiducia che porta i consumatori a spendere e le imprese ad investire. In allarme anche i sindacati che parlano di quadro «fosco» e chiedono al governo di aprire un confronto.

In retromarcia l'industria, basta guardare i dati sulla produzione di dicembre registrati dall'Istat: tra novembre e dicembre, la contrazione è stata dello 0,8%. E se si guarda alla situazione a 12 mesi di distanza, l'arretramento è stato del 2,5% o peggio del 5,5% a parità di giorni lavorativi. Una debacle inedita dal 2012.

Un operatore di borsa preoccupato

Il consuntivo del 2018 rimane positivo (+0,8%) grazie, secondo l'Istat, soprattutto all'eredità positiva dell'anno precedente. Ma per il 2019 la stessa eredità si preannuncia un vero e proprio macigno di segno inverso. Non solo per il drammatico andamento del settore automobilistico, crollato di quasi il 6% nel 2018, ma perché nei 4 mesi da settembre a dicembre tutta la produzione industriale italiana è diminuita ininterrottamente. E un andamento negativo così protratto nel tempo non può che gettare, per un paese manifatturiero come il nostro, una pesante ombra sull'inizio di quest'anno. Tanto che l'Istat, come l'Ue, parla di Italia fanalino di coda nel vecchio continente. –

La crisi diplomatica

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria mentre riferisce in Parlamento durante l'ultima informativa alla Camera dei deputati sulla tenuta dei conti pubblici italiani davanti alla riduzione delle stime sulla crescita del Paese

gio di quanto speriamo, ma i margini ci sono».

Duelliamo con Parigi. Che danni può causare la disputa coi francesi?

«Non abbiamo alcun motivo economico di contrasto con la Francia, ma interessi in comune e anche una linea europea che tende a convergere. Certo, loro hanno una politica industriale più aggressiva, ma questa è la caratteristica del sistema francese, più compatto e organizzato. Esiste un nazionalismo francese - visto ai tempi della guerra in Libia - che li porta a muoversi senza considerare intese preventive con l'Europa. Però, nella mia esperienza delle discussioni sul cambiamento delle politiche di fondo europeo, ci siamo trovati sempre più vicini ai francesi rispetto ad altri paesi, a partire dall'esigenza di avere una convergenza e non il contrario. Perciò spero di non dovermi porre il problema dei danni che potrebbero venire da quella che credo sia solo un'incomprensione passeggera dovuta a difficoltà di comunicazione».

C'è un vertice bilaterale industriale franco-italiano a Parigi a fine mese. Ci andrà?

«Sono stato invitato, non solo io. Quel giorno avrei già un impegno, ma se l'incontro ci sarà, ci andrò. Soprattutto se non andrà l'altro membro del governo. Qualcuno deve andare». —

Salvini scrive al suo omologo Castaner per convocarlo a discutere, ma riceve un secco «no»
Da Di Maio nuova gaffe: M5S ce l'ha con Macron, non con la millenaria democrazia francese

Il silenzio imbarazzato di Conte nel governo dove ognuno fa da sè

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
Ilario Lombardo

Da sinistra i vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) con il premier Giuseppe Conte

«In Italia c'è un presidente del Consiglio ed è il signor Giuseppe Conte. Io parlo con lui». Già diverse volte il presidente francese Emmanuel Macron aveva rimarcato questo concetto, sfruttando la particolarità del ruolo del premier italiano per tenersi il più possibile a distanza dai populisti grillini e i sovranisti leghisti che governano l'Italia. Ieri il capo dell'Eliseo lo ha ribadito per snobbare l'invito che Matteo Salvini aveva rivolto a Macron per un incontro. Niente da fare, da Parigi musi lunghi e toni sprezzanti confermano che i rapporti sono deteriorati e servirà ben altro per placare i nostri vicini.

E però Conte ancora non ha fatto quel gesto che Macron si attende. Alzare il telefono e chiamarlo. Se in questo momento di grave tensione diplomatica, cristallizziamo a ieri i protagonisti italiani, le fotografie immortalano un governo spaccato, in cui ognuno fa per sé. Di certo tutti hanno una gran voglia di scrivere. Luigi Di Maio scrive al quotidiano francese Le Monde per dire che il M5S flirta con i gilet gialli perché ce l'ha con Macron non con il popolo francese che è amico, o con la sua «democrazia millenaria» che non è tale perché la Rivoluzione francese è di 230 anni fa. Salvini manda una lettera al suo omologo, il ministro dell'Interno francese Christophe Castaner, invitandoin Italia per affrontare i dossier che hanno un interesse bilaterale. Ma si ritrova sbattuto in faccia un «no, grazie» infastidito dalla convocazione fuori dalle vie diplomatiche ufficiali. Al di là della risposta francese, resta chiaro il segnale che il leghista voglia approfittare del vuoto che si è creato, per sostituirsi come legittimo interlocutore anche all'estero.

Su tutti veglia dall'alto il Capo dello Stato Sergio Mattarella, ancora gelido nei confronti di Conte. Il fatto che non ci sia stata una telefonata con il presidente del Consiglio dimostra quanto poco abbia apprezzato i suoi tentennamenti sul caso dell'ambasciatore. Oggi i due dovrebbero parlarsi, in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria al Quirinale.

Il premier sale e scende dall'aereo, dicono sia anche un po' provato fisicamente. Intorno a lui c'è un assedio: la Farnesina è sotto choc, i consiglieri sono spiazzati. L'ultima volta che la Francia ha ritirato l'ambasciatore è stato nel 1940, in Italia c'era il Fascismo, i nazisti avevano già occupato la Polonia. In Libano, per venti minuti, Conte si chiude in una stanza, prima di affrontare le domande dei cronisti. Cerca di mantenersi in equilibrio e prende tempo. Il giorno dopo, ieri, il premier è al telefono. Sente continuamente il ministero degli Esteri. Le diplomazie, francesi e italiane, sono al lavoro per preparare il terreno alla telefonata che ci sarà nel giro di 48 ore. Con il ministro Enzo Moavero in Sudamerica, è il segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni a mediare. Conte sa che quella telefonata va fatta e presto. Anche per ristabilire ordine ed equilibrio nei rapporti con i partner Ue. E perché, come gli fanno capire tutti, da Moavero ai suoi consiglieri: «Se continuiamo così non possiamo alzare la voce sulle cose che ci interessano davvero». Libia, Fincantieri, migranti...

Il contraccolpo in Europa è stato immediato. Il leader dei popolari europei, il tedesco Manfred Weber ha chiesto all'Italia «di smettere di lamentarsi con Parigi, Berlino e Bruxelles dei propri problemi economici e di prendersi le proprie responsabilità». Weber è in lizza per sostituire Jean Claude Juncker alla presidenza della Commissione Ue. Ma proprio da Juncker potrebbe arrivare un altro segnale di isolamento dell'Italia. Martedì non parteciperà al dibattito con Conte nell'aula del Parlamento europeo. Dallo staff smentiscono che la assenza sia legata alle recenti tensioni con la Francia e spiegano che Juncker non ci sarà «per motivi di agenda». Dalla sua agenda pubblica, però, non risulta alcun appuntamento per martedì pomeriggio: certamente il numero uno dell'esecutivo Ue sarà a Strasburgo al mattino per presiedere la riunione del collegio dei commissari, ma poi lascerà al suo vicepresidente Jyrki Katainen il compito di "dialogare" con Conte. —

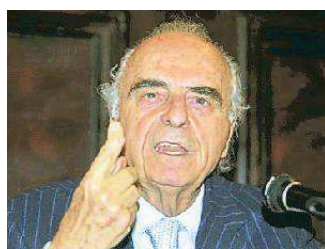
Il Coni preoccupato per la candidatura olimpica di Milano e Cortina
Il 24 giugno serviranno 44 voti su 87, ma ora il conteggio è a rischio

È isolamento a cinque cerchi In bilico anche i Giochi invernali

IL CASO

Nicola Corda

Per Milano-Cortina scatta l'allarme rosso. Nessuno ha mai dato per scontata la sede delle Olimpiadi invernali 2026, ma ora il vento comincia a spirare contrario. Colpa del governo italiano? Al CIO bocche cucite, nessuno se la sente di far precipitare giudizi sulle conseguenze della crisi tra Italia e Francia, anche se qualcosa è cambiato da quando la corsa è iniziata. Il Comitato Olimpico nazionale gode sempre di molto rispetto a Losanna e in questi mesi ha fatto tanto per guadagnare posizioni sulla città concorrente di Stoccolma. Lo sport ha fatto il suo lavoro di lobbying, intaccato dopo le continue liti con i maggiori partner europei: Francia e Germania, ma anche l'Olanda, Malta e tutti quelli con cui Salvini si è accapigliato nella gestione dei migranti.

Diplomazia in difficoltà che non aiuta una candidatura che si presentava facile e invece «ora dobbiamo rincorrere» dicono al Foro italico. «Certamente c'è grande preoccupazione», ci dice Mario Pescante, ex vicepresidente del CIO, attentissimo con le parole per non compromettere un quadro già complicato. «Non fanno bene neppure le dichiarazioni altalenanti», il rimprovero al governo che non perde occasione per ripetere che per Milano-Cortina, Roma esclude un sostegno finanziario, pur essendo favorevole al progetto. La stessa critica che il sindaco di Milano Beppe Sala ha fatto al presidente del Consiglio Conte. Giovanni Malagò insiste, serve una «squadra compatta, anche con l'esecutivo», per dire che le Olimpiadi sono una corsa a sé e che le frizioni sulla riforma dello sport devono restare fuori.

MARIO PESCANTE
EX VICEPRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Certamente c'è grande preoccupazione: il quadro è complicato e le dichiarazioni altalenanti non fanno bene

Di sicuro ora bisogna fare i salti mortali per recuperare i tre voti francesi della sessione del CIO che il 24 giugno assegnerà i giochi. Ne servono 44 su 87 e se prima un conteggio sommario dava la candidatura italiana in vantaggio, ora è in bilico. Certamente i membri-elettori non rispondono ai loro governi e dunque anche i voti dei cugini francesi non è detto siano irrecuperabili. Ora però Palazzo Chigi deve ricucire in fretta. Per il Coni, i sindaci Sala e Ghedina e i presidenti Fontana e Zaia, il 19 febbraio nuovo incontro col sottosegretario Giorgetti. —

La crisi diplomatica

Migranti Sea Watch e dossier economici Macron contrattacca

Si inasprisce lo scontro: l'Eliseo sempre più freddo
I riflessi negativi sulle operazioni Alitalia e Torino-Lione

Leonardo Martinelli

PARIGI. Dalle parole ai fatti. Dopo aver richiamato da Roma giovedì l'ambasciatore Christian Masset, Parigi tiene duro con l'Italia. Rinuncia ad accogliere (come promesso) parte dei migranti della Sea Watch, la nave ancorata al largo di Siracusa. Poi, si sfila dal dossier Alitalia, che aveva visto Air France tra i possibili partner per il salvataggio: niente da fare, fanno sapere i francesi. Insistono anche sulla Tav, un dossier che ormai li fa spazientire. È proprio sugli interessi economici che potrebbe giocarsi la vera battaglia, un fronte sul quale alla fine è l'Italia che ha tutto da guadagnarci (o perderci).

Il «la» ieri mattina è stato dato dal portavoce del Governo, Benjamin Griveaux, in maniera molto francese, lineare e spietata. Ha detto che il richiamo dell'ambasciatore a Parigi «non è permanente, ma rappresenta un segnale». E ha sottolineato che «le battute di Matteo Salvini e di Luigi Di Maio su Macron non hanno evitato all'Italia di entrare in recessione». Il tono era: adesso state attenti, non si scherza più.

Più tardi sul sito di *Le Monde* è comparso un intervento di Di Maio, che, al di là di qualche ambiguità, cercava di gettare acqua sul fuoco («Ho sempre guardato alla Francia e al suo Welfare State come la "stella polare" dei diritti sociali europei», ha scritto il vicepremier). Ma quell'iniziativa non ha provocato nessuna reazione ufficiale. Invece, le autorità francesi hanno comunicato la sua posizione al ministro degli Interni Salvini sulla Sea Watch. Avendo appurato che si tratta solo di migranti economici, che non hanno diritto all'asilo politico, non ne riceverà sul proprio territorio, ma solo aiuterà l'Italia a espellerli verso i Paesi d'origine, in particolare il Senegal. Salvini ha incassato, «prendendo atto: ora anche la Francia non vuole i clandestini». Ma ha allungato una mano verso il collega francese Christophe Castaner, proponendo un incontro. Nessuna risposta, per il momento.

Porta chiusa anche sui profughi nonostante l'accordo: non andranno Oltralpe

Ostacoli alla cessione a Fincantieri degli Chantiers de l'Atlantiques

Intanto, anche su Alitalia, che sta usando il prestito ponte di 900 milioni, e cerca disperatamente partner industriali per il salvataggio, da associare alle Ferrovie statali, è giunta la batosta. Air France si sarebbe sfilata. Lo ha confermato indirettamente Di Maio sottolineando che «l'interesse della compagnia francese si era raffreddato prima» del patatrac. La tempistica comunque lascia qualche dubbio.

I NODI TAV E FINCANTIERI

L'altro dossier che scotta è la Tav. A Parigi il ministero dei Trasporti ha ricevuto l'analisi costi-benefici voluta dai 5 Stelle. Ma secondo le voci che girano, la ministra Elisabeth Borne non ha voglia di dire sì o no alla Tav, per la quale i francesi hanno già scavato più gallerie che gli italiani. Il progetto è già iniziato, punto e basta. E ieri Griveaux ha detto: «Il modo migliore di combattere la sfiducia verso l'Europa è di comportarsi bene verso i suoi partner, ad esempio proseguendo il progetto ferroviario tra Lione e Torino per consentire al Nord Italia di crescere».

Sulla cessione degli Chantiers de l'Atlantiques, i cantieri navali di cui il gruppo pubblico italiano Fincantieri dovrebbe assumere il controllo, ieri nessuno ha parlato. Ma si sa che anche lì i francesi hanno il coltello dalla parte del manico. E l'Antitrust a Parigi ha fermato il progetto rimandandolo all'esame del suo omologo europeo a Bruxelles. Il problema per gli italiani è che la Francia ha il coltello dalla parte del manico in generale: nel 2018 ha ricevuto una quota record di esportazioni dall'Italia (43 miliardi e «solo» 36,2 in senso inverso) e le imprese transalpine detengono nel nostro Paese uno stock di investimenti diretti, secondo gli ultimi dati Kpmg, di 72 miliardi contro «solo» 42 italiani in Francia. –

Il presidente francese Emmanuel Macron

La rivolta delle bandiere In Piemonte e Liguria sventolano le francesi

TORINO. Raffica di bandiere francesi esposte da enti locali e università tra Piemonte e Liguria per prendere le distanze dalla linea anti-Parigi intrapresa dal governo.

Il sindaco di Imperia, l'ex ministro Claudio Scajola ieri ha atteso il crepuscolo e poi ha illuminato la facciata del suo municipio con luci blu, bianche e rosse. Quelle del tricolore francese. Il rettore dell'ateneo di Torino, Gianmaria Ajani, invece, ha fatto mettere la bandiera della République sulla facciata del rettorato, accanto a quella italiana, già in mattinata. Quando dice: «Se dovessi fare un appello potrei dire che mi piacerebbe vedere Torino con mille vessilli francesi appesi alle finestre». Il sindaco di Cuneo, invece, la sua protesta l'aveva già inscenata giovedì, ma poi è intervenuta la prefettura e lo stendardo è stato tolto da fuori e sistemato all'interno. Visibile, ovviamente. Ma un po' meno. Santena, diecimila abitanti in provincia di Torino, paese natale del conte Camillo Benso la bandiera, invece, l'ha lasciata. E con orgoglio, rivendicando una scelta che ha ragioni antiche: gli accordi di Plombières, tra piemontesi e francesi: anno 1858. Con il conte di Cavour da una parte e l'imperatore Napoleone III, per sconfiggere gli austriaci.

Era dei tempi dell'attento a Charlie Hebdo che non c'erano così tanti tricolore d'oltralpe in giro. E forse non è neanche un caso se proprio da qui, da Piemonte e Liguria, adesso arrivino testimonianze di vicinanza tra i due popoli. Perché, a ben guardare, sono entrambe terre di confine e di commistione. Di migrazioni e tradizioni contaminate, di dialetti che s'intrecciano con le lingue dei Paesi confinanti. —

Da gennaio a settembre 2018 superati i 950 milioni, in crescita del 5% rispetto al periodo precedente. Balzo in avanti anche per l'import

Esportazioni dalla regione a Parigi in un anno oltre il miliardo di euro

LE CIFRE

Tra i dossier aperti nella partita Italia-Francia, a riguardare la nostra regione c'è in primo piano quello relativo all'acquisizione dei cantieri navali Stx da parte di Fincantieri. Ma al di là di questo, il Friuli Venezia Fiulia mostra numeri di rilievo nell'import-export. Con cifre alte, e in crescita. Il valore delle esportazioni tra Friuli Venezia Giulia e Francia, da gennaio a settembre 2018, ha toccato i 954,5 milioni di euro, dato in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quel che riguarda l'import si è arrivati invece a 282,5 milioni, con un balzo all'insù del 25,5%.

Nel dettaglio delle province, Pordenone fa la parte del leone nell'export (337,2 milioni), Udine è prima nell'import (122,4 milioni), mentre nella Venezia Giulia Trieste fa segnare 273,6 milioni di export e 17,5 milioni di import, Gorizia 45,8 milioni di export, 45,2 milioni di import.

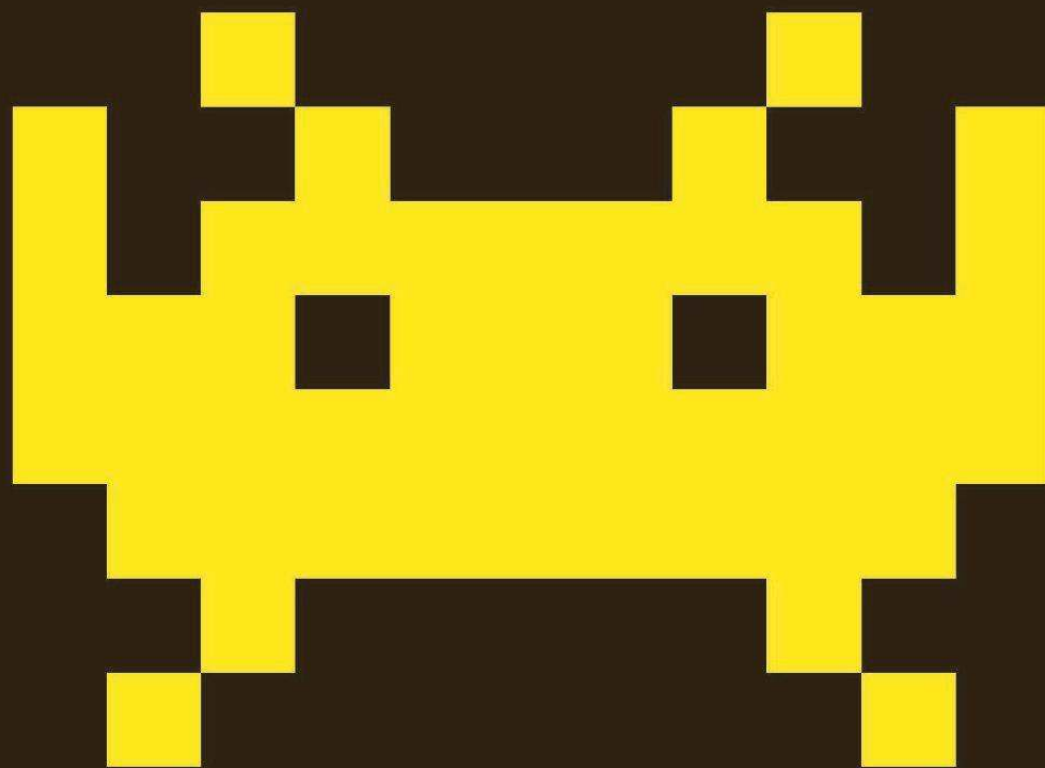
Ma i valori sono risultati in aumento anche tra il 2016 e il 2017, le ultime due annate complete secondo le elaborazioni dell'Istat. Le esportazioni dalla nostra regione in Francia nel 2017 sono state pari a 1,2 miliardi di euro (con un +15,9%), le importazioni hanno fatto registrare poco meno di 304 milioni (+8,1%), con un saldo commerciale pari a 935,8 milioni.

Un'elaborazione della Camera di commercio di Pordenone-Udine informa anche sulla classifica delle merci che hanno viaggiato nel 2017 tra Friuli Venezia Giulia e Francia. Sul fronte delle esportazioni, in testa ci sono le apparecchiature per le telecomunicazioni (309,4 milioni quasi un quarto del totale), e subito dopo mobili (16,2%), apparecchi per uso domestico (6,6%), prodotti della siderurgia (5,1%) e altre macchine di impiego generale (57,1 milioni). Nell'import l'ordine è prodotti chimici, fertilizzanti, materie plastiche e gomma sintetica (28,8 milioni, 12,8%), macchine per impieghi speciali, macchine di impiego generale, prodotti della siderurgia e derivati dalla raffinazione del petrolio.

Nello specifico dei mobili, per altro, la Francia è il terzo importatore dalla nostra regione dopo Regno Unito e Germania. —

M.B.

SETTORI IN BALLO
AMBITI MOLTEPLICI, DAI MOBILI AI PRODOTTI DELLA SIDERURGIA

Il settore del mobile vale oltre il 16% del totale: ci superano soltanto Germania e Regno Unito

FACCIAMO SPAZIO!

OCCASIONI DELL'ALTRO MONDO

-30% -40% -50%

IL TEMPIO DEL DESIGN
SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO, 1
TRIESTE

CENTRO CUCINE HÄCKER
SPAZIOCABOTO

VIA CABOTO angolo VIA MALASPINA 1/1
TRIESTE

7/23 FEBBRAIO 2019
FUORI TUTTO!

TORNA LA MITICA VENDITA SPECIALE ZINELLI&PERIZZI:

- per voi grandi occasioni di arredamento e design;
- per noi l'occasione di rinnovare i nostri show-room!

ZINELLIEPERIZZI.IT

Regione

IL CASO

Prima l'influenza, ora le Maldive Bufera sulle assenze di Fedriga

Opposizioni all'attacco dopo il rinvio bis della relazione in aula sul patto finanziario: «Presa in giro»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Si avvicina fra le polemiche la convocazione del Consiglio regionale, che il 12 febbraio ascolterà il presidente Massimiliano Fedriga sullo stato delle trattative finanziarie con lo Stato. Un appuntamento rimandato due settimane fa a causa di un'indisposizione del governatore, che però si trova dallo scorso weekend in vacanza alle Maldive. E un tweet polemico del Pd accende gli animi delle forze politiche. Scrive sui social il segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli: «Il presidente entro il 31 gennaio doveva chiudere il Patto con lo Stato e non lo ha fatto. Il Consiglio attende di conoscere i risultati, ma ora si dice che la priorità del presidente Fedriga è essere serenamente in vacanza alle Maldive. Ci sentiamo presi in giro».

Il centrosinistra condivide. Per il capogruppo dei Cittadini Tiziano Centis, «si metteva in croce la Serracchiani perché si diceva fosse sempre a Roma da Renzi, ma non vediamo Fedriga dalla Finanziaria di dicembre. Porta a casa o no questi soldi in più? La data per la relazione all'aula è saltata, ma avrebbe potuto delegare l'assessore al Bilancio. Tanto can can in campagna elettorale, ma i risultati mancano e c'è scarsa attenzione nei confronti del territorio». Furio Honsell (Open Fvg) ironizza e poi attacca: «Si vede che il ministro Tria è pure lui alle Maldive. Quando ero sindaco andavo a Lignano per essere vicino a Udine: Fedriga avrebbe potuto scegliere un weekend sullo Zoncolan. La maggioranza mostra totale improvvisazione, ma il presidente è sereno e va in vacanza: non è edificante vedere tanta leggerezza».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

Il centrodestra si chiude a difesa del governatore. Per il leghista Mauro Bordin, «se il Pd vuole polemizzare su queste sciocchezze, faccia pure. Il presidente ha sempre cercato le migliori condizioni possibili col governo: la differenza la fanno i contenuti, non certo una settimana di vacanza. Il governatore ha diritto di prendere degli spazi di tempo limitati come ogni essere umano: è sul pezzo sette giorni su sette ed è ragionevole che stacchi ogni tanto». Mauro Di Bert (Progetto Fvg) è d'accordo: «Non si entra nella sfera familiare. Non c'è niente di male a dedicarsi alla famiglia e ai figli, anche se si è presidente della Regione: una pausa non significa non avere a cuore le sorti del territorio». Ma nella maggioranza qualcuno mugugna a microfoni spenti: «Tra influenza e ferie, resterà tutto fermo per venti giorni».

Nel M5s convivono posizioni diverse. Per Andrea Ussai, «le ferie bisogna meritarsele: il presidente avrebbe potuto andarci dopo la conclusione dei lavori sui patti finanziari. Speriamo non ci siano altri slittamenti». Mauro Capozzella fa invece valere l'asse gialloverde: «Il Pd ormai strumentalizza ogni cosa pur di non sparire. Dispiace si debba parlare di

La maggioranza fa quadrato ma a microfoni spenti i mugugni ci sono

questo, anche se sarebbe bastato farci ascoltare una relazione nel giorno del rinvio, delegando l'assessore al Bilancio o il vicepresidente».

L'autonomista Massimo Moretuzzo usa l'arma del sarcasmo: «Siamo sicuri che il presidente si sia portato dietro il dossier relativo alla rinegoziazione dei patti finanziari con lo Stato. Si tratta pur sempre della partita più importante di questa legislatura. Lo aspettiamo martedì in Consiglio, riposato e carico di buone notizie».

L'INTERVISTA

«Pronti a batterci per il pieno agevolato La Lega? Populista non sovranista»

La leader di FdI Giorgia Meloni a Trieste per partecipare alla cerimonie alla foiba di Basovizza. «Ci siamo battuti per far conoscere quei drammi»

TRIESTE. Un movimento sovranista nuovo, per allearsi con la Lega e riportare il centrodestra al governo. E Forza Italia? Chissà. Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, arriva a Trieste in vista del Giorno del ricordo, attacca il governo e lancia l'appello affinché la Lega torni a guardare a destra per il governo del paese.

Il nuovo soggetto politico comincia dall'alleanza con Raffaele Fitto?

Vogliamo allargare i confini di Fdi e dialogare con altre realtà per costruire un soggetto conservatore e sovranista, che si batta per la difesa degli interessi nazionali e della nostra civiltà. Direzione Italia di Fitto è stato il primo soggetto a rispondere, ma ce ne sono molti altri. Il progetto decollerà dopo le europee, cui ci presenteremo col simbolo di Fdi.

In Fvg candiderete un vostro esponente o un rappresentante di Autonomia responsabile, visto il rapporto tra Fitto e Renzo Tondo?

Presto per dirlo. Ma valutiamo le candidature migliori con i nostri rappresentanti locali per avere liste forti. Penso a Walter Rizzetto, Fabio Scoccimarro e Luca Ciriani.

Che voto dà al governo?

Ci avevamo visto chiaro, dicendo di non voler far patti con la sinistra del Pd e del M5s. Si sono messe assieme cose che non c'entrano niente: dopo la luna di miele, ora non vanno d'accordo su niente. Il governo sta tradendo le regioni produttive, che si trovano con più tasse e la fattura elettronica. Tutto per pagare il reddito di cittadinanza a rom e immigrati. Abbiamo sostenuto la Lega su immigrazione e sicurezza, ma non possiamo prestarci al decreto dignità e alle norme che massacrano le imprese.

La Lega vi ha scippato il sovranismo?

La Lega è un movimento populista più che sovranista. È difficile difendere il valore della sovranità se non si crede nel valore della patria.

Possibile tornare al centrodestra classico?

Alle regionali in Abruzzo andiamo al voto con l'alleanza tradizionale guidata da un candidato di Fdi, che sarà il nostro primo presidente di Regione. A livello nazionale non credo al centrodestra del passato: per questo stiamo costruendo un nuovo movimento distinto ma alleato della Lega.

E Forza Italia?

Ha un problema di identità. Noi vogliamo un'Europa di Stati sovrani, meno soggetta all'asse franco-tedesco. Loro apprezzano il modello attuale. Noi vogliamo fare gli interessi italiani, ad esempio sulla benzina agevolata del Fvg, su cui andremo fino in fondo.

La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Centrodestra al governo senza nuove elezioni?

Non mi piacciono i governi che si reggono sui voti dei voltagabbana. Preferirei elezioni e una coalizione nuova.

Con che spirito arriva al confine orientale?

Con quello della continuità delle battaglie della destra. Per questo il 10 sarò a Basovizza. Ci siamo battuti per anni perché quella storia diventasse patrimonio dell'Italia. E abbiamo vinto, ma dispiace che i martiri della nostra nazione siano ancora oggetto del negazionismo.

Che ne pensa delle polemiche su Casa Pound e dell'arrivo del Veneto Fronte Skinhead?

Realtà con cui non abbiamo particolari rapporti. Non capisco perché se ne debba parlare. Mi interessa molto di più il negazionismo dell'Anpi. —

D.D.A.

PARLAMENTO

Pressing per il seggio garantito agli sloveni

TRIESTE. Le organizzazioni socioeconomiche slovene scrivono al presidente Fedriga, affinché rispetti l'impegno per garantire un seggio in parlamento alla minoranza, dopo la bocciatura al Senato degli emendamenti ad hoc alla legge sul taglio dei deputati e senatori presentati dai dem Tatjana Rojc e dall'autonomista Gianclaudio Bressa.

La missiva è firmata da Rudi Pavšič e Walter Bandelj, presidenti rispettivamente di Skgz e Sso: «Ci rivolgiamo a lei come più alto rappresentante della nostra regione, chiedendole di compiere tutti gli interventi necessari a Roma, affinché venga rispettata la specificità della Regione Friuli Venezia Giulia».

Il governatore si era espresso esplitamente, durante il meeting dell'Unione slovena e nell'incontro a Lubiana col ministro degli Esteri Miro Cerar e il presidente Borut Pahor, sulla necessità di tutelare la rappresentanza slovena tanto a Roma quanto in Consiglio regionale. Skgz e Sso rammentano a Fedriga quella presa di posizione, «con l'auspicio di trovare in lei un interlocutore che possa appoggiare i nostri sforzi per poter ottenere un seggio garantito in entrambe le camere». Secondo Pavšič e Bandelj, con una riduzione dei parlamentari e la mancanza del seggio sicuro, la legge introdurrebbe un regime in cui «sarebbe ancora più difficile, se non impossibile, eleggere rappresentanti sloveni in parlamento». Per gli scriventi, l'introduzione del seggio garantito «rafforzerebbe le relazioni bilaterali tra Slovenia e Italia. E questo soprattutto per il fatto che la minoranza italiana nella Repubblica di Slovenia è citata nella Costituzione e gode del seggio garantito nell'Assemblea nazionale».

Ai toni pacati dei rappresentanti sloveni, si affiancano quelli polemici del segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli: «Il no agli emendamenti a tutela della rappresentanza in parlamento della minoranza slovena è un atto grave contro una comunità linguistica e nazionale che è parte costitutiva e integrante della nostra regione. Il Governo, la maggioranza e ogni singolo parlamentare eletto in Friuli Venezia Giulia con il suo voto si è assunto una responsabilità nei confronti della democrazia, e qualcuno l'ha tradita. Lega e M5s hanno deciso che siamo una regione di serie B sotto il profilo della tutela delle minoranze, che sono uno dei fondamenti della nostra specialità ed autonomia». —

REPUBLIKA SRPSKA

Srebrenica-Sarajevo I serbi di Bosnia rileggono i massacri: «Va fatta piena luce»

Il ministro: obiettivo pacificazione. Ma scoppia la polemica
L'Alto rappresentante: «Già dichiarato il genocidio»

Stefano Giantin

BELGRADO. Uno sforzo necessario per stabilire la verità e raccontare tutta la storia, non solo una parte di essa, risuona una campana. Una macchinazione revisionistica, ribatte indignata l'altra. No, nei Balcani non è ancora giunto il tempo per una storia condivisa. Lo confermano le polemiche che in questi giorni stanno turbando la Bosnia. A provocarle, la nomina da parte della Republika Srpska (Rs) – una delle due entità che formano il Paese, quella dei serbo-bosniaci – dei presidenti e membri di due controverse commissioni d'inchiesta internazionali. Commissioni che dovranno fare ricerche sulle uccisioni di serbi e sulle «sofferenze» da loro patite «a Sarajevo nel periodo 1991-1995» e su quelle inflitte a «tutti i popoli nell'area di Srebrenica» fino al '95, ha specificato Banja Luka.

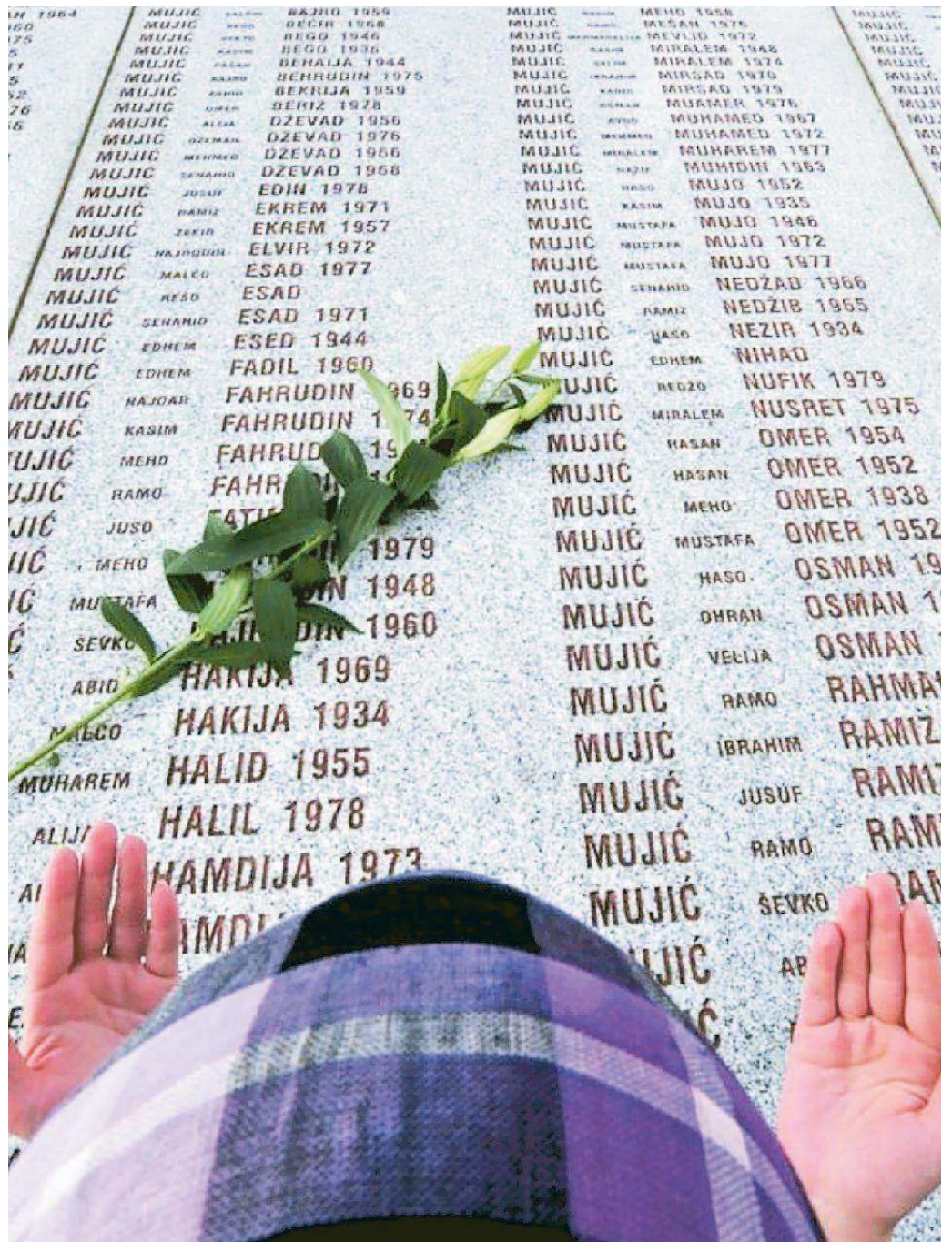
L'iniziativa nasce dopo che, lo scorso agosto, il Parlamento serbo-bosniaco ha annullato un vecchio rapporto su Srebrenica, adottato ufficialmente da Banja Luka nel 2004 ma visto come il fumo negli occhi dall'attuale leadership, in testa il nazionalista Milorad Dodik. La colpa dello studio: ammettere che quasi ottomila musulmani furono sterminati a Srebrenica dagli uomini di Ratko Mladić.

Il rapporto fu «preparato sulla base dei diktat» della comunità internazionale, è la versione di Banja Luka – che, come Belgrado, su Srebrenica riconosce che si trattò di gravissimi crimini, ma rigetta la definizione di genocidio. L'obiettivo delle commissioni, allora, dovrà essere quello di analizzare in maniera più oggettiva quanto accaduto nell'enclave e nella capitale assediata, con un focus sulle sofferenze dei serbi. Sofferenze che ci furono, ma in Bosnia toccare Srebrenica e Sarajevo – i due nervi più dolenti per i bosgnacchi – è una via sicura per riaccendere mai sopite tensioni e per suscitare sospetti di voler solo relativizzare o minimizzare enormi crimini. È un tema «delicato», ma i nuovi studi servono per arrivare a «una definitiva pacificazione», ha sostenuto però il ministro della Giustizia serbo-bosniaco, Anton Kasipović.

> All'esame anche le «sofferenze» patite dai serbi nell'assedio a Sarajevo

Non la pensano così familiari di vittime, come Munira Subasić e vari studiosi citati ieri da Radio Europa Libera, che hanno ribadito che tutto quanto accaduto a Srebrenica e Sarajevo è ormai stato acclarato. E neppure l'Alto Rappresentante in Bosnia, che ha ricordato che più tribunali internazionali hanno definito «genocidio» quanto accaduto a Srebrenica. Concorda la diplomazia Usa, che ha ricordato che «tutti devono rispettare» le sentenze, «per quanto siano dolorose». La «formazione delle commissioni» è una «negazione del genocidio» attraverso la «minimizzazione dei crimini», ha dichiarato da parte sua Ramiz Salkić, vicepresidente bosgnacco della Rs.

Si tratta di «un atto politico» per «mettere sullo stesso piano» crimini di portata diversa, ha rincarato l'ex sindaco di Srebrenica, Camil Duraković, mentre la ministra bosniaca per i Diritti umani, Semiha Borovac, ha detto che si tratta di commissioni «senza legittimità».

Critico anche l'Sda, il maggior partito bosgnacco. E di «mostruoso tentativo» di internazionalizzare il negazionismo hanno parlato i socialdemocratici del Fronte democratico, che hanno paventato proteste presso i Paesi di provenienza degli esperti delle commissioni. Esperti – tra cui il giornalista italiano Giuseppe Zaccaria, affiancato da altri studiosi e giuristi provenienti da Austria, Australia, Cina, Germania, Nigeria, Serbia e Usa - che rimangono con le bocche cucite. A parlare è stato invece l'accademico Gideon Greif, presidente della commissione su Srebrenica, israeliano come l'altro numero uno di quella su Sarajevo, il professor Raphael Israeli. Greif - stimato storico della Shoah ma al centro di critiche sul tema Jasenovac - che ha promesso fedeltà «ai fatti» e «alle vittime». E ha promesso di arrivare a una verità definitiva che, a suo dire, su Srebrenica ancora non ci sarebbe. —

Una donna musulmana piange davanti al monumento alle vittime di Srebrenica

IL CASO

Licenziata da Bucarest diventa procuratore Ue ma la Romania si oppone

BUCAREST. Il governo rumeno farà tutto quanto in suo potere per opporsi alla nomina dell'ex procuratore anti-corruzione Laura Codruta Kovesi a procuratore dell'Unione Europea. Lo ha confermato senza mezzi termini il ministro della Giustizia Tudorel Toader dopo essere stato ufficialmente informato da Bruxelles che Codruta Kovesi era stata selezionata per il posto. «Penso che i membri del comitato di selezione non siano a conoscenza degli abusi commessi da Laura Codruta Kovesi, che hanno colpito i cittadini e lo stato di diritto», ha dichiarato Toader. Ha anche detto che informerà tutti i ministri della Giustizia dell'Ue dei motivi per cui Kovesi è stata licenziata nel luglio 2018 dalla sua posizione di procuratore capo della direzione anti-corruzione rumena.

Kovesi fu licenziato dopo che la Corte costituzionale della Romania decise che il presidente del Paese era obbligato ad approvare la richiesta del ministro della Giustizia di licenziarla, nonostante il capo dello Stato Klaus Iohannis rifiutasse ripetutamente di farlo. Il guardasigilli Toader aveva chiesto il licenziamento di Kovesi dopo un rapporto che la accusava di abusare del suo potere e di fare pressione sui pubblici ministeri per costruire cause contro politici di alto profilo. Kovesi ha negato le accuse. Alla fine di dicembre, Kovesi ha intentato una causa contro il governo rumeno presso la Corte europea dei diritti dell'uomo per averla licenziata senza l'opportunità di organizzare una difesa. Kovesi è stata inserita tra i primi tre candidati per il posto di procuratore dell'Ue da un comitato di selezione. —

M. Man.

La battaglia geoeconomica nell'ex Jugoslavia: il fondo Hps punta a partecipare al rifinanziamento dei crediti con 1,06 miliardi di dollari

Gli artigli americani su Agrokor in gioco contro le banche russe

IL CASO

Mauro Manzin

Si scrive Agrokor e si legge Battaglia senza esclusione di colpi tra Stati Uniti e Russia per esercitare il controllo su quella che fu la principale azienda agroalimentare e di distribuzione della Croazia, e tra le principali nell'intera area dell'ex Jugoslavia.

L'ultima indiscrezione trapelata in merito, e riportata dal quotidiano di Zagabria Jutarjni List, è l'intenzione del fondo di investimenti statunitense basato a New York, Hps Investment Partners che movimenta qualche cosa come 47 miliardi di dollari, di partecipare al rifinanziamento dei crediti Agrokor per un valore complessivo di 1,06 miliardi di dollari.

La ristrutturazione del colosso agroalimentare croato Agrokor, schiacciato dai debiti miliardari con le banche creditrici russe e salvato unicamente con una legge emanata dal governo guidato dal primo ministro Andrej Plenković e subito ribattezzata "Lex Agrokor", sta portando alla nascita della Nova Agrokor: e ritornano così in ballo anche le proprietà di alcune sue importanti "costole" e proprietà immobiliari.

Per far scattare la rinascita della nuova creatura finanziaria dal mostro abortito mesi fa bisogna ancora selezionare quale sarà la banca che gestirà il rifinanziamento. La scelta dovrebbe essere effettuata entro aprile. Ma intanto si affilano i "coltelli" del grande capitale internazionale.

Hps Investments in effetti un piede nella complicata rete societaria che costituisce l'impero Agrokor lo ha già messo acquistando nel 2017 la parte sana di Merkur, azienda di distribuzione agroalimentare e di supermercati slovena dichiarata fallita nel 2014. Come ha confermato il curatore fallimentare Simona Gorjup, il fondo americano ha pagato complessivamente 28,56 milioni di dollari, la maggior parte di quali è servita a coprire i debiti.

Ma Hps ha mostrato grande interesse anche per le proprietà immobiliari di Merkur, ossia la sua rete di supermercati sparsi tra Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia. Ora la grande zampata, per "fare fuori" i russi, anche sotto la diretta pressione della Casa Bianca. —

LA CADUTA DI UN GIGANTE
IL COLOSSO AGROALIMENTARE CROATO SCHIACCIATO DAI DEBITI

> Gli statunitensi hanno già acquistato parte della slovena Merkur e ora mirano anche alla sua rete di supermercati

TIMORI DELLA MINORANZA

Bilinguismo disatteso l'Unione Italiana a caccia di soluzioni

Tremul: «Diritto garantito dall'Accordo italo-croato del '96» Un gruppo di lavoro dovrà definire i passi da compiere

VERTENEGLIO. In Istria la lingua italiana è paritetica a quella croata nell'uso ufficiale, come del resto è stato sancito dallo Statuto regionale varato nel 1994, al termine di un aspro confronto con il potere centrale di Zagabria che allora non vedeva di buon occhio tanta "generosità" nei confronti degli Italiani rimasti. Ma nonostante il bilinguismo sia dunque definito dallo statuto e da accordi internazionali, la sua applicazione risulta sempre più carente. È questo il presupposto da cui è partita l'Assemblea dell'Unione Italiana, il cui presidente Paolo Demarin ha deciso di tenere una seduta dedicata a questo tema per cercare di individuare i passi da compiere.

Nel corso del dibattito sono state segnalate numerose inadempienze. Se il consigliere Gianclaudio Pellizzer si è detto preoccupato sottolineando il disinteresse e l'inerzia sul tema da parte degli stessi connazionali che per comodità preferiscono usare la lingua della maggioranza, il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul ha sostenuto che in effetti da troppo tempo il tema del bilinguismo è stato tenuto in disparte e che è arrivato il momento di reagire: «Serve una strategia comune con tutte le forze in campo - le sue parole - per raggiungere l'uniformità di trattamento garantita dall'Accordo italo-croato sulla tutela delle minoranze firmato nel 1996». Accordo che, come notato in sede di dibattito, rimane lettera morta nel cassetto. Altri consiglieri, come Gaetano Bencic e Moreno Vrancich, hanno fatto notare come l'uso del croato anziché dell'italiano avvenga anche in occasione di celebrazioni religiose.

In considerazione dello scenario emerso, Paolo Demarin ha annunciato che entro giugno verrà costituito un gruppo di lavoro cui parteciperanno persone qualificate: il compito sarà quello di definire una piattaforma d'azione sulla cui base assumere delle iniziative di contrasto alla situazione.

Il presidente della Giunta Esecutiva Marin Corva ha infine reso noto che due componenti l'organismo si sono dimessi: Marina Paoletic, a capo del settore arte e cultura, per motivi personali; e Martina Benolic, alla guida del settore affari giuridici amministrativi, per disaccordi sulle modalità di lavoro. —

P.R.

Palazzo Modello, la sede dell'Unione Italiana a Fiume

CANTIERISTICA

Gruppo Uljanik, il gelo di Brodosplit: niente stipendi arretrati agli operai

«Abbiamo scelto la Brodosplit di Spalato quale nostro partner strategico perché la sua offerta soddisfa al massimo i criteri che abbiamo posto». Lo ha affermato ieri in conferenza stampa il presidente della direzione del Gruppo Uljanik Emil Bulić citando la disponibilità della Brodosplit ad elaborare insieme il piano di ristrutturazione aziendale e il piano di sostenibilità dei cantieri polese e fiumano incluso il piano delle risorse umane. Restano i nodi relativi al passato. Il titolare della Brodosplit Tomislav Debeljak ha messo in chiaro di essere il partner per il futuro del Gruppo Uljanik, e di non intendere intervenire per appianare i vecchi debiti né per versare gli stipendi arretrati che i dipendenti ancora attendono. Dall'inizio di quella che è la più grave crisi della cantieristica croata, sono stati 1700 i lavoratori che hanno deciso di lasciare il Gruppo. —

P.R.

IL CASO A ZARA

Marchia la compagna di classe con il simbolo degli ustascia

È accaduto durante una lezione Nessuna denuncia da parte del preside, Zagabria invia gli ispettori Adolescente denunciato

Andrea Marsanich

ZARA. Ha marchiato a fuoco, durante l'ora di lezione, il braccio di una sua compagna di classe, imprimendole in modo indelebile la lettera U: «Ora sei una vera croata, una vera ustascia», le ha detto. Il drammatico episodio ha avuto per teatro una scuola media di Zara, dove un alunno ha voluto imprimere per sempre la lettera simbolo degli ustascia, i fascisti croati, sia sul braccio della ragazzina, sia sul collo di un suo coetaneo: e sempre mentre era in corso la lezione, con l'insegnante in classe.

A quanto pare, l'adolescente – che già in passato si era fatto segnalare per comportamento violento a scuola e altrove – avrebbe usato un accendino. Incredibilmente, l'episodio non è stato denunciato dalla direzione della scuola. Ci ha però pensato il padre della ragazzina a contattare non solo la polizia, ma anche il ministero croato dell'Istruzione e il Difensore civico dei minori. Così la vicenda è diventata subito un caso pubblico. Il genitore ha raccontato che sia la figlia che, in precedenza, la sorella di quest'ultima erano state già vittime di atti di violenza a scuola, paventando come motivazione il fatto che la famiglia appunto non è di nazionalità croata e precisando che neanche in passato l'istituto scolastico aveva reagito.

Intanto Zagabria ha inviato nella scuola un ispettore all'Istruzione, così da fare luce su un caso che ha provocato sgomento e indignazione anche al di fuori della città. Ma c'è di più: il dirigente scolastico ha voluto gettare acqua sul fuoco derubricando il tutto a uno scherzo fra ragazzi. Dichiarazioni che la ministra della Scienza e Istruzione, Blaženka Divjak, ha commentato in modo duro, condannando l'accaduto. Divjak ha aggiunto di volere attendere i risultati dell'ispezione per poi decidere le misure da prendere. Il ragazzino intanto è stato denunciato alla Procura statale per i minori, per il reato di lesioni personali. —

La ragazzina mostra il marchio sul braccio. Foto da jutarnji.hr

Ciao

Papà Tita Giuliano

Ecco il nostro appuntamento annuale per festeggiarvi con gli amici.
Io vi festeggio tutti i giorni con un grazie per sentirvi sempre vicini.
La Santa Messa sarà celebrata a San Giusto domenica 10 febbraio alle ore 10.30

Milano-Trieste, 9 febbraio 2019

IV ANNIVERSARIO

Mario Steffè

Sei sempre con noi

moglie, figli e nipote

Trieste, 9 febbraio 2019

✝

E' mancato

Mario Minon

I funerali seguiranno lunedì 11 febbraio alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2019

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Boroni ved. Sidoli

Ti ricordo sempre

ROBERTO

Trieste, 9 febbraio 2019

XXII ANNIVERSARIO

"... se allieverò il dolore di una vita
o guarirò una pena
o aiuterò un pettirosso caduto
a tornare nel suo nido
non avrò vissuto invano.
Emily Dickinson

Alessandro Paluello

Ti ricorderemo domani, ore 10, durante la Messa nella Chiesa del Burlo

I genitori

Trieste, 9 febbraio 2019

09/02/2013 09/02/2019

Fabio Simonetti

Ti ricordiamo sempre.

La tua famiglia

Trieste, 9 febbraio 2019

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

STUDIO COMMERCIALISTA cerca laureata/o per tirocinio Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Inviare curriculum a: selezioneredditi@gmail.com

STUDIO DENTISTICO a Trieste cerca assistente con esperienza. Scrivere ildentistatrieste@gmail.com

Tragedia a Rio de Janeiro

Rogo nella notte: strage di giovani talenti

Muoiono dieci promesse del Flamengo: avevano tra i 14 e i 17 anni. Sotto accusa le condizioni della pensione che li ospitava

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. Dieci morti e tre feriti: è il tragico bilancio dell'incendio della struttura che ospitava i giovani talenti del Flamengo, a Rio de Janeiro. In fiamme in piena notte, a fianco di quei campi da calcio dove sognavano di diventare campioni. Ragazzi dai 14 ai 17 anni, che vivevano nella pensione allestita dal Flamengo, il più popolare club di Rio de Janeiro, nel suo secondo campo d'allenamento a trenta chilometri dalla sede principale della società.

I vigili del fuoco sospettano che a causare l'incendio sia stato un corto circuito all'impianto di aria condizionata all'interno dei container. Il Flamengo ha fatto sapere che la struttura era provvisoria e che i ragazzi sarebbero stati trasferiti fra un mese in altre strutture. Il Comune di Rio, però, ha dichiarato che l'area interessata aveva ricevuto un permesso provvisorio come zona di parcheggio e che non sono mai stati presentati piani per le camerate dei ragazzi.

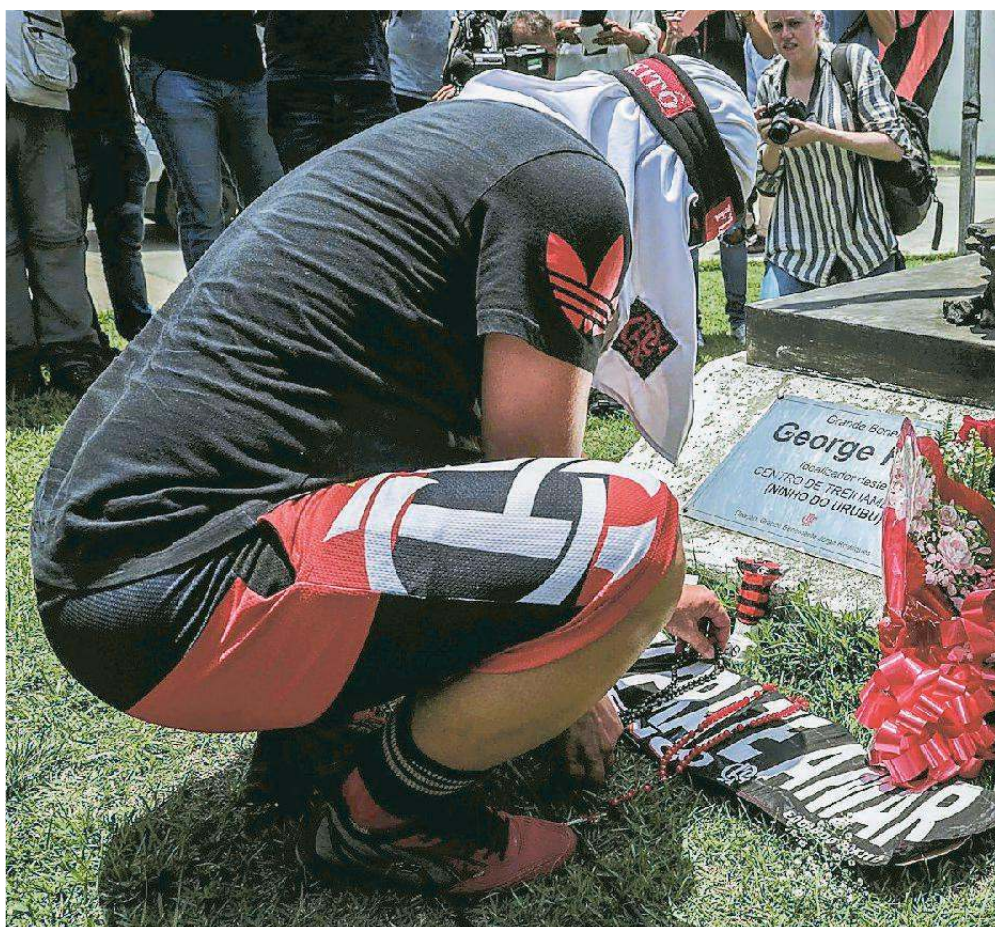
Al "Nido di Urubu", nido dell'avvoltoio, come vengono chiamati i tifosi del Flamengo, dormivano soprattutto giovani provenienti da stati lontani da Rio, che le famiglie affidavano al club. La tragedia avrebbe potuto essere maggiore; a causa delle forti piogge cadute in settimana su Rio, che hanno causato morti e allagamenti ovunque, erano stati cancellati gli allenamenti e molti ragazzi che vivono in città hanno preferito raggiungere le loro famiglie.

Uno dei sopravvissuti, l'attaccante quattordicenne Felipinho, ha raccontato che le fiamme lo hanno sorpreso nel sonno, ma che è riuscito a rendersi conto di quanto stava accadendo ed è scappato dalla finestra. «Posso solo ringraziare Dio per avermi salvato la vita, ma il dolore è enorme per gli amici che ho perso».

Il Flamengo ha cancellato tutte le attività ufficiali, ad iniziare dal derby con il Fluminense previsto per oggi per il campionato carioca. «Siamo distrutti – ha detto l'allenatore Abel Braga, che è stato in passato giocatore del Paris Saint Germain – questa è la maggior tragedia in 123 anni di storia del nostro club; una perdita enorme». Il Flamengo è il club più popolare del Brasile; con i suoi 35 milioni di sostenitori vanta il titolo di squadra con più tifosi al mondo. Tra le sue file sono passati campioni come Zico, Junior, Romario o, più recentemente, Leonardo. Ogni anno seleziona centinaia di ragazzi per le sue divisioni giovanili, nella speranza di farli debuttare poi in prima squadra o venderli in Europa.

L'affondo del Comune: «In quell'area avevamo autorizzato solo un parcheggio»

I suoi dirigenti dovranno rispondere alla giustizia per l'anomalia delle strutture non regolari e non registrate dove ospitava i suoi allievi minorenni. Una situazione comune ad altre grandi squadre brasiliane.

La settimana scorsa un gruppo di professori della scuola interna al club Vasco Da Gama, un altro nobile del calcio di Rio, hanno denunciato alla stampa le pessime condizioni in cui vengono ospitati gli allievi. Ad alimentare il sogno dei ragazzini di diventare campioni sono anche i genitori, che autorizzano le società sportive a prendersi cura legalmente dei propri figli minorenni. Chiudendo un occhio sulle condizioni di sicurezza delle pensioni improvvisate a fianco dei campi da calcio. —

Lontani dalle famiglie fin da bambini per riuscire nella scalata
Atila era a 1.700 chilometri: «Non sentiva fatica, era la sua chance»

Via da casa inseguendo un sogno «Disposti a tutto per il calcio»

LE STORIE

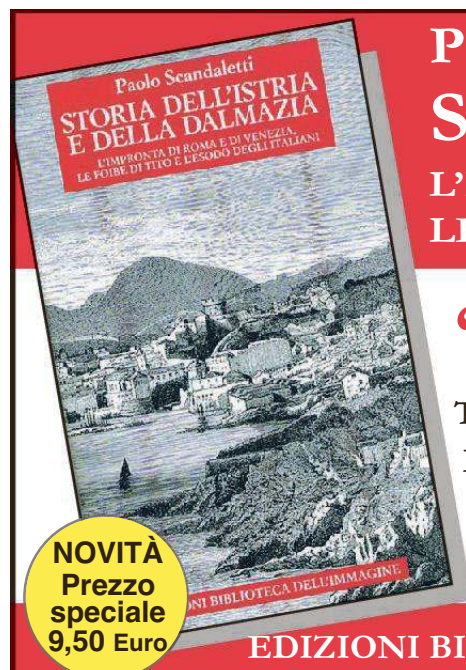
Atila aveva 14 anni ed era soprannominato "Paixao", passione, per la foga che metteva su ogni pallone. Nato a Lagarto, nello Stato di Sergipe, uno dei più poveri del Brasile, aveva lasciato la famiglia a 1.700 chilometri di distanza per inseguire il sogno di diventare un campione. Il padre, ieri, ha raccontato in lacrime ad una radio locale: «Tutte le sere lo chiamavo per farmi raccontare com'erano andati gli allenamenti. Era felicissimo di trovarsi al Flamengo, era la sua grande chance di diventare professionista». L'esordio con la squadra di Rio era stato promettente: tre gol nella Coppa Zico, miglior attaccante del torneo, gli occhi di qualche procuratore già addosso. La nuova stagione era appena iniziata, dopo le vacanze con la famiglia ad Aracaujo, sulla spiaggia di un mare da cartolina. «A Rio tempo per andare in spiaggia ne aveva poco tra scuola, allenamenti e partite. Ma non si lamentava mai, era la sua vita».

Pablo Henrique da Silva Mattos, invece, veniva dallo Stato di Minas Gerais e la passione per il calcio gliel'aveva trasmessa il cugino Wesley, oggi difensore del Vasco da Gama. A 14 anni si era già fatto notare in qualche torneo locale e l'anno scorso aveva partecipato all'Inter Accademy a Divinopolis. Il cugino è stato il primo della famiglia ad andare sul luogo della tragedia ed è stato accolto dagli abbracci dei tifosi del Flamengo, che hanno dimenticato per un giorno la rivalità con i cugini del Vasco.

Vite fatte di sacrifici, quelle dei ragazzi che sognano di diventare calciatori professionisti. In Brasile come in ogni altra parte del mondo; si diventa grandi fin troppo velocemente e la forbice tra la base della piramide e il vertice è spietata, in pochi ce la fanno. Al Flamengo organizzano durante l'anno diverse "peneiras", setaccio in portoghese; su centinaia di ragazzi ne scelgono una manciata per avviarli nella categorie di base, dai 10 anni in su.

Bernardo Pisetta, 14 anni, veniva da Santa Catarina e aveva già alle spalle qualche torneo vinto nel futsal, il calcetto nelle palestre molto popolare specie nel Sud del Brasile. «Un ragazzo straordinario - lo ricorda il primo allenatore - molto determinato ma anche generoso con i compagni. Aveva un grande futuro davanti». Il più promettente era Christian Esmeiro, 15 anni, che giocava in porta ed era già stato chiamato nella Selecao sub15, la prima delle nazionali giovanili brasiliane. Sulla sua pagina Fb spicca la foto con l'allenatore Tite e il ricordo di quei giorni a vedere Neymar e compagnia.

«Il calcio brasiliano – spiega Junior – non è diverso da quello italiano. Nei miei anni a Torino ho visto ragazzi che venivano da tutta Italia per vivere nella pensione; è normale, pochissimi possono trasferirsi con la famiglia». Il problema, piuttosto, è dove dormono e come vivono i ragazzi. Junior è stato un idolo del Flamengo, adesso fa il commentatore per la Rede Globo e ha visitato diverse volte il centro di allenamento. «Mi è sembrato un posto decente, dove i ragazzi venivano trattati bene. Ma ora è il momento di star vicino alle famiglie delle vittime e ai sopravvissuti, che si porteranno dietro il trauma». –

E. GUA.

FOCUS

A novembre scorso Franzoni soggiornò per una settimana nella villetta dove Samuele fu ucciso
Ma oggi nel paese di Monteacuto dove abita con la famiglia tutti credono alla sua innocenza

Quella tomba senza un nome tra i fantasmi di Annamaria

IL REPORTAGE

dall'inviato a Monteacuto
Niccolò Zancan

Certe volte tornare è un incubo. Dopo il carcere della Dozza di Bologna, dopo i domiciliari nella casa di Ripoli Santa Cristina, dopo un breve soggiorno a Cogne nella villetta del delitto - era la fine di novembre, così almeno raccontano alcuni residenti del paese valdostano - Annamaria Franzoni ricomincia da un'altra villetta. Che guarda dall'alto il mondo e il trascorrere del tempo, accanto alla tomba del figlio ucciso.

Nel paese ogni porta ha la chiave inserita nella toppa. Così usa da queste parti. Lasciare aperto, fidarsi di tutti. Non c'è niente da vedere se non boschi inselvatichiti e il campanile della chiesa di Sant'Agata. E poi giù, a perdifiato, la vallata. Al fondo passa la doppia biforcazione dell'autostrada A1. Ecco qual è l'unico rumore che arriva ogni tanto, come un eco lontano. Dopo Bologna, prima di Firenze. Sull'Appennino emiliano, a Monteacuto Vallese. Qui è tornata alla libertà Annamaria Franzoni. Si è saputo due giorni fa, ma la scarcerazione risale a novembre.

A ben guardare, il suo è un doppio ritorno. Perché questo è anche il paese dove era venuta al mondo nel 1971, dove è cresciuta e tutti la conoscono, il paese dove vivono i suoi genitori e dove è sepolto Samuele Lorenzi. Aveva 3 anni quel 30 gennaio del 2002. Per la sua morte, per la sua uccisione in un raptus di rabbia nella famigerata villetta di Cogne, Annamaria Franzoni ha scontato la pena: 16 anni di carcere ridotti a 10 grazie all'indulto e alla buona condotta. E adesso è qui. All'età di 47 anni. Libera.

Annamaria Franzoni è tornata in libertà dopo la detenzione

«Conosco la famiglia Franzoni da sempre e Annamaria da quando era bambina, le affiderei i miei figli anche adesso». Ai giornalisti sventurati in cerca di qualche notizia, per fortuna risponde almeno il vicino di casa. È un signore che si chiama Antonio Bignami, di mestiere fotografo. «L'altro giorno è arrivato il corriere con un pacco per me, sono andato al cancello e c'era il marito. Stefano Lorenzi stava attaccando la targhetta sul citofono. "Buongiorno", ha detto. "Siamo i nuovi vicini di casa". "Bentornati", ho detto io». È una villetta bassa e bianca in mezzo a un prato e una po' di radura, con tre comignoli e una veranda. Era il rifugio di una coppia di pensionati. Ma adesso è stata comprata dalla famiglia Franzoni per la nuova vita di Annamaria. Le serrande sono tutte abbassate. Sulla piglia del cancellato c'è scritto: «Cà dei sospiri e dei praticioli».

Tutti i Franzoni abitano da queste parti. E dire tutti non è per esagerare: Annamaria, «la bimba», è l'ultima di 10 figli, da cui sono nati 37 nipoti. Poco più avanti, lungo la stessa strada, ecco l'agriturismo gestito dai genitori. Ecco le tre vigne della famiglia Franzoni. Avevano una grande impresa edile. E quasi tutto, in questa zona, è stato costruito da loro. «Sono sempre stati molto uniti» racconta Osanna Stefanelli, la maestra della piccola scuola materna. «Ho incontrato Annamaria due giorni fa al supermercato Ecu, giù verso la strada statale. Ci siamo salutate. E lei mi ha detto: "Il colpevole salterà fuori, sempre che non sia già morto". Lo ripete a tutti. Dice che lei è innocente e lo dimostrerà».

Oggi però Annamaria Franzoni non ha voglia di farsi vedere. Due amiche le portano dei sacchetti con del cibo, in modo che lei non debba finire sotto il tiro delle telecamere piazzate a bordo strada. Suo padre e sua madre, Giorgio Franzoni e Chiara Magliozzi, mangiano cena due curve più giù nella grande casa di famiglia. A tutti quelli che si avvicinano alla porta, gli anziani genitori riservano lo stesso trattamento: non una parola, non un commento. Le chiavi ciondolano dalla serratura.

«Lasciamo aperte le case anche quando andiamo in vacanza», dicono in piazza. «In questo paese abbiamo sempre creduto all'innocenza di Annamaria. E ci crediamo ancora». C'è un giardino con delle giostrine per bambini piccoli, un campo da pallone. Un circolo Arci che apre solo il fine settimana, e un negozio di alimentari e tabacchi con in vetrina il cartello «vendesi».

È stata qualche giorno nella casa del delitto. Ora vive sull'Appennino con il marito e il figlio piccolo, quello grande studia all'estero. Vive circondata dai suoi parenti. Vive accanto al cimitero dove c'è quella tomba ancora senza nome. Aveva spiegato che era il suo modo di proteggere il figlio ucciso dalla curiosità. Ma adesso le luci si spegneranno, le telecamere allenteranno l'assedio. E forse, finalmente, sarà il tempo di incidere quel nome e quella data sul marmo: Samuele Lorenzi 1999-2002. —

IL RAPPORTO

Regione, cresce il Terzo settore oltre diecimila gli enti no profit

Andrea Pierini

TRIESTE. Cresce il numero delle organizzazioni no profit in Friuli Venezia Giulia, che è arrivato a contare quasi 10.550 realtà. È questo uno dei dati contenuti nel Rapporto 2018 del Terzo settore in regione, curato da Paolo Tomasin e Giorgio Volpe e frutto di collaborazione fra Forum regionale del Terzo Settore, Centro servizi volontariato Fvg e Regione.

Dal report, presentato ieri nella sede della Regione a Udine, emerge come dal 2011, nonostante la crisi, si è registrato un aumento del numero di volontari passati dai 117.891 del 2001 ai 161.845 del 2011 fino ai 168.916 del 2016, con un incremento del 43%. Ma sono aumentati anche gli occupati: nel 2016 sono saliti a quota 18.268, pari al 3% di quelli complessivi sul territorio, con un +2.921 dal 2011.

Le istituzioni no profit (Inp) sono arrivate a essere 10.495 nel 2016, partendo dalle 7.750 del 2001 a fronte delle 10.002 del 2011, con un incremento pari al 35%.

Della schiera del Terzo settore regionale fanno parte anche 1.251 associazioni di volontariato e 856 associazioni di promozione sociale iscritte ai registri regionali. Vi sono poi 211 cooperative sociali che occupano oltre 12 mila persone, di cui circa 800 svantaggiate. Sul territorio anche 127 fondazioni.

A fare la parte del leone è ovviamente il settore Cultura, sport e ricreazione, che raccoglie quasi il 65% del totale delle associazioni, seguito da Assistenza sociale e protezione civile (9,3%) e, per terzo, il comparto oggi non più afferente al Terzo Settore, quello delle Relazioni sindacali e rappresentanza d'interessi (6,3%).

Il Friuli Venezia Giulia, emerge dallo studio basato su dati Istat, è una delle regioni a maggiore incidenza del settore nella popolazione, con una Ino attiva ogni 116 abitanti, a fronte di una media nazionale di una ogni 176 abitanti. Insomma «un esercito straordinario che è riuscito a far fronte a questioni sociali spesso rimaste nascoste, il cui ruolo deve restare forte per vincere la sfida dell'integrazione socio-sanitaria», ha detto il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi intervenuto dalla presentazione.

Il comparto dà lavoro a oltre 18.200 persone pari al 3% del totale degli occupati

Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo settore nazionale, ha evidenziato come in Friuli Venezia Giulia operi «una solida rete di soggetti» introducendo il tema delle prospettive di cambiamento che arriveranno dalla riforma del settore. La vera sfida infatti, ha aggiunto Giorgio Volpe autore del rapporto insieme a Paolo Tomasin - sarà comprendere come muterà il settore dopo la legge di riforma approvata nel 2018, sulla cui scorta peraltro andrà ridefinita la normativa regionale. «Tante più associazioni si iscriveranno al pubblico registro - ha spiegato - tanto più la riforma dimostrerà di funzionare. Da un lato viene richiesto un impegno maggiore, dall'altro però lo Stato riconoscerà delle agevolazioni fiscali e il ruolo di partner. In Friuli Venezia Giulia, ma anche in tutto il nord Italia, il terzo settore è molto sviluppato: segnale di una società che funziona bene». —

I dati di Confartigianato

Tatuatori, è boom in regione le imprese salite da 11 a 125

L'88% delle attività nato negli ultimi dieci anni, titolari uomini nel 54% dei casi
Il presidente di Tattoo Crew: crescono i numeri ma non i professionisti

Micol Brusaferro

TRIESTE. Non si arresta il boom di tatuatori in Friuli Venezia Giulia: una crescita esponenziale di professionisti del settore, che coglie del resto una domanda in costante aumento qui come nel resto d'Italia. Il disegno impresso sulla pelle piace, e la moda contagia persone di tutte le età. Così, negli ultimi dieci anni gli studi di tatuaggi e piercing in regione sono passati dagli 11 del 2009 ai 125 del 2018 (di cui 100 imprese artigiane), con un incremento pari al 1.036%.

A fotografare il settore è l'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, su dati Unioncamere. In regione, su 125 imprese attive a fine 2018 (con 141 tra sedi e unità locali), 110 sono nate dopo il 2009 (88%), 15 tra il 2000 e il 2009 (12%). I titolari uomini risultano il 54% e le donne il 46%; per il 31% hanno fino a 30 anni, il 35,6% tra i 31 e i 40, oltre i 50 anni il restante 32,7%. La gestione è spesso "rosa" fra le persone giovani: il 76,1% delle donne titolari sono under 40 contro il 60% degli uomini. Al primo posto come numero di imprese c'è la provincia di Udine, con 70 studi in tutto (49,6%), seguono Pordenone con 39 attività (27,7%), Trieste con 17 (12,1%) e Gorizia con 15 (10,6%). A concentrarsi in città sono soprattutto, per ovvii motivi territoriali, le attività triestine.

I numeri vanno però considerati con attenzione, commenta Carlo Bonci, presidente in regione di Tattoo Crew, da 15 anni al lavoro nel settore, organizzatore dell'International Trieste Tattoo Expo, e affiliato all'associazione nazionale Art di Roma, che evidenzia anche alcune ombre. «Crescono gli studi ma non i professionisti – dice Bonci – spesso vengono aperti negozi con scarsa o nulla esperienza. Manca poi una regolamentazione precisa sulla pratica, che a oggi non esiste. Penso sia fondamentale una gavetta certificata, un periodo preciso da trascorrere in affiancamento a chi già opera nell'ambiente da tempo. Essendo una forma d'arte è importante un iter di perfezionamento. In più – aggiunge – manca a livello nazionale una specifica categoria di settore. Tutte queste lacune fanno sì che chiunque o quasi possa aprire uno studio, a volte senza adeguata preparazione. Non è un'attività semplice né un gioco: va sempre avviata con la massima serietà e competenza».

Del resto anche Confartigianato-Imprese Udine sottolinea la necessità di rivolgersi esclusivamente a professionisti abilitati e regolarmente iscritti agli albi, in grado di garantire il rispetto di disposizioni e protocolli igienico sanitari disposti dalle autorità, a tutela dei clienti. Dalle tante statistiche sul web emerge come i tattoo siano sempre più amati dagli italiani, dai ragazzi fino agli over 65: c'è chi sceglie un piccolo segno o un simbolo, ma c'è anche chi opta per grandi disegni, spesso coloratissimi. —

CROMASIA

ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING IN FVG

Anno	Imprese totali attive	di cui: imprese artigiane attive
2009	11	9
2010	19	16
2011	29	24
2012	37	29
2013	47	37
2014	66	54
2015	78	68
2016	92	80
2017	103	90
2018	125	109
Var. 2009-2018	+114	+100
Var. % 2009-2018	+1.036,4%	+1.111,1%

Localizzazioni (sedi + unità locali) a fine 2018

Provincia	Localizzazioni attive	Localizzazioni attive %
GO	15	10,6%
PN	39	27,7%
TS	17	12,1%
UD	70	49,6%
FVG	141	100,0%

IL DERMATOLOGO

«Attenti ai rischi per la salute e ai ripensamenti»

Affidarsi al buon senso. È questo il primo consiglio che il dermatologo triestino Bruno Ulessi dà a chi sceglie di tatuarsi. «Nessuna controindicazione – precisa – ma è meglio osservare qualche accortezza: innanzitutto naturalmente - e questo riguarda il tatuatore - le norme igieniche durante l'effettuazione del disegno. Ma in seguito, è la persona che lo ha voluto a doversene occupare. Il rischio, se i comportamenti sono sbagliati, è quello di un'infezione. Rari invece i casi, anche se possono capitare, di reazione ai vari pigmenti usati». Ulessi invita anche, «soprattutto, a pensare bene che un tatuaggio è qualcosa che permane nel tempo: bisogna essere certi di ciò che si vuole imprimere sulla pelle. Esiste la possibilità di rimuoverlo, che rispetto al passato prevede una proceduta più rapida grazie al laser, ma non è semplice. L'invito quindi è semplicemente di agire con buon senso, e così il tatuaggio diventa anche una forma di arte». —

ITALIA & MONDO

L'AGGUATO DI ROMA

Dal letto la promessa di Manuel «Tornerò più forte di prima»

Il nuotatore rimasto paralizzato parla dall'ospedale: «Vorrei abbracciarvi tutti»
Il gip ha convalidato il carcere per i due che hanno sparato all'atleta veneto

Edoardo Izzo

ROMA. Uccidere. Era questo l'obbiettivo di Lorenzo Marinelli, 24 anni, e Daniel Bazzano, 25 anni, quando, nella notte tra sabato e domenica scorsi, hanno sparato a Manuel Mateo Bortuzzo costringendolo a una vita sulla sedia a rotelle. Ma al gesto di odio dei killer mancati, il giovane nuotatore, ha risposto da vero campione: «Vedrete che tornerò più forte di prima».

La ricostruzione di quella tragica sera è messa nero su bianco dal gip di Roma, Costantino De Robbio, che ieri mattina ha convalidato l'arresto dei due indagati accusati di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dal porto abusivo di armi. Marinelli e Bazzano hanno preferito non parlare davanti al gip. «Quello che avevano da dire lo hanno già detto mercoledì sera in Questura», ha affermato il loro avvocato, Giulia Cassaro. E proprio sulla base di quelle dichiarazioni considerate del tutto «irreali e inverosimili», De Robbio ha deciso di confermare il carcere preventivo per entrambi.

Secondo il gip sono tante le bugie raccontate dai due, a partire dalla ricostruzione del movente considerata «lacunosa» e dalle motivazioni che hanno spinto Marinelli e Bazzano a costituirsi. I due hanno affermato di essersi consegnati perché «quel ragazzo deve avere giustizia», ma in realtà «appare evidente che gli arrestati, una volta appreso dagli organi di stampa del ritrovamento dell'arma, abbiano deciso di costituirsi provando a circoscrivere la responsabilità al solo Marinelli, senza riuscire a fornire però una ricostruzione dei fatti minimamente convincente». Non solo. Anche la versione fornita in relazione al possesso dell'arma, «che evidentemente insieme avevano in precedenza acquistato e tenevano pronta per l'uso», appare del tutto falsa.

Un tentativo disperato portato avanti dai due anche nell'atto istruttorio di ieri mattina. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere, ma quello che è successo non è dipeso dalla mia volontà», ha affermato Bazzano cercando di scaricare la responsabilità sul solo Marinelli che, dal canto suo, ha fin da subito cercato di scagionare l'amico. Ma sono gli atti dell'inchiesta a raccontare una verità ben diversa. Entrambi gli indagati hanno infatti «programmato un omicidio brutale senza apparente motivo» e per questo sono considerati «senza scrupoli e pericolosi socialmente».

Intanto proseguono le indagini dei poliziotti della Squadra Mobile, coordinate dall'aggiunto Nunzia D'Elia e dal pm Elena Neri. Da un lato continua la caccia ai «fiancheggiatori» che da sabato notte hanno «coperto» Lorenzo e Daniel e dall'altro prosegue l'indagine sul gruppo dei "pugili" «veri obbiettivi» dei proiettili esplosi dagli arrestati. E intanto – a distanza di una settimana dalla sparatoria dell'Axa - sono arrivate le prime parole di Manuel. «Come potete sentire sto bene, non mi aspettavo tutto questo, mi avete fatto emozionare. Se potessi vi abbraccerei a uno a uno», ha detto il 19enne in un messaggio audio registrato nella stanza in cui è ricoverato all'ospedale San Camillo dove è stato raggiunto anche dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «Tornerà a nuotare, al di là di quelli che possono essere i medici. L'ho trovato gagliardo e in forma», ha detto il ministro terminata la visita. —

Manuel Bortuzzo

L'INCHIESTA ROMANA

Mafia Capitale «Alemanno il terminale» Chiesti 5 anni

ROMA. «Condannare l'ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno, a cinque anni di carcere». È la richiesta della Procura di Roma nel processo che vede imputato l'ex ministro per corruzione e finanziamento illecito in uno dei filoni dell'inchiesta sul Mondo di Mezzo. Secondo l'accusa, Alemanno, tra il 2012 e il 2014 avrebbe ricevuto oltre 220mila euro mila euro per compiere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio. I soldi, in base all'accusa, sarebbero giunti da Salvatore Buzzi in accordo con Massimo Carminati e sarebbero stati versati alla fondazione Nuova Italia, presieduta proprio da Alemanno. Nel corso della requisitoria il pm Luca Tescaroli ha affermato che l'ex primo cittadino è stato «l'uomo politico di riferimento dell'organizzazione Mafia Capitale all'interno dell'amministrazione comunale, soprattutto in ragione del suo ruolo apicale di sindaco». –

GENOVA

Via allo show Demolito il primo pezzo del Morandi

A sei mesi dal crollo è iniziata la demolizione del moncone ovest del Ponte Morandi. «È il riscatto di Genova, della Liguria e dell'Italia», dice il premier Giuseppe Conte in città con Danilo Toninelli. Lo smontaggio riguarda i primi 36 metri di cemento armato, a 48 metri da terra, pesanti 800 tonnellate, di impalcato del viadotto crollato il 14 agosto (43 vittime). «È una giornata simbolica», dice il sindaco Marco Bucci.

STATI UNITI

Ricatto osé a Bezos E lui incolpa Trump

WASHINGTON. Clamorosa rivelazione di Jeff Bezos, che rischia di rendere più forte lo scontro con Donald Trump. Il fondatore e Ceo di Amazon, editore del Washington Post, ha denunciato di essere stato oggetto di «ricatto» e di un «tentativo di estorsione» dal National Enquirer, tabloid scandalistico controllato dalla American Media Inc (Ami) di David Pecker, alleato e amico di vecchia data del tycoon.

Bezos fornisce le prove. L'atto di accusa è in un lungo post in cui vengono pubblicate e-mail che non lasciano dubbi: lettere in cui si minaccia la diffusione di foto imbarazzanti di lui (nudo) e della sua fidanzata Lauren Sanchez, ex giornalista televisiva. Il motivo della minaccia emerge da una delle e-mail inviate dal legale della Ami a uno dei più stretti collaboratori di Bezos: si chiede di fermare le indagini avviate dal proprietario di Amazon per scoprire come il National Enquirer abbia ottenuto messaggi e foto personali nel servizio in cui il tabloid svelò la relazione con Sanchez. Creando non pochi disagi a Bezos che sta divorziando dalla moglie MacKenzie. Un ricatto a cui Beozos non ha ceduto svelando tutto e puntando il dito su Trump. —

Jeff Bezos con Lauren Sanchez

THAILANDIA

Principessa si candida con gli anti-monarchici

BANGKOK. La principessa Ubolratana Rajakanya correrà alle elezioni come una cittadina comune, dato che non gode più di nessun titolo reale. Lo ha specificato la stessa primogenita del precedente re Bhumibol Adulyadej, e sorella maggiore dell'attuale sovrano Vajiralongkorn, in un messaggio di ringraziamento ai suoi sostenitori pubblicato ieri sul suo profilo Instagram. In un post intitolato «Grazie», Ubolratana (67 anni) ha spiegato: «Vorrei esercitare i miei diritti e le mie libertà di cittadina comune nel rispetto della costituzione e della legge». «Grazie per l'amore e il sostegno di ogni thailandese. Sono profondamente commossa. Vorrei dire che vorrei che tutti noi avessimo l'opportunità di costruire felicità nel nostro Paese», dice nel post. «Voglio sacrificarmi per la possibilità di portare la Thailandia verso il progresso e la prosperità». –

IN BREVE

Pordenone

Finti vini Dop e Igp via al maxisequestro

Decreto di sequestro preventivo di tutti i vini Dop, Igp e varietali provenienti dalla trasformazione delle uve della vendemmia 2018: lo ha emesso il gip del tribunale di Pordenone per la Cantina di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, su richiesta della procura nell'indagine che ipotizza produzione e immissione in commercio di enormi quantità di vini che, pur non pericolosi per la salute del consumatore, sono stati qualificati con più Dop ed Igp in violazione - secondo la magistratura - delle norme dei disciplinari. Sequestrati circa 300mila ettolitri, nei vari depositi della cantina in Friuli e Veneto, parte già commercializzati.

Trieste

Fidanzati uccisi a Pordenone, udienza

È ripreso a Trieste in Corte d'appello il processo a Giosuè Ruotolo, l'ex militare condannato in primo grado all'ergastolo e a due anni di isolamento diurno per aver ucciso nel 2015, nel posteggio del palasport di Pordenone, Teresa Costanza e Trifone Ragone. Ieri l'intervento del pm seguito dai legali di parte civile delle famiglie di Costanza e Ragone. Quella dell'1 marzo potrebbe essere l'udienza finale.

ECONOMIA

I DATI

Mercato auto in frenata il nuovo anno parte male

Nel 2018 in regione vendite giù del 3,3%, ma a gennaio si è toccato il -6,7% Sina (Confcommercio): c'è molta confusione fra chi deve acquistare

Luigi Putignano

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN FVG

	Province	gen-dic 2018	gen-dic 2017	VAR. '18 / '17
2018	Gorizia	3.356	3.327	+0,9%
	Pordenone	9.999	10.583	-5,5%
	Trieste	6.000	6.034	-0,6%
	Udine	16.339	16.977	-3,8%
	TOTALE FVG	35.694	36.921	-3,3%

	Province	gen. 2019	gen. 2018	Var. gen 19 / dic 18
2019	Gorizia	259	320	-19,1%
	Pordenone	791	982	-19,5%
	Trieste	538	584	-7,9%
	Udine	1.505	1.430	+5,2%
	TOTALE FVG	3.093	3.316	-6,7%

TRIESTE. Si interrompe il trend positivo del mercato auto in Friuli Venezia Giulia, dopo alcuni anni di ripresa che comunque avevano fatto restare lontani i livelli pre-crisi. Il 2017 si era chiuso facendo registrare un 7,5% in più rispetto al 2016. Ora invece, la nuova inversione di tendenza. Da gennaio a dicembre 2018 sono stati immatricolati 35.694 veicoli, 1.227 in meno sul 2017, pari a -3,3% annuo. Una diminuzione, quella registrata in particolare negli ultimi mesi del 2018, che secondo il capogruppo regionale Confcommercio Auto moto e ricambi Giorgio Sina è dipesa dalla «confusione che regna in questo periodo tra la gente, perché non si ha ben chiaro che cosa comprare viste le voci sul diesel e la confusione sull'ibrido. Il governo ha aggiunto un ulteriore fattore di incertezza con le ultime disposizioni relative all'ecotassa che penalizza i veicoli più inquinanti, ovvero quelli che hanno una produzione di anidride carbonica superiore il limite di 160 g/km, e che introduce un incentivo alla rottamazione per vetture al di sotto di 71 g/km».

Analizzando i dati per province, il risultato è disomogeneo: a Pordenone lo scorso anno le immatricolazioni sono calate del 5,5%, a Udine del -3,8%. Decisamente più contenuta la contrazione a Trieste, pari a un -0,6% con 6.000 vetture immatricolate lo scorso anno - appena 34 in meno del 2017 -; mentre Gorizia è stata l'unica provincia in controtendenza con una crescita dello 0,9%.

Gorizia e Udine in controtendenza segno positivo nei dodici mesi

Il calo più drastico riguarda le immatricolazioni degli ultimi due mesi: a dicembre 2017 - rispetto al dicembre 2017 - si è avuto un -3,4% complessivo con punte di -13,8% a Pordenone e -11% a Trieste, compensate da un +5,2% a Gorizia e +5,4% a Udine. I dati del primo mese di quest'anno non segnalano miglioramenti, con il calo marcato del 6,7% delle immatricolazioni a livello regionale, e dati negativi in tre province su quattro: si passa dal -19,5% di immatricolazioni del pordenonese, e da un -19,1%, della provincia di Gorizia, fino al -7,9% del triestino. In controtendenza Udine.

Quanto alle scelte da compiere sul tipo di vettura da acquistare, il capogruppo regionale di settore Confcommercio invita il consumatore «a ragionare su quando guida e dove guida»: per la città per esempio, dice Sina, l'ibrido potrebbe essere «l'ideale». Intanto però le previsioni sono «di stabilità o di lieve perdita: dal mio punto di vista faremo difficoltà a mantenere i numeri del 2018», aggiunge senza escludere «una riduzione complessiva del 5%». Il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo invece, in una nota osserva come «assieme a quello della casa, l'automotive è il secondo mercato chiave per l'economia italiana e regionale. Al di là delle posizioni normative sbagliate di un governo che non tutela l'ambiente ma punta a fare cassa, auspichiamo che la realtà non sia peggiore delle previsioni».

MOVIMENTI DI AZIONARIATO

Generali, Caltagirone oltre l'obiettivo del 5% Sale anche Delfin

Francesco Gaetano Caltagirone

MILANO. Cresce ancora la presenza italiana nel capitale di Assicurazioni Generali: il gruppo Caltagirone centra e supera la soglia del 5%, con il 5,002 mentre Delfin si porta al 4,8%. A riportare le nuove quote è il sito della stessa compagnia assicurativa, dopo le due operazioni con cui la holding di Francesco Gaetano Caltagirone, tramite Quarta Iberica ed Echetlo, ha raccolto rispettivamente per un volume aggregato di 500mila titoli a 15,18 euro e 50mila titoli a 15,15 euro. E dopo che la finanziaria di Leonardo Del Vecchio ha a sua volta acquistato 330mila titoli a 15,18 euro, come illustrato dagli internal dealing pubblicato sul portale di Borsa Italiana. La pattuglia dei maggiori azionisti, tutti italiani, si porta così al 25,88% del capitale, in virtù anche del 3,04% di Edizione, cioè del gruppo Benetton, e del 13,04% di Mediobanca, che rimane il primo socio. I movimenti nell'azionariato del Leone di Trieste arrivano all'indomani della presentazione dei conti semestrali di piazzetta Cuccia.

Da segnalare, intanto, che Generali Italia ha ottenuto la certificazione Top Employers Italia 2019 per «condizioni di lavoro eccellenti, offerta innovativa di benefit e opportunità di crescita professionale e personale», come annuncia la compagnia in una nota. —

WALL STREET

Volano i conti Mattel Barbie vale un miliardo

NEW YORK. Barbie spinge Mattel. Dall'alto dei suoi 60 anni la bambola per eccellenza ritrova lo splendore del passato contribuendo al trimestre sopra le attese di Mattel. Un trimestre migliore delle previsioni nonostante il crollo di Toys R Us, che ha piegato invece Hasbro, i cui ricavi sono calati nel quarto trimestre del 13%. Mattel chiude gli ultimi tre mesi con un utile di 14,9 milioni di dollari rispetto a una perdita per 281,3 milioni nello stesso periodo del 2017. A spingere le vendite sono Barbie e Hot Wheels, che salgono del 12% e del 9%, a fronte del crollo del 27% di American Girl e del 17% di Fisher-Price. Il balzo del quarto trimestre consente a Barbie di centrare l'obiettivo: tornare a essere nel 2018 una bambola da oltre un miliardo di dollari. Per la prima volta dal 2014 Barbie supera la soglia del miliardo in termini di ricavi. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ore
ULUSOY - 14	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
UND BIRLIK	DA YALOVA A ORM. 39	ore 12.30
MSC MARIA SAVERIA	DA FIUME A RADA	ore 15.00
MSC MIA SUMMER	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ore
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 01.00
FIONIA SEAWAYS	DA AREA EMT PER YALOVA	ore 01.00
NEW AMORGOS	DA RADA PER PIREO	ore 06.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 13.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
BREB	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 20.00
ULUSOY - 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00
UND BIRLIK	DA ORM. 39 PER PATRASSO	ore 23.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,5300**	-0,9300	0,4870	0,5570	+7,7200	333
A2A	**1,5260**	-1,2600	1,5260	1,6420	-2,9600	4781
Abitare In	**30,4000**	+1,7100	28,4100	30,4000	+1,3300	78
Acea	**13,1800**	-1,2700	11,8200	13,5000	+9,7400	2807
Acsm-Agam	**1,7150**	-1,4400	1,6250	1,7850	+3,6300	338
Aegon	**4,5800**	+0,8800	3,9920	4,5800	+13,3100	-
Agatos	**0,1380**	+5,3400	0,1240	0,1490	+7,8100	13
Ageas	**41,3800**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,1150**	-1,1800	22,1100	23,4850	+4,5500	-
Alerion	**2,8600**	-1,3800	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	**182,0000**	-1,4600	173,4600	187,6800	+2,5100	82455
Ambienthesis	**0,3470**	-1,1400	0,3280	0,3510	+3,5800	4
Ambromobiliare	**3,3900**	-2,3100	3,3900	3,8700	-11,9500	9
Anima Holding	**3,4600**	-0,8600	3,2300	3,7300	+7,1200	1315
Askoll EVA	**3,2895**	+2,1600	3,1600	3,3800	+4,1000	51
Assiteca	**2,4500**	+0,0000	2,2600	2,4500	+8,4100	80
Astaldi	**0,7615**	-5,5200	0,4978	0,8125	+47,0100	75
ASTM	**21,0000**	+0,0000	17,4200	21,0500	+20,1400	2079
Atlantia	**20,3100**	-2,0300	18,0700	21,2200	+12,4000	16772
Autogrill Spa	**7,5100**	-3,3500	7,3600	7,9300	+2,0400	1911
Autostrade Meridionali	**29,6000**	-1,0000	26,5000	30,3000	+9,6300	130
Axa SA	**20,0150**	-1,1800	18,6540	20,6450	+6,7800	-
Azimut Holding	**10,9200**	-0,7300	9,5340	11,4100	+14,5400	1564
B.F.	**2,4000**	+0,4200	2,3700	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1150**	+2,5900	4,5400	5,1300	+12,6700	870
Banca Generali	**20,0400**	-0,1000	18,1300	20,7800	+10,5400	2342
Banca Intermobiliare	**0,1620**	+1,2500	0,1600	0,1844	-1,3400	114
Banca Mediolanum	**5,3000**	-0,5600	5,0450	5,3900	+4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	**1,2305**	+0,8600	1,1975	1,5345	-17,7200	1403
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2800**	+8,8300	2,9560	3,4050	-2,5000	1579
Banca Popolare di Sondrio	**2,3900**	-0,0800	2,3000	2,7180	-9,1900	1084
Banca Profilo	**0,1572**	+1,2900	0,1552	0,1778	-11,5900	107
Banco BPM	**1,7262**	-1,6400	1,6340	2,0585	-12,2900	2616
Banco di Desio e Brianza	**1,7900**	-2,7200	1,7000	1,8400	+3,4700	209
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7850**	+1,4200	1,7000	1,8700	+5,0000	23
Banco di Sardegna risp	**7,1000**	-13,4100	7,1000	8,2000	-2,7400	47
Banco Santander	**3,9510**	-2,4700	3,9100	4,3955	+1,0500	-
Basf	**62,6000**	-1,4200	59,6400	65,8900	+4,9600	-
Basicnet	**4,9000**	-1,8000	4,2800	5,0500	+10,6100	299
Bastogi	**0,8960**	-1,9700	0,8220	0,9660	+7,6900	111
Bayer	**65,9000**	-1,8900	60,3000	69,0600	+9,2900	0
Beghelli	**0,2820**	+1,4400	0,2750	0,2900	+0,0000	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3005**	-1,9600	0,2875	0,3265	+1,8600	32
Biancamano	**0,1795**	+0,5600	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**60,1000**	+0,0000	56,3000	61,0000	+5,8100	1131
Biodue	**4,7200**	+0,0000	4,7200	5,1200	-6,3500	53
Bioera	**0,0882**	-0,6800	0,0574	0,1255	+53,6600	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**69,4100**	-2,8800	69,1600	74,7000	+0,3500	-
BNP Paribas	**39,9750**	-2,0200	38,9250	43,1150	+1,8100	-
Bomi Italia	**2,9000**	+1,7500	2,2000	2,9200	+11,1100	44
Borgosesia	**0,5300**	-8,6200	0,4880	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,3200**	-3,0200	8,8950	10,3200	+4,7800	3112
Brioschi	**0,0616**	+1,6500	0,0558	0,0630	+9,2200	49
Brunello Cucinelli	**33,2500**	+1,0600	27,4000	33,2500	+10,6500	2261
Buzzi Unicem	**16,1950**	-0,9500	14,8300	16,8850	+7,7900	2678
Buzzi Unicem rnc	**10,4600**	-1,5100	9,4800	10,9400	+9,3000	426
Caleffi	**1,4100**	-3,4200	1,4100	1,4950	-5,6900	22
Caltagirone	**2,2900**	-1,7200	2,1200	2,3300	+0,4400	275
Caltagirone Editore	**1,0700**	+0,0000	1,0400	1,1700	+2,8800	134
Campari	**7,8900**	+0,2500	7,3700	8,0050	+6,8400	9165
Carraro	**1,9800**	-1,9800	1,6800	2,1350	+17,8600	158
Carrefour	**17,5050**	-1,2100	14,6000	18,0850	+17,0900	-
Casta Diva Group	**0,9700**	-0,6100	0,8900	1,0300	+8,2600	12
Cattolica Assicurazioni	**8,0200**	-0,5000	7,1050	8,1750	+12,8800	1398
CdR Advance Capital	**0,6080**	+0,3300	0,6060	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	**7,6300**	+0,5900	6,9600	7,7700	+6,6400	1490
CHL	**0,0037**	-2,6300	0,0033	0,0054	-2,6300	4
CIA	**0,1110**	+0,0000	0,1095	0,1245	+1,3700	10
Cir	**0,9910**	-1,1000	0,9170	1,0220	+6,6700	787
Class Editori	**0,1685**	-2,6000	0,1685	0,1980	-6,3900	16
CNH Industrial	**9,0140**	+0,0400	7,7340	9,0440	+14,8600	12299
Cofide	**0,4840**	+0,6200	0,4530	0,5020	+4,4200	348
Conafi	**0,2710**	-1,8100	0,2450	0,2840	+10,6100	10
Credem	**4,8400**	-1,2200	4,8400	5,3100	-3,7800	1609
Credit Agricole	**9,4100**	-5,3900	9,2840	10,4160	+1,3600	-
Credito Valtellinese	**0,0642**	-3,3100	0,0626	0,0755	-12,6500	450
CSP	**0,7500**	-0,5300	0,7360	0,7980	-0,2700	25
Culti Milano	**2,4100**	-3,6000	2,4100	3,0800	-21,5000	7
Daimler	**48,0000**	-3,0700	44,8500	53,0000	+4,8000	-
Damiani	**0,8560**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,4700	71
Danieli	**16,9000**	-0,7100	15,1200	18,0000	+10,7500	691
Danieli rnc	**13,6000**	+2,5600	12,9000	14,2600	+5,4300	550
Danone	**64,6100**	-0,1900	59,9500	65,0000	+7,7700	-
De' Longhi	**21,8200**	-0,0900	21,8000	24,7400	-1,2700	3262
Deutsche Bank	**7,2020**	-2,4300	6,9700	8,1400	+3,3300	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	-1,0900	104,7000	114,2500	+7,8200	-
Deutsche Telekom	**14,0800**	-1,1600	14,0400	15,0100	-4,2800	-
Diasorin	**84,6500**	-0,5300	70,7000	85,1000	+19,7300	4736
Digital Magics	**6,0000**	-0,3300	6,0000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	**1,2600**	+0,4000	1,2350	1,3800	-1,1800	18
doBank	**11,9900**	-0,4200	9,2450	12,2000	+29,6900	-
E.ON	**9,4600**	-0,4200	8,5700	9,7370	+10,3900	0
Ecosuntek	**4,8300**	+0,6300	4,3500	5,8800	+11,0300	8
Edison rnc	**1,0350**	+0,4900	0,9460	1,0350	+9,4100	114
EEMS	**0,0538**	+0,0000	0,0460	0,0550	+16,9600	2
Enav	**4,4380**	-2,4200	4,1960	4,5480	+4,6200	2404
Enel	**5,1020**	-0,5800	5,0440	5,3080	+1,1500	51870
Enertronica	**1,3650**	-1,0900	1,3000	1,6300	-2,5000	11
Enervit	**3,3100**	+0,0000	3,2000	3,3900	+2,1600	59
ENGIE	**13,7800**	-0,0400	12,2750	14,0650	+12,2600	-
ENI	**14,5160**	-0,1200	13,7480	14,9400	+5,5900	52754
ERG	**17,2100**	-1,6600	16,4600	17,7300	+4,3000	2587
Eukedos	**0,9160**	+0,0000	0,8900	0,9700	-5,5700	21
EXOR	**53,8400**	-0,9900	46,4000	57,1800	+13,9200	12975
Expert System	**1,4050**	-3,4400	1,1500	1,4550	+20,6000	50
Ferrari	**108,9500**	-0,0500	85,6000	112,2500	+25,5500	21128
Fiat Chrysler Automobiles	**12,9920**	-2,9000	12,4160	15,2400	+2,4400	20133
Fincantieri	**0,9545**	-0,7800	0,9220	1,0330	+3,5200	1615
Finecobank	**9,6720**	+0,1900	8,6460	9,9840	+10,1800	5884
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,8000**	+1,8900	9,6000	10,8000	+11,9200	28
FNM	**0,5250**	+0,9600	0,4960	0,5600	+5,8500	228
Fope	**6,6500**	+5,5600	6,0000	6,6500	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3620**	+5,8500	0,3260	0,3620	+11,0400	21
Fullsix	**0,8920**	+0,2200	0,8600	1,0000	-1,7600	10
Gabetti Property Solutions	**0,3150**	-0,6300	0,2650	0,3290	+18,8700	19
Gas Plus	**2,2100**	+0,9100	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	**14,9150**	-0,9000	14,5050	15,4550	+2,1600	23344
Geox	**1,3690**	-0,8000	1,1530	1,3910	+16,7100	355
Gequity	**0,0445**	+0,0000	0,0290	0,0480	+53,4500	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7000**	-8,1100	1,5600	1,9100	+8,9700	5
Hera	**2,9140**	-0,6100	2,6620	2,9620	+9,4700	4341
I Grandi Viaggi	**1,6540**	-1,7800	1,6540	2,0700	-6,0200	79
Il Sole 24 Ore	**0,3570**	+2,2900	0,3445	0,3800	-6,0500	20
IMMSI	**0,4750**	+2,2600	0,4010	0,4840	+17,8700	162
Imvest	**1,4700**	+0,6800	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,7880**	-1,4800	9,4110	11,0460	+14,6300	41662
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0240**	-2,0400	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3235**	+0,7800	0,2990	0,3305	+4,3500	126
Intek Group risp	**0,3470**	-1,1400	0,3260	0,3680	+6,4400	17
Intesa Sanpaolo	**1,9754**	-0,4500	1,9014	2,0645	+1,8400	34588
Intred	**3,0000**	-0,8600	2,9200	3,1000	-3,2300	42
Iren	**2,0880**	-0,7600	2,0840	2,1840	-0,3800	2716
It Way	**0,8700**	+8,7500	0,3400	0,9200	+141,6700	7
Italgas	**5,1140**	-0,6200	4,9960	5,2800	+2,3600	4138
Italia Independent	**3,6900**	-2,8900	1,9500	3,9800	+85,4300	24
Italiaonline	**2,2500**	-0,2200	2,2450	2,5050	-0,2200	258
Italiaonline R	**466,0000**	-0,8500	410,0000	470,0000	+13,6600	3
Italmobiliare	**19,7000**	-1,1000	18,3800	20,3000	+7,1800	938
IVS Group	**11,1800**	+1,6400	10,8800	11,3600	+1,0800	435
Juventus FC	**1,2690**	-2,5300	1,0620	1,5860	+19,4900	1279
K+S AG	**17,2800**	+0,0000	15,5800	17,2800	+10,9100	-
Kering	**439,2000**	-0,5000	382,9000	451,0000	+10,0800	0
Ki Group	**1,2400**	+0,0000	1,2200	1,5900	-0,8000	7
L'Oreal	**216,8000**	+0,2300	195,9500	217,6000	+9,1900	-
Leonardo	**8,5520**	+0,2800	7,4700	8,8280	+11,3800	4944
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,7000	-2,1300	65
LU-VE	**10,1500**	-1,4600	9,3000	10,3000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	**1,8000**	-0,2800	1,5600	1,8050	+13,2100	26
Luxottica	**51,7800**	+0,0800	51,6800	52,4800	+0,1500	25123
LVenture Group	**0,6020**	-0,9900	0,5800	0,6180	-0,3300	19
Lvmh	**282,3500**	-0,4900	244,0000	290,6000	+11,7300	-
M&C	**0,0390**	-0,5100	0,0362	0,0440	+2,6300	16
Mailup	**2,7700**	-0,3600	2,2600	2,8400	+19,4000	41
Maire Tecnimont	**3,4840**	-0,4600	3,2100	3,5980	+8,5400	1145
Masi Agricola	**3,7200**	-1,8500	3,6900	3,9800	+0,8100	120
Mediacontech	**0,5080**	+0,4000	0,4890	0,6100	+2,4200	1
Mediaset	**2,5540**	-2,5200	2,5540	2,9740	-6,9200	3017
Mediobanca	**7,7520**	+0,4400	7,2980	7,9760	+5,1000	6876
Merck KGaA	**94,9000**	-1,1700	88,3600	96,0200	+2,6600	-
Micron Technology	**33,6000**	-3,4500	27,1000	36,5000	+23,9900	-
Microsoft Corp	**93,0000**	-0,8500	87,0000	94,5000	+6,2900	-
Mittel	**1,7600**	+1,1500	1,6700	1,7650	+0,5700	155
Molmed	**0,2865**	+0,1700	0,2655	0,3080	+6,3100	133
Moncler	**33,6000**	+0,6600	27,8100	34,2100	+16,1400	8588
Mondo TV France	**0,0290**	+0,0000	0,0288	0,0330	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,4800**	-4,0000	0,4600	0,5740	-11,1100	5
Monnalisa	**8,9400**	+0,0000	8,8600	9,5000	-5,8900	47
Monrif	**0,1690**	+0,0000	0,1475	0,1735	+12,6700	25
Munich Re Ag	**198,2500**	-0,3800	186,5000	199,0000	+6,3000	-
Net Insurance	**4,4100**	+0,4600	4,2000	4,6300	+5,0000	30
Netweek	**0,2295**	-2,1300	0,2010	0,2615	+14,1800	25
Neurosoft	**1,0800**	+0,0000	0,7500	1,2500	+16,7600	28
Nokia Corporation	**5,4000**	+2,6600	4,9040	5,7320	+7,6600	-
Notorious Pictures	**3,1500**	+1,6100	2,8600	3,3900	-1,5600	71
Nova Re	**4,0000**	+2,5600	3,9000	4,3000	-6,1500	42
Orange	**13,4400**	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,4100**	-1,0700	7,1500	7,7400	-0,5400	131
OVS	**1,2200**	-4,1600	1,0940	1,3740	+11,5200	277
Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,5900**	-0,7200	29,2700	33,8350	+5,2600	-
Piaggio	**1,9290**	+1,7400	1,8180	2,0260	+5,3500	691
Pierrel	**0,1555**	-4,0100	0,1420	0,1620	+7,2400	36
Pininfarina	**2,2550**	-1,5300	2,2550	2,5000	-0,6600	122
Piquadro	**1,9000**	-0,2600	1,6850	1,9050	+12,7600	95
Pirelli & C	**5,6180**	-3,2000	5,4460	6,1000	+0,1400	5618
Plc	**1,8998**	+0,0600	1,8722	1,9600	-2,0700	46
PLT Energia	**2,6200**	+0,0000	2,5500	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2290**	+0,0000	0,1850	0,2290	+21,1600	30
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,4780**	+0,3200	6,9700	7,6920	+7,0700	9767
Prismi	**2,2200**	+3,2600	2,1200	2,4500	-9,3900	23
Prysmian	**17,9950**	-0,1100	16,6200	19,1200	+6,6700	4825
Rai Way	**4,4300**	-0,5600	4,2550	4,4700	+2,1900	1205
Ratti	**3,1600**	+2,2700	2,8300	3,2800	+11,6600	86
RCS Mediagroup ord	**1,3240**	-3,0700	1,1520	1,4780	+14,9300	691
Renault	**56,6000**	-3,0200	52,9100	61,9200	+4,6200	-
Restart	**0,5241**	+18,0400	0,1692	0,5241	+209,7500	17
Risanamento	**0,0206**	-1,4400	0,0181	0,0230	+13,1900	37
Rosss	**0,7440**	-1,0600	0,7360	0,7820	-4,8600	9
RWE	**21,6900**	+0,7400	18,3100	21,6900	+18,4600	-
S.S. Lazio	**1,3100**	-7,0900	1,1860	1,4100	+7,9100	89
Safe Bag	**4,0500**	-0,9800	3,8500	4,1800	+2,4000	60
Safilo Group	**0,7280**	-3,0600	0,7000	0,8460	+4,0000	201
Saipem	**3,8870**	-0,3800	3,2650	4,1550	+19,0500	3930
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,8870**	-4,7900	1,4150	1,9920	+33,2600	929
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+0,0000	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**17,4400**	-0,6300	17,1650	18,0200	-1,2200	2944
Sanofi	**75,1800**	-0,1100	72,9000	76,3100	+0,2700	-
SAP	**91,3500**	-1,7700	84,1800	93,5100	+7,4700	-
Saras	**1,7160**	-1,3800	1,6910	1,8900	+1,4800	1632
Seri Industrial	**1,9220**	-0,0400	1,8900	2,0975	-3,4200	91
SIAS	**13,8200**	-0,0700	11,9100	13,8300	+14,5900	3145
Siemens	**91,3000**	-1,8400	91,3000	100,6200	-7,1800	-
SITI - B&T	**3,8200**	+0,2600	3,6000	4,2400	-4,5000	48
Smre	**6,1400**	+0,6600	6,0200	6,4200	+0,6600	134
Snam	**4,0600**	-0,3400	3,8190	4,1950	+6,3100	14084
Societe Generale	**24,1350**	-3,5900	24,1350	29,9800	-12,8200	-
Softec	**2,5000**	+0,0000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,6000**	+0,7600	10,5000	11,9000	-2,5700	961
Stefanel	**0,1200**	-3,6900	0,0700	0,1690	+71,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,5400**	-2,2000	10,7200	14,5100	+10,7100	12337
TAS	**1,6800**	+0,6000	1,5480	1,8600	-5,6200	140
Technogym	**10,1700**	-0,9700	9,2950	10,5700	+8,6500	2044
Telecom Italia	**0,4720**	-3,2400	0,4460	0,5264	-2,3400	7176
Telecom Italia R	**0,4103**	-4,0900	0,3890	0,4530	-1,6100	2473
Telefonica	**7,2720**	-4,3800	7,2720	7,7760	-1,3400	0
Tenaris	**10,7100**	-2,2800	9,4400	11,2400	+13,4500	12644
Terna	**5,2200**	-0,1500	4,9530	5,4040	+5,3900	10492
TerniEnergia	**0,4160**	+1,0900	0,3190	0,4595	+30,0000	19
Tiscali	**0,0144**	-3,3600	0,0140	0,0170	+2,8600	45
Titanmet	**0,0670**	-1,1800	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**40,5800**	-1,3600	40,0000	43,9800	-1,7000	1343
Toscana Aeroporti	**14,6500**	-2,3300	13,7000	15,2000	+3,5300	273
Total	**48,1700**	-0,4200	46,0450	48,9000	+4,6200	-
Trevi	**0,3110**	-1,8900	0,2920	0,3500	+3,3200	51
Triboo	**1,5700**	-0,6300	1,5100	1,8500	+0,0000	45
UBI Banca	**2,1270**	-4,3200	2,1270	2,6320	-16,0300	2434
Unibail-Rodamco-Westfield	**152,7000**	-0,6900	134,6600	153,7600	+13,4000	-
UniCredit	**10,2360**	+1,0100	9,6340	11,0020	+3,4600	22828
Unilever	**48,7650**	+0,9900	45,8900	48,7650	+3,7600	-
Unipol	**3,7650**	-5,4000	3,4600	4,1240	+7,0200	2701
UnipolSai	**2,0590**	-3,2400	1,9765	2,2490	+4,1700	5826
Valsoia	**12,6500**	+0,4000	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1200**	-2,1800	1,0650	1,1650	-1,3200	34
Visibilia Editore	**0,0210**	+6,0600	0,0124	0,0228	+23,5300	1
Vivendi	**22,2200**	-1,4600	20,9000	23,0700	+6,3200	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2489**	+0,0000	0,2240	0,2695	-7,6400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0010**	+0,0000	0,0006	0,0089	-88,7600	0
WM Capital	**0,3340**	-0,8900	0,3060	0,3980	-15,2300	4
Zucchi	**0,0200**	+0,5000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3000**	-1,7900	2,7900	3,5400	+14,5800	16
Aeffe	**2,8250**	+0,0000	2,3450	2,8700	+20,4700	303
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9000**	-0,5000	11,4800	12,8400	+3,6600	430
Amplifon	**16,0500**	+1,0100	13,9100	16,5700	+14,2300	3633
Aquafil	**9,4600**	+0,6400	8,9000	9,5000	+5,3500	405
Ascopiave	**3,2500**	-0,3100	3,0950	3,2850	+4,5000	762
Avio	**11,1200**	-1,7700	11,1200	11,9400	-0,3600	293
B&C Speakers	**11,2200**	+0,5400	10,6000	11,6600	+5,8500	123
Banca Finnat	**0,3480**	-0,8500	0,3180	0,3620	+9,4300	126
Banca Ifis	**15,9500**	-4,1500	15,4400	17,8600	+3,3000	858
Banca Sistema	**1,4800**	+0,0000	1,3840	1,5100	+2,9200	119
BB Biotech	**59,5000**	-0,1700	52,0000	61,2000	+14,4200	3296
BE	**0,9050**	+0,5600	0,8720	0,9300	+2,7200	122
Biesse	**19,2700**	-3,5100	17,1700	21,1000	+12,2300	528
Cairo Communication	**3,7300**	-1,9700	3,4250	3,8900	+8,9100	501
Carel Industries	**9,7690**	+1,6100	8,8720	9,9030	+8,1100	977
Cembre	**20,1000**	-0,9900	20,1000	22,6500	-0,7400	342
Cementir	**5,8800**	-0,3400	5,1000	5,9800	+14,1700	936
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,0000	2,7100	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1372**	-2,9700	0,1206	0,1494	+11,5400	90
Datalogic	**23,3000**	-0,8500	20,0000	24,9500	+14,2200	1362
Dea Capital	**1,3220**	-0,1500	1,2400	1,3460	+5,9300	405
Digital Bros	**5,3000**	-2,2100	4,1950	5,6600	+25,5900	76
EL.EN.	**15,3700**	-2,7200	12,6700	16,3900	+21,3100	297
Elica	**1,3700**	-1,4400	1,3040	1,5700	+5,0600	87
Emak	**1,2660**	-1,7100	1,2520	1,3780	+1,1200	208
ePrice	**1,5020**	-0,4000	1,5020	1,6800	-5,0600	62
Equita Group	**3,2050**	+1,4200	3,1600	3,2400	-1,0800	160
Esprinet	**3,6050**	-2,5700	3,5400	3,9950	+1,8400	189
Eurotech	**3,3700**	+1,5100	3,2450	3,8700	+3,8500	120
Exprivia	**1,1400**	+0,1800	0,8240	1,1740	+38,3500	59
Falck Renewables	**2,7350**	-2,8400	2,3450	2,8600	+16,6300	797
Fidia	**5,1200**	-1,5400	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,5650**	-4,2000	3,3300	4,9300	+37,0900	328
Fila	**13,3800**	-0,3000	13,3400	14,4000	-0,8900	573
Gamenet	**6,9300**	+0,0000	6,7600	7,3600	-0,2900	208
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3525**	-1,1200	0,3460	0,4020	+1,5900	179
Gefran	**7,7400**	-1,7800	6,7100	8,3100	+15,3500	111
Giglio Group	**3,4300**	-3,3800	2,0800	3,9000	+62,5600	55
Gima TT	**6,9000**	+9,3200	6,3120	7,5040	+5,8000	607
Guala Closures	**5,8600**	-1,3500	5,6000	6,0400	+1,3800	364
IGD	**5,8960**	-1,9900	5,3820	6,2810	+9,5500	651
Ima	**53,5500**	-2,2800	53,5500	60,1500	-1,5600	2102
Interpump	**27,4200**	-1,7200	25,8800	28,4600	+5,4600	2985
Isagro	**1,5840**	-0,3800	1,3620	1,6540	+14,7800	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3150**	-0,3800	1,1500	1,3600	+14,3500	19
La Doria	**8,3700**	-1,5300	7,9200	9,0300	+5,6800	259
Landi Renzo	**1,2340**	-3,8900	1,1080	1,3100	+9,7900	139
Marr	**19,9100**	-2,5000	19,9100	21,7600	-3,3500	1325
Massimo Zanetti Beverage	**6,1700**	-0,4800	5,7500	6,4200	+7,3000	212
Mondadori	**1,6840**	-1,5200	1,6660	1,7500	-1,5200	440
Mondo TV	**1,4080**	-6,3800	1,1940	1,6380	+17,9200	48
Mutuionline	**15,5400**	-5,8200	15,5400	17,0000	-2,0200	622
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,4200**	-1,3300	7,4200	8,9000	-7,2500	102
Panariagroup	**1,5300**	-4,3800	1,4400	1,7620	+4,0800	69
Piovan	**7,2000**	+0,7000	7,1500	8,2770	-9,3700	386
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-1,0000	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,4500**	+0,2500	16,8600	22,2500	+18,9000	214
Reno De Medici	**0,7030**	+0,2900	0,6090	0,7610	+13,3900	265
Reply	**50,0000**	+0,0000	42,4000	51,8000	+13,4300	1871
Retelit	**1,3990**	-1,4800	1,3650	1,5640	+2,4900	230
Sabaf	**15,1600**	-0,1300	14,8800	15,7600	+1,8800	175
Saes Getters	**20,3000**	+0,2500	18,1200	20,3500	+11,6600	298
Saes Getters rnc	**16,0400**	-0,2500	15,7000	16,4800	+1,5200	118
Servizi Italia	**3,5600**	+0,5600	3,1200	3,7400	+14,1000	113
Sesa	**26,0000**	-0,5700	22,8000	26,2500	+12,0700	403
Sogefi	**1,5850**	-2,4600	1,4310	1,8300	+10,7600	190
Tamburi	**5,9100**	-0,1700	5,7400	6,1900	+2,9600	972
Tesmec	**0,4130**	+0,2400	0,4120	0,4350	-0,7200	44
Tinexta	**7,7800**	+0,1300	6,2500	7,8900	+24,4800	365
TXT e-solutions	**9,3900**	-2,1900	8,1800	9,9700	+14,7900	122
Unieuro	**10,8000**	+0,2800	9,6650	11,3200	+11,7400	216
Zignago Vetro	**9,2500**	-1,3900	8,4400	9,4300	+8,8200	814

IL PUNTO

Una settimana nera Fca cede un altro 2,90% Ok Amplifon e Moncler

Luigi Grassia

Ancora una chiusura negativa alla Borsa di Milano (indice Ftse Mib -0,65% a 19.351 punti e All Share -0,68% a 21.276) in una settimana da dimenticare; hanno pesato i dati Istat sull'industria e la preoccupazione sempre più grave per il ciclo economico. Lo spread che torna sui 290 punti base contribuisce al calo di alcuni titoli del comparto banche/finanza/assicurazioni come Unipol -5,40%, Ubi Banca -4,32% e Unipolsai -3,24%, però altri si sono mossi in netta controtendenza, come Bper (+8,83% dopo i conti e l'acquisto di Unipol Banca) e Unicredit (+1,01%); positiva anche Mediobanca (+0,44%).

Vendite nel comparto industria, a partire dall'automotive: dopo lo scivolone della vigilia Fca lascia sul terreno un altro 2,90%; Pirelli perde il 3,20% e Brembo il 3,02%. Bene invece Amplifon (+1,01%) nella sua nicchia. Profondo rosso per Telecom Italia (-3,24%). Nella moda Moncler sale dello 0,66%.

Quanto alle altre Borse europee, Parigi chiude in calo con l'indice Cac 40 che lascia sul terreno lo 0,48% a 4.962 punti. A Londra il Ftse 100 ha fatto -0,65% a 19.351 punti e a Francoforte il Dax -1,05% a 10.906 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8060**	100	3,8751	-0,0100
Corona Danese	**7,4634**	10	1,3399	+0,0000
Corona Islandese	**136,5870**	100	0,7321	+0,1800
Corona Norvegese	**9,7693**	10	1,0236	+0,4500
Corona Svedese	**10,4973**	10	0,9526	+0,2300
Dollaro	**1,1346**	1	0,8814	+0,0100
Dollaro Australiano	**1,6006**	1	0,6248	+0,3300
Dollaro Canadese	**1,5098**	1	0,6623	+0,3200
Dollaro di Hong Kong	**8,9020**	1	0,1123	+0,0000
Dollaro N. Zelanda	**1,6809**	1	0,5949	+0,1800
Dollaro Singapore	**1,5376**	1	0,6504	-0,0600
Fiorino Ungherese	**318,3300**	100	0,3141	-0,3000
Franco Svizzero	**1,1357**	1	0,8805	+0,0000
Leu Rumeno	**4,7485**	10000	2.105,9282	+0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9488**	1	0,1681	-0,3700
Rand Sud Africano	**15,4417**	1	0,0648	-0,1700
Sterlina	**0,8749**	1	1,1430	-0,3000
Won Sud Coreano	**1.273,9600**	1000	0,7850	-0,1800
Yen	**124,5700**	100	0,8028	+0,1300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	6	100,0070	**-0,8307**
28-02-2019	20	100,0010	**-0,0156**
14-03-2019	34	100,0290	**+0,0730**
29-03-2019	49	100,0400	**-0,2915**
12-04-2019	63	100,0190	**+0,0000**
30-04-2019	81	100,0170	**-0,0747**
14-05-2019	95	100,0440	**-0,1707**
31-05-2019	112	100,0350	**-0,1401**
14-06-2019	126	99,9960	**-0,0290**
28-06-2019	140	100,0200	**-0,0518**
12-07-2019	154	99,9950	**-0,0468**
31-07-2019	173	100,0020	**-0,0042**
14-08-2019	187	99,9610	**+0,0386**
13-09-2019	217	99,9300	**+0,0873**
14-10-2019	248	99,9040	**+0,1397**
14-11-2019	279	99,9100	**+0,1952**
13-12-2019	308	99,8110	**+0,1747**

OBBLIGAZIONI 8-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,7000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,5800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,2300**
Btp 4% 01.02.2037	**106,8800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,9600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,8000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,3000**
Comit 1998/2028 ZC	**76,3900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,7000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,8200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,5800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,3900**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,0200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1300**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,2600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,7000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	527,9900	**-0,4700**
Bruxelles (Bel 20)	3.473,7300	**-1,1500**
EuroParigi (Cac 40)	4.961,6400	**-0,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	10.906,7800	**-1,0500**
Hong Kong (Hang Seng)	27.946,3200	**-0,1600**
Londra (FTSE 100)	7.071,1800	**-0,3200**
Madrid (Ibex 35)	8.856,8000	**-0,9100**
New York (S&P 500)	2.689,2800	**-0,6200**
Sidney (AllOrd)	6.136,2000	**-0,3700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.333,1700	**-2,0100**
Zurigo (SMI)	9.003,4100	**-0,3600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2330	-0,2360
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**471,5060**	467,5450	+0,8500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.314,8500**	1.310,0000	+0,3700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,6450**	37,4730	+0,4600

MONETE AUREE

Quotazioni del 8-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,04**	**229,35**
Sterlina	**267,37**	**289,20**
4 Ducati	**502,90**	**543,95**
20 $ Liberty	**1.099,19**	**1.188,92**
Krugerrand	**1.136,09**	**1.228,83**
50 Pesos	**1.369,75**	**1.481,56**

LE IDEE

ELISEO IL NUOVO "NEMICO" IN CHIAVE ELETTORALE

MARCO ORIOLES

La campagna elettorale permanente in cui sono impegnati i fratelli-coltelli gialloverdi ha già mietuto una vittima illustre: le relazioni italo-francesi.

INCONTRO IMPROVVIDO

La decisione di Parigi di richiamare in patria per consultazioni il proprio ambasciatore non arriva certo come un fulmine a ciel sereno. La grave mossa, inedita per due membri della stessa famiglia europea e atlantica, è senz'altro dettata da ragioni contingenti: nella fattispecie, dall'incontro avvenuto martedì tra una delegazione grillina guidata dal vicepremier Luigi Di Maio e una rappresentanza dei gilet gialli capitanata da un uomo, Christophe Chalençon, noto alle cronache per aver auspicato la «guerra civile» in Francia. Tanto è bastato, al Quai d'Orsay, per denunciare le «ingerenze» italiane e «una provocazione supplementare e inaccettabile».

POPULISTI E SFASCISTI

L'improvvido *rendez-vous* tra i populisti italici e gli sfascisti che sognano la detronizzazione del presidente Emmanuel Macron è la classica ultima goccia che fa traboccare il vaso di un rapporto che si è progressivamente deteriorato dai giorni dell'insediamento del governo guidato da Giuseppe Conte. Un esecutivo che sembra non poter fare a meno di un nemico, reale o immaginario che sia, per darlo in pasto al popolo. E che si è imposto di riaffermare la sovranità dell'Italia contro le forze che pretendono di imbrigliarla.

In ambedue i casi, è la Francia di Macron a svolgere il ruolo del capro espiatorio. Ecco, dunque, le intemerate del capo politico pentastellato e del subcomandante Alessandro Di Battista contro il franco Cfa, ritenuto la causa di tutti i mali dell'Africa e delle migrazioni che insistono sul nostro Paese. Ecco, poi, la polemica del ministro dell'Interno Matteo Salvini su nave Aquarius che, nel giugno scorso, fu la prima unità di una Ong a diventare oggetto di un rimpallo tra Italia e Francia su chi dovesse offrirle un porto sicuro.

Emmanuel Macron, presidente francese, ieri durante un incontro pubblico a Etang sur Arroux

Grande inquietudine dopo l'incidente diplomatico innescato da improvvide mosse del nostro governo

All'innalzarsi della tensione non è naturalmente estranea la condotta dei nostri cugini transalpini, vedi la vicenda dei respingimenti dei migranti a Bardonecchia oppure l'ostruzionismo sull'acquisizione dei cantieri Stx di Saint-Nazaire da parte di Fincantieri. Ma se siamo arrivati al punto di rottura lo si deve soprattutto alla scelta di Lega e Movimento 5 Stelle di fare della Francia e del suo presidente progressista gli avversari da sconfiggere nella competizione elettorale prossima ventura, le europee di fine maggio.

Nell'impossibilità di sfoderare un programma esplicitamente anti-europeo o anti-euro, grillini e leghisti hanno trovato nella Francia e in Emmanuel Macron due perfetti surrogati. Indirizzando i propri strali a loro, e non a Bruxelles oppure alla moneta unica, i due partiti di governo possono proseguire la loro campagna euroscettica senza creare troppo allarme. Emmanuel Macron e la Francia svolgono la funzione di bersagli legittimi in una battaglia, quella contro l'Europa, che non può essere combattuta in campo aperto.

VICENDA INQUIETANTE

Ecco perché questa spiacevole vicenda appare profondamente inquietante. Non solo perché a ballare è il rapporto diplomatico con il nostro vicino di casa e secondo partner commerciale. Ma perché vediamo l'antieuropeismo congenito gialloverde rialzare la testa e, sotto nuove sembianze, diventare il verbo della nostra politica estera. –

QUELLA RAFFICA DI PROVOCAZIONI SENZA CAPO NÉ CODA

BRUNO MANFELLOTTO

Litigare con il confinante è sempre rischioso: te lo spiega il contadino che ara il suo campo, e lo conferma lo storico citando sanguinose battaglie scoppiate per un niente. Se poi ad aprire le ostilità è l'Italia, peggio mi sento, perché ogni volta essa paga la presunzione di voler giocare al tavolo dei grandi, dove pure merita di sedere, esaltando però non le proprie virtù, ma i propri limiti. E se addirittura il nemico prescelto è il "cugino" francese, al quale ci legano secoli di schermaglie, allora si rasenta il masochismo. Per ragioni sia economiche sia politiche.

I business comuni sono tanti. La Francia è il secondo partner commerciale dell'Italia (40 miliardi di euro di export nel 2018); lì si sono stabilite 1200 imprese nostrane e qui 2400 sono controllate dai francesi, quasi sempre chiamati in soccorso dagli stessi italiani. Unicredit è affidata a un manager francese e ora si riparla di una fusione con la Société Générale; anche al vertice delle Assicurazioni Generali, snodo fondamentale della finanza, si parla la lingua d'oltralpe. Da anni la Bnl è tutt'uno con la Bnp Paribas; il Credit Agricole, dalla conquista di Cariparma in avanti, si è ormai affermato tra i primi dieci gruppi bancari. I francesi di Vivendi detengono una quota importante di Tim.

Nell'assurda rissa con la Francia l'Italia ha solo da rimetterci Lega e M5s tirano dritto

Ora, dopo il richiamo a Parigi «per consultazioni» dell'ambasciatore francese a Roma, i dossier sui quali erano impegnati i due Paesi sono a rischio: l'alta velocità Lione-Torino, con quel balletto costi-benefici che cela i dissensi Di Maio-Salvini, sta diventando un dispendioso monumento alla paralisi imprenditoriale; l'acquisizione della Stx, che avrebbe fatto di Fincantieri un colosso della cantieristica navale, potrebbe saltare per aria; Air France pensa di abbandonare il negoziato per il salvataggio di Alitalia; e Vivendi annuncia battaglia per la riconquista della Tim controllata adesso dal fondo americano Elliot.

Poi ci sono le falle politiche. La lite con i francesi tiene l'Italia lontana dal rinnovato patto Macron-Merkel, asse sul quale si regge la casa europea e al quale finora i governi di casa nostra avevano saputo aggrapparsi con indubbi benefici. Insomma, l'isolamento diplomatico, cercato e programmato, indebolisce Roma. E certo non sarà qualche insulto a Macron a restituirci il ruolo perso in Libia o nel Mediterraneo. Anzi. Intendiamoci, come in ogni guerra non si sa mai chi abbia cominciato, magari stavolta proprio i francesi (Aquarius, Ventimiglia). Ma certo ad accendere le polveri è stato l'abbraccio elettorale di Di Maio & C. coi gilet gialli. Semmai, sarebbe stato più utile scontrarsi su Libia, Fincantieri, Alitalia, Tim: che vantaggio si spera invece di ricavare da una raffica di provocazioni senza capo né coda? In passato tutto si ricomponeva sotto il comune tetto europeo; al contrario, nel *de bello gallico* in salsa gialloverde, la speranza è lacerare la sottile tela che tiene insieme l'Ue. Non sembra una grande idea, specie se poi a perdere la battaglia dovesse essere l'Italia. –

TRIESTE

EDUCAZIONE

Centri estivi e Ricrestate Pagamenti posticipati e misure anti-furbetti

Il Comune congela le tariffe e aggiorna le coordinate del servizio usato nel 2018 da più di 4.200 famiglie. Nuove regole per scongiurare le iscrizioni "multiple"

Massimo Greco

Avviso alle migliaia di famiglie interessate a mandare i pargoli nelle attività estive comunali: la macchina organizzativa è partita con quattro novità organizzative che riguardano i Centri estivi, Ricrestate, il Servizio di integrazione scolastica (Sis Pertini). L'anno scorso queste iniziative accolsero 4.224 bambini, un notevole impatto sociale. Le innovazioni, illustrate dall'assessore all'Educazione Angela Brandi, incidono su iscrizioni, pagamenti, modalità di rinuncia, struttura dell'appalto.

Il Municipio, per garantire i servizi da giugno ad agosto, investirà circa 850 mila euro, quasi 25 mila euro in più rispetto al 2018. Le tariffe restano immutate, non risentiranno neanche dell'adeguamento Istat: compresa la fascia di esonero, esistono 8 classificazioni reddituali per i ricreatori e 4 per i Centri estivi. Sono coinvolti nell'operazione 12 istituti: 4 "nidi", 5 materne, 3 primarie. Il servizio va dal 1° luglio al 23 agosto per "nidi" e materne, dal 17 giugno al 23 agosto per i ragazzini delle primarie. Per seguire le iniziative di Ricrestate e del Sis saranno assunti a tempo determinato 49 istruttori educativi.

Qui e in alto bambini coinvolti in attività dei centi estivi. In alto a destra l'ingresso della caserma Rossetti

Scorriamo allora la proposta comunale. Le iscrizioni, raccolte in via del Teatro romano, cominceranno il 18 aprile e si protrarranno fino al 10 maggio, una settimana in più rispetto al solito: le graduatorie saranno pubblicate entro il 29 maggio.

Importante: dopo l'esperimento dello scorso anno, si torna al pagamento posticipato delle tariffe. Qui scattano però nuove regole in tema di rinunce - sottolinea la Brandi - onde responsabilizzare le famiglie e limitare le furberie: affinchè gli uffici non procedano a fatturare la mancata frequenza, i genitori debbono segnalare la rinuncia al turno il lunedì precedente e, in caso di malattia, comunicare con apposita certificazione medica entro il secondo giorno del turno prenotato.

Il problema della rinuncia e della mancata informazione risale all'antichità, ma i numeri sono assai significativi: il 20% ai Centri estivi e il 30% a Ricrestate. «Abbiamo il dovere di razionalizzare il servizio e consentire lo scorrimento delle graduatorie per non penalizzare le famiglie in lista d'attesa», insiste l'assessore. Che consiglia le famiglie a fare attenzione a questi meccanismi «perchè Esatto è implacabile», come dimostra una signora che, fermata dai carabinieri, ha dovuto sborsare dopo alcuni anni 700 euro per sbloccare la vettura.

La quarta novità attiene alle caratteristiche dell'appalto per i Centri estivi, che assorbe 767 mila euro e che verrà aggiudicato sulla base di due lotti, uno riguardante specificamente i "nidi", per la particolare delicatezza del tipo di assistenza, e l'altro le materne e le primarie. Qualora il servizio reso sia ritenuto soddisfacente dall'amministrazione, potrà scattare - ecco la novità di stagione - l'opzione di rinnovo per un secondo anno, così da garantire continuità del lavoro. Per lo svolgimento delle attività di Ricrestate e del Sis il Comune ha appostato circa 80 mila euro: la spesa complessiva risulta così di 850 mila euro. —

L'INIZIATIVA

Petizione contro il tetto di stranieri in asilo Raccolta di firme al via tra web e banchetti

Lilli Goriup

Il Regolamento delle scuole dell'infanzia comunali torna a far parlare di sé. È stata presentata ieri, in Municipio, una petizione popolare - per la quale si parte ora con la raccolta di firme - per chiedere all'amministrazione di modificare il provvedimento, di recente salito agli onori delle cronache pure nazionali tra le polemiche.

Ma l'assessore all'Educazione Angela Brandi non ci pensa nemmeno. Quattro sono, nello specifico, le richieste avanzate in questa petizione. Si parte dall'abolizione del tetto del 30% di bambini stranieri. Si domanda poi il «superamento» del concetto dell'«insegnamento della religione cattolica quale principio fondante». Sullo stesso tema, si chiede poi «l'inserimento nel Pof, il Piano dell'offerta formativa, anche di attività alternative alla religione cattolica». Si vuole infine «il ripristino dell'appartenenza territoriale/circoscrizionale ai fini della composizione del punteggio», motivato con l'importanza dell'«aggregazione sociale nei territori (...) anche per ragioni di ecosostenibilità, in quanto verrebbe in tal modo incentivato lo spostamento a piedi».

La premessa è che il Regolamento è «profondamente discriminatorio» in contraddizione con gli articoli 3 e 7 della Costituzione e con la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. «Rispettiamo il fatto che la religione cattolica sia quella maggioritaria – specificano gli scriventi – ma crediamo che non per questo debba prevalere su altre religioni, né su altre forme di pensiero ateo o agnostico». Rita Auriemma, archeologa subacquea, fautrice dell'iniziativa, è supportata dalle forze d'opposizione: le modalità della raccolta saranno rese note sui canali web e social. Saranno inoltre allestiti appositi banchetti fuori dalle scuole.

«Il numero legale alle presenze straniere è una cattiveria – ha detto la segretaria provinciale Pd Laura Famulari alla presentazione dei contenuti della petizione –. Ed è solo l'ultimo di una lunga serie di episodi, che si sono susseguiti nel silenzio assordante di una città per lo più assente. È ora che i cittadini che vivono male simili circostanze si facciano sentire: ecco perché mettiamo a loro disposizione quel che resta delle istituzioni democratiche, indipendentemente da che cosa votino». Per Maria Te-

LE TARIFFE DEI CENTRI EDUCATIVI PER L'ESTATE

CENTRI ESTIVI

Fascia Isee	Tariffa per 2 settimane
Fino a 7.250 €	Esonero
Tra 7.250 e 8.850 €	94,56 €
Tra 8.850 e 18.000 €	139,83 €
Oltre i 18.000 €	175,04 €

RICREATORI ESTIVI

Fascia Isee	Tariffa settimanale
Fino a 7.250 €	Esonero
Tra 7.250 e 12.500 €	6,04 €
Tra 12.500 e 18.000 €	8,05 €
Tra i 18.000 e 25.000 €	12,07 €

Fascia Isee	Tariffa settimanale
Tra 25.000 e 30.000 €	15,09 €
Tra 30.000 e 35.000 €	18,11 €
Tra 35.000 e 55.000 €	25,15 €
Oltre i 55.000 €	3,18 €

RIDUZIONI

Due fratelli	20%
Tre fratelli	40%
Oltre tre fratelli	60%

Dopo il via libera del Consiglio la giunta Dipiazza potrà entrare nel vivo delle trattative con Cassa depositi e prestiti per il possibile scambio tra l'ex caserma e il Carciotti

Intesa con l'Uti sulle scuole Ora può partire il progetto per il campus di via Rossetti

LA PROCEDURA

Scuole medie superiori di moda in questo febbraio che prepara il bilancio comunale 2019. Perchè martedì scorso l'Uti giuliana ha dato il via libera alla convenzione con il Comune in materia di edilizia scolastica e di istruzione, perchè questa convenzione rappresenta premessa e cornice a una delle più ambiziose aspirazioni della giunta Dipiazza, la realizzazione del campus nel compendio dell'ex caserma di via Rossetti.

Enrico Conte, dal 1° febbraio neo-responsabile dell'immobiliare comunale al posto di Walter Cossutta, su indicazione del sindaco e dell'assessore Lorenzo Giorgi ha subito preso contatto con Cassa depositi e prestiti (Cdp), per valutare la concreta possibilità di "scambiare" palazzo Carciotti con l'ex caserma. Dagli uffici di Cdp è giunta la disponibilità a trattare l'argomento: l'ex caserma viene stimata a un valore superiore superiore ai 15 milioni, il palazzo neoclassico sulle Rive venne quotato 22,7 milioni in prima battuta d'asta e scese a 19,9 milioni in seconda (entrambe deserte).

La trattativa, ancora ai preliminari telefonici, è impostata: si vedrà, c'è comunque un termine entro il quale qualcosa dovrà essere definito ed è la primavera 2021 quando si voterà per il rinnovo dell'amministrazione. A Conte non spiacerebbe gettare sul piatto negoziale che il progetto fosse a carico del potente istituto romano. L'area dell'ex caserma dedicata al penultimo Savoia, Vittorio Emanuele III, si estende per oltre 9 ettari in un vasto appezzamento tra via Rossetti, via Mameli, via Revoltella, via D'Angeli. Quando era adibito a utilizzo castrense, poteva ospitare anche 5 mila persone. C'è un accordo con la Regione, reso pubblico nel dicembre dello scorso anno, per cui la giunta Fedriga si è impegnata a finanziare la costruzione (non l'acquisto) del campus: sul 2019 la posta è di 5 milioni di euro. I lavori di adeguamento non vengono considerati onerosissimi, perchè la struttura - nonostante i vandalismi - è in buono stato e l'impianto dell'edificio si presta a una riconversione scolastica.

Anche Angela Brandi, in qualità di assessore all'Educazione, è all'opera per quanto riguarda le sue competenze: è chiamata a pianificare quali scuole verranno trasferite in via Rossetti. Per quanto sia presto per anticipare programmi, una prima linea sembra chiara: all'ex Vittorio Emanuele III andranno in prima istanza le succursali. Sono quindi interessati il Petrarca, il Galilei, l'Oberdan, il Carducci-Dante.

La convenzione, curiosamente co-firmata da Dipiazza (presidente Uti) e da Polidori (vicario municipale), tornerà tra poco in Consiglio comunale per la ratifica dell'atto bilaterale. Il documento prevede che il Comune si occupi della gestione immobiliare scolastica (istituti di secondo grado) e ne predisponga un piano di utilizzo. Il Municipio fungerà da stazione appaltante e, una volta ottenuto il sì consiliare, potrà partire subito con gli interventi edili. Invece, la pianificazione dell'utilizzo decollerà in settembre con l'inizio dell'anno scolastico 2019-20. L'articolo 4 rammenta l'«eredità» della Provincia, fa anche riferimento «ad edifici diversi ma comunque deputati all'esercizio della funzione dell'istruzione secondaria»: è implicita l'allusione all'auspicabile acquisizione dell'ex caserma.

Le carte sono approntate, adesso parola a soldi & malta, perchè quella che la Brandi definisce la «visionaria prospettiva di Dipiazza» divenga realtà.—

Magr.

resa Bassa Poropat (Insieme per Trieste) l'eliminazione del criterio di appartenenza alla circoscrizione implicherà uno «sradicamento, che costringerà le famiglie a portare i figli a scuola in rioni diversi da quelli di residenza. E i veri problemi si vedranno tra qualche mese: adesso le iscrizioni sono in corso. Il tetto agli stranieri è inoltre un'imposizione puramente simbolica: non ci sono state manifestazioni di disagio, né da parte degli insegnanti né da parte dei genitori». Sabrina Morena (Open Fvg) ha sottolineato che «tanto si parla di diritti delle donne e dei bambini, eppure sono proprio queste le fasce della popolazione penalizzate dal regolamento scuole», riferendosi pure alla mozione antiabortista di recente avanzata dal consigliere del Gruppo misto Fabio Tuiach.

RITA AURIEMMA
PROMOTRICE DELLA RACCOLTA DI FIRME È SUPPORTATA DAL CENTROSINISTRA

Brandi, in giornata, ha replicato. Secondo l'assessore, le richieste concernenti l'insegnamento religioso e il criterio dell'appartenenza territoriale sono infondate. «È ovvio che la religione cattolica sia l'unica obbligatoriamente prevista, come sancito dagli accordi tra Stato e Chiesa: non mi risulta che vi siano patti con altri credo, in questo senso – spiega –. Non è tuttavia obbligatoriamente impartita: le famiglie rimangono libere di scegliere, barrando l'apposita casella al momento dell'iscrizione. Le attività alternative sono già contemplate, come parte integrante dell'offera formativa». L'appartenenza territoriale «può dare luogo a discriminazioni: a seconda del numero civico, due residenti nella stessa via possono finire in circoscrizioni diverse. Così c'è più libertà di scelta. La premialità viene invece attribuita in base ad altri criteri: fragilità del bambino o della famiglia, situazione lavorativa dei genitori, carico familiare e continuità educativa». Per quanto riguarda infine il tetto alle presenze straniere «è stato frutto di scelta precisa, che confermo e non commento ulteriormente».—

ANGELA BRANDI
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE DIFENDE IL SUO REGOLAMENTO

PUBBLICI ESERCIZI

Da sinistra in senso orario l'edificio in viale Miramare che ha ospitato per anni il locale California Inn, il cartello affisso alla porta che comunica la chiusura dell'attività per cambio gestione e i tavolini posizionati all'esterno e con vista sul lungomare di Barcola. Nel futuro dell'ex California c'è ora la trasformazione in bed & breakfast Foto Andrea Lasorte

Un "b&b" con vista mare nelle sale del California Inn

Cambia gestione lo storico locale di viale Miramare. La regia è ora in mano alla società di Anna Illy junior, pronta a rilanciare la struttura in chiave residenziale

Laura Tonero

Si apre un nuovo capitolo nella storia del California Inn. Il 31 gennaio scorso il ramo d'azienda della fallita Carpe Diem 2000, la società che aveva in precedenza in gestione il locale, è stato rilevato all'asta per 80 mila euro (la base di partenza era 50 mila) dalla Blitz, la srl con sede in via Tor Bandena 3 che fa capo ad Anna Illy, amministratore unico della srl, e sorella di Andrea e dell'ex sindaco di Trieste, Riccardo. Srl che, secondo i bene informati, sarebbe intenzionata a trasformare il California in b&b.

Ai triestini, da sempre affezionati a quel locale, che prima della ristrutturazione era meta di ritrovo e di divertimento, la notizia del rilancio non può che far piacere. Da troppo tempo il California Inn era ormai tagliato fuori dalle liste dei luoghi dove bere qualcosa, godersi un pomeriggio di sole, e mangiare un gelato o un toast guardando il mare. Eppure la sua posizione è strategica: alle porte della città, nel cuore della zona scelta da migliaia di amanti della tintarella e a due passi dal Castello di Miramare.

L'attività prevalente della Blitz srl è l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria, la vendita, la concessione in affitto e, in generale, la gestione di beni immobili con qualsiasi destinazione. Anna Illy, socio unico della srl con capitale sociale di 10 mila euro, deciderà ora a quale attività destinare l'immobile. E non è escluso, come detto, che venga convertito almeno in parte, in una struttura ricettiva: b&b o residence. Progetti alla mano, e verificata anche la possibilità o meno di elevare di un piano l'immobile, si progetterà il nuovo California Inn.

I muri della struttura sono di proprierà della California Inn srl, realtà distinta dalla Carpe Diem. Rilevando il ramo d'azienda, la triestina Blitz è subentrata al contatto di affitto da 3 mila euro al mese che scade a giugno 2023. In un secondo momento, la Blitz srl potrebbe mirare a rilevarne anche la proprietà dei muri. La vendita all'asta è conseguenza del crac della Carpe Diem 2000 guidata da Luigi Brescia che, attraverso la stessa società, ha gestito anche il caffè Audace negli spazi di piazza dell'Unità oggi occupati dal nuovo Despar. A determinare il fallimento il mancato saldo degli affitti che la società doveva corrispondere al gruppo Alloro di Bnp Paribas Sgr, che dal 2015 ha rilevato un consistente portafoglio immobiliare da Allianz, che includeva anche palazzo Pitteri. Gli affitti non versati per circa due anni e i solleciti non andati a buon fine hanno obbligato il gruppo bancario a chiedere il fallimento delle Carpe Diem srl. Una situazione che ha travolto così anche il ristorante-bar California Inn. Il curatore fallimentare, Paolo Taverna, ha deciso per la messa in vendita del ramo d'azienda con il quale la fallita società lo gestiva, fissando l'asta allo scorso 29 gennaio. L'offerta della società di Anna Illy era già sul tavolo del curatore a metà gennaio.

La nuova operazione, che coinvolge il California Inn, si aggiunge a quella che a pochi centinaia di metri si sta realizzando all'ex Voce della Luna. Certamente, Barcola e quel lungomare acquisteranno notevole appeal grazie a queste nuove strutture. Unico nodo da sciogliere lungo viale Miramare ora resta la Marinella, una struttura che prevede un investimento importante anche per le pessime condizioni nelle quali versa. —

L'EVENTO DOMENICALE

Tornano domani i musei gratis Ecco gli orari

Torna domani, e si riproporrà nelle altre tre domeniche di febbraio, la formula delle "Domeniche d'inverno al museo in Fvg". In una nota il Comune ricorda che nell'occasione resteranno aperti e visitabili gratuitamente tutti i Civici musei, comprese le sedi usualmente a pagamento. Le strutture comunali coinvolte nel progetto sono Revoltella (orario 9-19), Castello di San Giusto (10-17), Museo Winckelmann (10-17), Sartorio (10-17), Museo d'Arte Orientale (10-17), Museo Schmidl (10-17), Museo del Risorgimento (10-17), Museo de Henriquez (10-17), Risiera di San Sabba (9-19), Museo della Cultura Istriana Fiumana e Dalmata (10-17), Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza (10-14), Aquario (10-17), Museo di Storia Naturale (10-17), Museo del Mare (10-17) e Orto Botanico (9-13).

Incontro pubblico con l'europarlamentare dem sulla trenovia ferma
La denuncia di Camminatrieste: «Cronoprogramma non rispettato»

De Monte: «Al Tram di Opicina serve un progetto europeo»

LA STORIA

Mentre il Tram di Opicina ancora non si muove, non si fermano le iniziativa per la sua ripartenza. Ieri pomeriggio al bar Tivoli in via XXX Ottobre, si è tenuto l'incontro pubblico dal titolo "Tram di Opicina e Transalpina: quando il tram potrà raggiungere di nuovo piazza Oberdan?", organizzato dall'associazione Camminatrieste. Hanno partecipato l'eurodeputata Pd e componente della commissione Trasporti e turismo, Isabella De Monte, Mario Goliani del Collegio degli ingegneri ferroviari italiani, Elio Gurtner della segreteria Spi-Cgil Trieste, il direttore dell'Università delle Liberetà, Sebastiano Truglio, e Luigi Bianchi, presidente di Camminatrieste. «Una capitale del turismo come Trieste non può dimenticare il suo simbolo: il Tram di Opicina è fermo da troppo tempo», ha affermato De Monte. «Va ripristinato e rilanciato in chiave turistica – ha aggiunto l'europarlamentare dem -, anche attraverso un cofinanziamento della Commissione europea con il programma Interreg. Ma i progetti non si scrivono da soli: vanno studiati e preparati. Il tram potrebbe anche essere inserito all'interno di un progetto di recupero delle linee storiche triestine che comprenda anche la Transalpina e il Porto vecchio».

Mario Goliani del Cifi ha sottolineato il doppio valore del tram: trasporto pubblico ecologico, che riduce anche l'impegno stradale di via commerciale, e mezzo storico funzionante dall'alto valore turistico. «Subito dopo aver depositato le firme (le oltre 15 mila della petizione per la ripartenza del tram, ndr), - ha commentato Goliani - è venuto fuori un cronoprogramma che però non è stato rispettato a livello di interventi visibili».

ISABELLA DE MONTE
EUROPARLAMENTARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Potrebbe essere inserito all'interno di un progetto di recupero delle linee storiche triestine come la Transalpina»

Sempre Goliani ha ventilato il rischio che il ministro dei Trasporti Toninelli possa far confluire l'ufficio dell'Ustif (quello che si occupa del "dossier tram di Opicina") all'interno dell'Agenzia per la sicurezza e il trasporto, con il conseguente rischio che i tempi si prolunghino ulteriormente. «Credo che la questione del tram possa ripartire da qui con un ordine del giorno che vada direttamente a Toninelli. Il palleggio tra uffici deve cessare», ha proposto Elio Gurtner dello Spi-Cgil. —

Si.Mo.

IL RINVIO A GIUDIZIO

Pestata e umiliata dall'ex: «Ti sfiguro con l'acido»

Trentaduenne accusato di aver sottoposto la convivente a continue vessazioni e minacce: dovrà sostenere un processo

Gianpaolo Sarti

Cinque anni di convivenza trasformati in un inferno. Cominciati con le offese quasi quotidiane, proseguite con le umiliazioni e culminate con pestaggi e minacce. E pesanti: «Ti sfiguro con l'acido». Andrà a processo un trentaduenne originario di Napoli, residente a Trieste, che la Procura ha indagato per maltrattamenti nei confronti della compagna, una coetanea con cui conviveva.

Un incubo che si è trascinato tra i muri di casa dal 2011 al 2015, fintanto che la donna – ormai terrorizzata – ha avuto il coraggio di fare denuncia. L'uomo è stato rinviato a giudizio dal gup Luigi Dainotti: la prima udienza, davanti a un giudice monocratico, si terrà a settembre.

Le accuse sono circostanziate, anche se l'imputato – difeso dall'avvocato Maura Resciniti – ha negato gran parte degli episodi contestati.

I maltrattamenti, stando a quanto riferito dalla vittima, sarebbero iniziati fin dai primi periodi di convivenza che risalgono all'ottobre 2011. «Mi dava della putt..., mi offendeva – ha raccontato la donna – mi sputava in faccia dicendomi che ero una sfigata e che non avrei mai alcun fidanzato al di fuori che lui».

Dalle parole il trentaduenne è passato ai fatti, con sputi in faccia, schiaffi e calci.

Una notte, dopo che la compagna aveva ricevuto un sms, il fidanzato avrebbe minacciato di morte la compagna. In un'altra occasione l'ha spaventata preannunciandole che le avrebbe rovesciato addosso dell'acido. E che le avrebbe tagliato la gola.

Ma la donna, secondo quanto spiegato agli inquirenti, talvolta veniva trattata anche come una sorta di serva. C'è un episodio, in particolare, che descrive le violenze psicologiche a cui sarebbe stata sottoposta: «Non gli avevo cucito un paio di pantaloni – ha raccontato l'ex compagna – e lui il giorno dopo quando sono ritornata a casa, mi ha fatto trovare tutti i vestiti a terra con i sacchi neri della spazzatura vicini».

Ma la convivente doveva soddisfare l'uomo anche nelle sue esigenze economiche e provvedere a qualsiasi necessità in ogni momento. E se il compagno aveva bisogno di un'aspirina, lei doveva mollare tutto – anche il lavoro – e correre da lui. L'uomo pretendeva anche che la fidanzata si recasse sempre a casa all'ora di cena.

Non tanto per la compagnia, quanto per trovare il pasto pronto. —

Il giudice Luigi Dainotti

IN VIA LAZZARETTO VECCHIO

Gomme tagliate all'auto in sosta Anziano denunciato

È stato identificato l'uomo, che nella notte del 21 agosto scorso, aveva forato con un coltello a serramanico le gomme di una Volkswagen Polo regolarmente parcheggiata in via del Lazzaretto Vecchio.

Si tratta di un anziano di 72 anni, ora denunciato per il reato di danneggiamento. Le indagini sono state svolte dalla Polizia locale.

IN BREVE

AcegasApsAmga

Chiuso il centro raccolta di via Carbonara

AcegasApsAmga ricorda il centro di raccolta di via Carbonara, vicino a San Giacomo, resterà chiuso da lunedì 11 a venerdì15 febbraio per permettere alcuni lavori di manutenzione volti al miglioramento del servizio. Durante lo stop verrà potenziato l'orario del centro di raccolta di via Giulio Cesare 10, vicino al Mercato ortofrutticolo che resterà aperto con orario continuato dalle 6 alle 19.

Convegno

Esperti a confronto sulla salute mentale

"Le prospettive dell'Oms per il futuro della salute mentale globale". È il titolo del convegno in programma giovedì prossimo alla Sala Oceania della Stazione Marittima. L'evento, a carattere formativo, è organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'AsuiTs ed è aperto al pubblico e si inserisce nel contesto delle iniziative legate alla programmazione di Esof2020.

AsuiTs

Uffici del Distretto 2 Un giorno di stop

L'AsuiTs informa che martedì l''ufficio Assistenza protesica e l'accoglienza al pubblico del Distretto 2 rimarranno chiusi.

Solidarietà

Premio Maganja Lunedì il vincitore

Lunedì alle 20 nella sala Peterlin della sede del Circolo degli intellettuali cattolici a Trieste, in via Donizetti 3/1, verrà consegnato il premio Premio Nadja Maganja promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e giunto quest'anno alla nona edizione.

Comune

Trovati in strada cellulari e chiavi

Il Comune informa che a gennaio sono stati rinvenuti sulla pubblica via un telefono cellulare, valuta e chiavi varie. I proprietari possono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, piano ammezzato, stanza n.37, dalle 9.30 alle 11.30.

I DISAGI

Treni in ritardo per sciopero

Lunghe attese e disagi, ieri, soprattutto per chi si doveva spostare in treno sulle linee regionali per lo sciopero del personale viaggiante e di quello dei settori di vendita e assistenza indetto dal sindacato Orsa. Trenitalia ha fatto sapere in giornata che i suoi "Freccia" sono stati sostanzialmente regolari.

IL CASO

Un carabiniere in una foto di repertorio con una divisa analoga a quella rinvenuta nell'abitazione del trentaduenne triestino perquisito per droga

Cercano droga in casa e invece trovano una divisa di carabinieri

La polizia di frontiera a caccia di stupefacenti ha trovato una giacca originale dell'Arma con l'etichetta staccata Indagine per ricettazione

Lo pizzicano con dello stupefacente in tasca durante un abituale controllo in strada. Ma quando lo perquisiscono in casa, a caccia di altra droga, gli agenti gli trovano un giubbotto dei carabinieri.

È finito in guai giudiziari un trentatreenne di San Dorligo della Valle: l'uomo è stato indagato per ricettazione. Comparirà in udienza davanti al giudice Laura Barresi: sarà giudicato in rito abbreviato. È stata la polizia di frontiera a fermare il trentatreenne con le sostanze stupefacenti addosso e a rinvenire nelle ore successive l'insolito abito: si trattava proprio di una giacca a vento in dotazione ai militari dell'Arma. Indumenti che, notoriamente, non sono adibiti alla libera vendita. Com'è possibile, quindi, che il sospettato tenesse nel proprio alloggio un giaccone di quel tipo? Da chi lo ha avuto?

Il trentatreenne si è giustificato sostenendo che il giubbotto gli era stato regalato in passato da un conoscente. «Parecchi anni fa», ha affermato l'imputato.

Con molta probabilità si tratterà ora di rintracciare chi avrebbe effettivamente ceduto il giubbotto all'uomo. E in quali circostanze. Un carabiniere in pensione? Oppure l'abito è stato sottratto a un militare dell'Arma magari mentre era in servizio? Dubbi che non hanno ancora una risposta.

«Sono semplicemente un collezionista», ha detto l'imputato. Un collezionista di oggetti militari e di divise, evidentemente, come tanti appassionati. Un settore che ha un mercato piuttosto vasto, come dimostrano gli innumerevoli fiere e mercatini che vengono organizzati abitualmente in varie zone del Paese.

Per quanto riguarda invece la vicenda giudiziaria in cui si è cacciato il trentatreenne triestino, va precisato che nelle scorse udienze dovrebbe essere stato sentito anche un testimone informato sulla vicenda.

Ma quello della ricettazione, stando a quanto si apprende, al momento non è l'unico reato al quale dovrà rispondere l'appassionato di divise militari: ma anche quanto previsto dall'articolo 497 ter del codice penale. Già, perché sulla giacca a vento comparivano ancora i distintivi. E l'articolo 497 ter, oggetto dell'indagine della Procura, viene contestato infatti a «chiunque illecitamente detiene segni distintivi, contrassegni o documenti di identificazione in uso ai Corpi di polizia, ovvero oggetti o documenti che ne simulano la funzione».

Ma pare che l'indumento avesse l'etichetta interna, quella che riporta il numero di lotto e che quindi consente di identificare la provenienza dell'indumento, strappata. Un modo, forse, per non risalire al proprietario originario della divisa. —

G.S.

Il lutto

A destra Carlo Rossetti, morto a 69 anni. A sinistra lo stesso decano degli speleosub durante una missione con alcuni compagni. Rossetti è stato chiamato per molte attività di salvataggio anche all'estero

Il mondo delle grotte piange Carlo Rossetti l'uomo dei salvataggi "impossibili"

Si è spento a 69 anni il decano degli speleosub locali fra i precursori di un'attività di soccorso piena di rischi

Lorenzo Degrassi

Il mondo della speleologia triestina piange Carlo Rossetti, decano degli speleosub locali, spentosi ieri l'altro al termine di una breve malattia. Classe 1949 - ad aprile avrebbe compiuto 70 anni - Rossetti è stato un autentico specialista dell'attività speleologica, prendendo parte negli anni a numerose e in certi casi rischiose operazioni di ricerca condotte dal gruppo speleologico triestino. Grotte e caverne erano infatti il suo "habitat".

La sua passione per la speleologia, nata nel corso degli anni '60, lo ha portato a partecipare a numerose spedizioni in giro per l'Italia e per l'Europa. Fra i precursori di un'attività piena di rischi e decisamente non per molti, a partire dal 1966 ha contribuito a dare lustro, assieme a un manipolo di altri appassionati del genere, alla sezione triestina del Corpo nazionale del Soccorso alpino, un gruppo all'avanguardia in tutta Europa nel salvataggio di persone nelle situazioni più difficili.

A tracciarne un ricordo l'amico di una vita e compagno di numerose avventure Luciano Russo: «Ci siamo conosciuti da ragazzi e da quando avevamo 16 anni abbiamo iniziato a dedicarci alla speleologia. Abbiamo fatto a lungo parte del Corpo speleologico nazionale, praticando l'attività speleologica e speleosubacquea per decenni. Abbiamo affrontato salvataggi di persone a ogni latitudine, in Regione, ma anche nel resto d'Italia e all'estero. Il ricordo che ho di lui è di una persona estremamente allegra con la quale ho vissuto dei bei momenti. Un vero amico. Ultimamente ci eravamo persi di vista a causa di problemi di salute che lo attanagliavano, però siamo rimasti sempre in buoni rapporti. Era una persona estremamente socievole e non perdeva occasione di dimostrarlo in tutti gli ambienti che abbiamo frequentato assieme».

Rossetti, da grande appassionato della speleologia e dell'andare sott'acqua, ha dedicato molto del suo tempo a questa attività estremamente difficile, compiendo salvataggi di persone anche a centinaia di metri sottoterra. «Abbiamo preso parte a operazioni importanti sia come speleologi che come subacquei – racconta ancora Russo – condividendo momenti particolarmente difficili. Rossetti, insomma, è stato un vero e proprio personaggio della speleologia e dell'ambiente speleologico triestino. Sicuramente la sua simpatia e la sua empatia sono state le peculiarità che lo hanno contraddistinto sia a livello locale che nazionale ed era proprio grazie a queste caratteristiche che riusciva a stemperare la tensione anche nelle situazioni più difficoltose. La nostra attività ci ha portato di continuo ad incontrarci con altri gruppi seleosubacquei in giro per l'Italia, e in questi incontri Carlo si è sempre contraddistinto per la sua simpatia e la sua capacità di comunicare». Da alcuni anni non faceva più parte attiva del soccorso speleologico però era rimasto a gravitare attorno a quel mondo. «La sua umanità è stata molto importante per tutti noi e si può tranquillamente dire che ci ha lasciato un'impronta davvero importante nell'attivismo speleologico. È certamente una grande perdita per il nostro settore». È venuto a mancare per cause naturali. Una fine non violenta, insomma, per uno che nella vita aveva sostenuto prove molto difficili.

«L'ultima volta in cui ci siamo visti – ricorda Russo – è stata a dicembre, l'occasione è stata foriera di allegria, trattandosi del centenario della fondazione del Cai Trenta Ottobre. Abbiamo parlato e scherzato assieme come ai vecchi tempi. Poi, dopo Natale, non l'ho più visto a causa del peggioramento delle sue condizioni di salute». —

IL PROFILO

Classe 1949
Ad aprile Carlo Rossetti avrebbe compiuto 70 anni. Si è spento a causa di una breve malattia.

La passione
L'ha portato fin da giovane, negli anni Sessanta, ad avvicinarsi a un'attività davvero difficile come quella dei soccorsi speleosubacquei.

Le missioni
Rossetti, accompagnato Luciano Russo, l'amico fidato che oggi lo piange e ne traccia il ricordo, a spedizioni molto complesse pure all'estero.

Il carattere
«Era un uomo dalla spiccata simpatia, e questo serviva anche nelle situazioni critiche», ricorda oggi l'amico.

I FATTI RISALGONO AL 2014

Presunti ululati all'avversario Giudizio "extra" per due ultrà

Sui sostenitori triestini accusati di essersela presa col calciatore senegalese del Belluno Samba pesa l'aggravante del razzismo Serve un collegio di magistrati

Il processo di Belluno agli ultras triestini? È da rifare. Era già a buon punto, per Adamo Rocchi e Lorenzo Campanale, ma la presunta aggravante della discriminazione e dell'odio razziale nei confronti del giocatore senegalese del Belluno Sadio Samba impone un collegio giudicante anziché il giudice monocratico.

È quanto è emerso l'altra mattina nell'udienza preliminare di rinvio a giudizio davanti al gup Enrica Marson e alla presenza del pm Marco Faion e dell'avvocato difensore Giovanni Adami. È stato affrontato pure il problema di dover rintracciare Samba, che attualmente gioca in Portogallo, nel Naval, in seconda divisione.

La partita in questione è quella di serie D dell'ottobre 2014. È un anticipo di sabato e in gradinata Est, allo stadio di Belluno, c'è un buon numero di sostenitori della Triestina. Alcuni fanno parte del tifo organizzato della curva Furlan, altri sono arrivati per conto proprio. Che sia un incontro a rischio lo dimostra lo spiegamento di forze dell'ordine, tra le quali ci sono anche degli agenti in borghese. E così Rocchi e Campanale sarebbero stati notati mentre facevano il verso della scimmia a Samba - «uh, uh, uh» - ma non solo.

Su entrambi pende anche l'ipotesi di danneggiamento aggravato. Rocchi in particolare avrebbe tentato di scavalcare la rete di recinzione e danneggiato il cartello in plastica con le norme da seguire in caso di emergenza, per Campanale resta l'ipotesi delle ingiurie con la presunta aggravante, per l'appunto, della discriminazione e dell'odio razziale e della violazione dell'articolo 3 del decreto legge 122 del 1993 riguardante le «misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa». —

Gi.So.

Sadio Samba, sulla destra, nella gara in questione fra Belluno e Unione

LA STORIA

Renata, Martina e Gianluca gli irriducibili della Porta Rossa

Al Victoria Hotel Letterario ieri e oggi la proiezione integrale della serie tv della Rai Tra il pubblico le fan sfegatate di Guanciale. Salta stasera l'incontro con Lucarelli

Un momento della proiezione della Porta Rossa, in corso fra ieri e oggi al Victoria Hotel. Foto M. Silvano

Elisa Grando

C'è Renata, 64 anni, che è una fan di Lino Guanciale da sempre e su Twitter, col nome di "Paola", twitta tutto di lui. E poi ci sono Martina, trent'anni, e la mamma Enza, settanta, che conoscono ogni dettaglio di "La porta rossa" ma non potevano perdere l'occasione di rivederla tutta d'un fiato.

Sono i fan triestini della serie tv di RaiDue che, in attesa della seconda stagione in onda dal 13 febbraio, stanno partecipando alla "maratona - La porta rossa" proposta da Victoria Hotel Letterario di Trieste: tutti gli episodi proiettati di fila in due appuntamenti da sei ore, ieri e oggi pomeriggio a partire dalle ore 12. Il corollario sarebbe stato l'incontro di questa sera con Carlo Lucarelli, autore del soggetto, ma l'appuntamento è stato annullato a causa di un serio problema di salute di una persona della famiglia dello scrittore. «Spero che la cosa si risolva al più presto nel migliore dei modi e mi impegno a recuperare l'incontro appena possibile», ha dichiarato dispiaciuto Lucarelli.

Nella sala letteraria dell'Hotel si sono comunque radunate ieri le fan di ogni età: quasi tutti in prima fila, chi sulle sedie e chi, preparandosi alle sei ore di visione, su una poltrona. "La porta rossa" è stato un fenomeno in tutta Italia, con più di tre milioni di spettatori a puntata, un record per RaiDue. A Trieste, dove la serie è interamente girata, ha un significato particolare: «Ci ha fatto vedere la nostra città con occhi diversi, esaltandola: Trieste è protagonista della storia», dice Antonella.

Ma perché tanto amore? «È una serie davvero appassionante, coinvolgente ed intrigante, ricca di colpi di scena, dove nulla è lasciato al caso», spiega Martina, insegnante supplente alle scuole medie e fa parte del Lino Guanciale Fan Club, il gruppo storico. La scorsa estate ha seguito le riprese triestine passo passo: sul set la conoscevano tutti. «È intrigante per intuire in anticipo come si evolve la storia, e ti fa capire quanto lavoro c'è dietro», racconta. «Ho visto dal vivo un investimento in via Belpoggio, ho fatto piccole pazzie: per esempio ho messo la sveglia all'alba per andare a vedere le riprese di Guanciale sull'Ursus».

Per scovare le location, Martina ha messo a punto trucchi da vera investigatrice: «Seguivo i profili Instagram degli attori che postavano foto e video nei quali si vedeva dove stavano girando. E poi osservavo gli indizi per la città, guardavo in quali strade erano piazzati i divieti di sosta. Sul set stavo in disparte per non disturbare, ma nelle pause ho chiesto foto e autografi a tutti: sono stati gentilissimi». Renata invece fa parte di un gruppo Twitter dedicato a Lino Guanciale, che è diventato anche motivo d'incontro: «Ci definiamo "le twittatrici folli LG": proveniamo da tutta Italia, si va dai 26 anni della più giovane ai miei 64 anni», racconta.

Tra i "maratoneti" ci sono anche i curiosi che la serie l'hanno solo assaggiata, come il giornalista Lorenzo: «Ho visto una o due puntate, poi ho scoperto che è stata ideata da Lucarelli: non sono riuscito a vederla in continuità, e quindi eccomi qui». Gianluca, che lavora in Wärtsilä, di solito non guarda la tv: «A casa non ce l'ho neanche. La mia compagna mi ha consigliato la serie: conoscevo Lucarelli, e ho guardato tutte le puntate. Ora voglio rivederla».—

FACEBOOK

Una delle opere d'arte "filtrate" su Facebook in dialetto

Le opere d'arte famose "declinate" in dialetto spopolano sui social

Ha superato in poche settimane la rispettabile quota di 7 mila utenti iscritti la pagina Facebook "Se i quadri parleria triestin", una vetrina social divertente, che utilizza quadri famosi, rivisitati con scritte in dialetto. Un modo per attualizzare il vernacolo e applicarlo, sia pure scherzosamente, alla cultura "alta". Dopo le prime opere ideate dai gestori della vetrina virtuale, anche molti utenti si sono sbizzarriti con la fantasia, spendendo suggerimenti, puntualmente pubblicati. La pagina ha registrato un aumento costante di "seguaci" e ogni quadro colleziona sempre centinaia di like. I post più di successo hanno superato abbondantemente i 700 "mi piace". L'ironia passa tra detti dialettali o episodi legati alla quotidianità. Migliaia le condivisioni da parte degli utenti, in gran parte triestini. Tanta popolarità aveva convinto i gestori della pagina a organizzare lo scorso dicembre anche una mostra, dove i protagonisti sono stati proprio i dipinti più cliccati su Facebook. Un'esposizione realizzata in via Udine 30/b, grazie a Trieste Città dell'arterapia. Tanti i commenti e le recensioni

Già più di 7 mila gli iscritti al gruppo " Se i quadri parleria triestin"

positive: per esempio, c'è chi scrive "Ci voleva proprio una pagina così", "spettacolari, piccole dosi giornaliere di buon umore triestino", "Geniale" e ancora "Un modo originale e divertente di far conoscere le opere d'arte".—

M.Br.

RESIDENZA PER ANZIANI

Fondazione CRTRieste dona nuovi arredi alla "Domus Mariae"

Nuovi arredi alla casa per anziani "Domus Mariae" di Trieste dedicata, assieme alle altre due strutture di proprietà dell'ente di culto San Giusto (Casa Maria Basiliadis e Casa San Domenico) alla cura degli anziani. Grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, nuovi arredi sono state infatti acquistati per le stanze del primo piano.

«Molte persone ospitate nelle Casa mantengono un'autosufficienza proprio grazie alla permanenza nella nostra struttura - spiega il presidente, Franco Ferrarese -. Per questo dobbiamo sempre migliorare il servizio offerto. La Fondazione CRTrieste ci ha aiutati sia negli anni passati per gli arredi della zona

Ferrarese con Santangelo

giorno, che con quest'ultimo contributo per gli arredi delle stanze del primo piano. L'intervento al secondo piano, in partenza ad aprile, permetterà di rimodernare le 17 stanze adattandone alcune per ospiti non autosufficienti».

La Casa Domus Mariae è una casa albergo, che accoglie persone anziane autosufficienti (45 ospiti) attiva dalla fine degli anni sessanta, e oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione e messa a norma. I lavori ormai completati al primo e terzo piano proseguiranno, come spiegato dal presidente, al secondo piano per concludersi prevedibilmente entro il 2019. Per poter assicurare agli ospiti un'assistenza adeguata, avendo come obiettivo primario il benessere e la privacy, la Casa dispone solo di stanze singole, alcune con bagno privato, tutte comprese telefono e televisore.

Una volta concluso anche il lotto al secondo piano, la struttura sarà completamente rinnovata. «La Fondazione CRTrieste ha come pilastro della sua attività il benessere sociale - la cura e la tutela degli anziani è una delle sue priorità - spiega il segretario generale della Fondazione, Paolo Santangelo - .Per questo siamo onorati di aver potuto contribuire al rinnovo di una delle strutture più importanti della città».—

Centinaia di persone alle celebrazioni organizzate per il debutto del periodo sotto il segno del maiale. La soddisfazione della preside

Ideogrammi, abiti tipici e dolcetti "ma hua" per festeggiare al Dante il Capodanno cinese

L'EVENTO

Micol Brusaferro

Abiti tradizionali, ravioli al vapore e t-shirt con maxi hanno "invaso" per un giorno gli spazi del liceo Carducci-Dante. Lì infatti, ieri, si è celebrato il Capodanno cinese e l'ingresso nell'anno del maiale. Centinaia i partecipanti che hanno riempito gli spazi della scuola, molti studenti con le loro famiglie, ma anche tanti triestini, che hanno accolto l'invito diffuso nei giorni scorsi. Ingresso libero per tutti, con un ricco calendario di iniziative e la degustazione di specialità tipiche, con l'obiettivo di far conoscere le usanze del popolo cinese adottate per la ricorrenza.

La scuola ormai da quattro anni organizza un evento ad hoc per la festività, vista la scelta didattica di nove classi, dove il cinese è lingua straniera di insegnamento. La manifestazione di ieri è stata promossa dal liceo in collaborazione con l'associazione culturale Nuove Vie della seta.

Spazio a un grande spettacolo in apertura, con canti, balli, anche con abiti tradizionali, oltre a video proiezioni e con la partecipazione di due famosi artisti Li Shaowu e Zhou Shuying, esperti nella calligrafia e nell'intaglio della carta, giunti a Trieste da Pechino. Tante persone sono arrivate con largo anticipo, per guadagnare i posti a sedere o per chiedere informazioni e curiosità ai ragazzi presenti per accogliere tutti. «Siamo felicissimi, è un momento all'insegna dell'integrazione e del divertimento - sottolinea la preside Oliva Quasimodo -. Anche quest'anno l'affluenza è grande e siamo contenti anche perché c'è un lungo lavoro alle spalle. La lingua cinese in questa scuola ormai è di casa, grazie all'interesse costantemente cresciuto negli anni da parte dei ragazzi».

Il rosso è stato il colore predominante della giornata, nelle maglie e negli abiti di tanti giovani e nelle decorazioni fissate alle pareti. Il Capodanno per i cinesi si è celebrato ufficialmente il 5 febbraio, con l'inizio dell'anno del maiale. «Da noi è la festa più grande dell'anno, che dura un mese - racconta Gao Xu, presidente delle Nuove Vie della seta -. Inizia due settimane prima della data vera e propria e continua altre due settimane dopo. Questa volta al centro c'è il maiale, considerato da sempre simbolo di fortuna, è un animale che mangia molto e si muove poco, insomma si gode la vita». Una simpatica immagine del suino è stato scelta per le magliette dello staff, con la scritta a caratteri cinesi "Buon anno del maiale".

Alla fine dello spettacolo tutti si sono spostati in altre aule della scuola, allestite per l'occasione, dove sono state servite pietanze tipiche cinesi, sempre legate al Capodanno, in primis i ravioli, confezionati in quattro varianti, con un' attenzione riservata anche ai vegetariani. E ancora gli "zongzi" e il dolce "ma hua". Per il pubblico anche la possibilità di osservare da vicino l'arte proposta sempre nel campo della calligrafia e dell'intaglio della carta, grazie ai due ospiti speciali. All'evento hanno preso parte anche molte famiglie cinesi che ormai vivono stabilmente in città. —

IL LAVORO DI SQUADRA

Collaborazione tra studenti e super esperti

Una cinquantina gli studenti della scuola impegnati nella realizzazione della festa, in stretta collaborazione con l'associazione culturale Nuove Vie della seta, e per curare tutti i dettagli e le varie iniziative proposte il lavoro è durato tre mesi. Un' organizzazione che si ripete da anni e che coinvolge con grande entusiasmo i ragazzi, pronti a dedicare il proprio tempo libero all' ideazione e allo sviluppo delle varie idee a margine delle ore di lezione in classe. Molti si sono presentati ieri con abiti eleganti o indossando la t-shirt stampata per l'evento, pronti a immortalare tutto con tante foto e selfie ricordo.

E sono sempre loro ad aver accolto ieri il pubblico, spiegando il programma e rispondendo anche alle domande di chi si è trovato a entrare per caso e poi è rimasto fino alla fine, catturato dall' atmosfera allegra. Dall'alto in senso orario alcuni protagonisti dei festeggiamenti per il Capodanno cinese andati in scena al liceo classico di via Giustiniano alla presenza di triestini e cittadini dell'Estremo Oriente. Fotoservizio Lasorte

MUGGIA

«Stop ai bicchieri di plastica» Il Carnevale diventa "green"

L'assessore all'Ambiente Litteri scrive agli esercenti in vista della festa più attesa «Nessuna ordinanza per imporre il divieto, speriamo in un'adesione spontanea»

Piazza Marconi piena di maschere la sera del sabato grasso in un'immagine di repertorio

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Molti comuni hanno già deciso di proibire l'utilizzo di plastica usa e getta con un'ordinanza, io invece confido nella buona volontà dei cittadini, sperando che la loro adesione sia spontanea».

È questo uno dei passaggi decisivi di una lettera ufficiale, firmata dall'assessore all'Ambiente e all'Igiene urbana del Comune di Muggia Laura Litteri, che a breve verrà recapitata ai commercianti della cittadina istroveneta con l'obbiettivo di lanciare il primo Carnevale in stile ecologista di Muggia.

La decisione di Litteri, riconfermatissima dopo l'ultimo "minirimpasto" della giunta Marzi alla guida della delicata delega all'Igiene urbana, arriva a quasi un anno dalla partenza del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti con il "porta a porta".

«La partenza non è stata facile, come spesso accade quando si operano dei profondi cambiamenti in abitudini ormai consolidate, ma con il tempo la situazione si è normalizzata, grazie anche alla collaborazione della maggior parte dei cittadini, che hanno capito l'importanza di una scelta che va nella direzione del rispetto dell'ambiente», spiega Litteri in apertura di lettera.

Ed ecco fornito il tanto auspicato miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, passata da un medio-cre 49% con il precedente sistema di raccolta indifferenziata al 72% con il sistema attuale.

«Un ottimo risultato – osserva l'esponente del Partito democratico – anche se il nostro obbiettivo è più alto. La sfida futura è quella di ridurre la produzione di rifiuti, in particolare della plastica, materiale indistruttibile, con il quale iniziano ad esserci difficoltà anche per il riciclo. Credo non serva ricordare il problema enorme delle plastiche e delle microplastiche che stanno inquinando i mari, con conseguenze drammatiche per tutto l'ecosistema».

Da qui il caloroso invito ai propri concittadini esercenti a dare un segnale importante in occasione della prossima edizione del Carnevale di Muggia, che si svolgerà dal 28 febbraio al 6 marzo. «Per questo motivo chiedo di optare per una scelta ecologista, eliminando i bicchieri di plastica usa e getta, utilizzando invece quelli in materiale compostabile. Molti comuni hanno già deciso di proibire l'utilizzo di plastica usa e getta con un'ordinanza, io invece confido nella buona volontà dei cittadini, sperando che la loro adesione sia spontanea», si raccomanda Litteri.

Entusiasta della mossa intrapresa dal Municipio l'assessore al Carnevale di Muggia Stefano Decolle: «Siamo orgogliosi di aver scelto come banco di prova per l'innovazione nel campo del rispetto ambientale il nostro amato Carnevale, manifestazione principe dove ogni partecipante ha sempre delle responsabilità nella grande festa. Quest'anno chiederemo anche una responsabilità prettamente di stampo ecologista, atta a iniziare un percorso che ci porti a diminuire gli sprechi inutili per tutelare la bellezza della nostra città». —

Dai due vigili urbani fino al tecnico informatico Il Comune cercherà prima nel Comparto unico

Scatta ad Aurisina il piano assunzioni È caccia a 9 profili

LA SVOLTA

Ugo Salvini

Scatta l'operazione assunzioni al Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Daniela Pallotta ha varato in questi giorni un programma che prevede l'assunzione di due agenti di Polizia locale, due tecnici, uno dei quali andrà a rinforzare i ranghi nel settore dei Lavori pubblici e l'altro in quello dell'Urbanistica, due impiegati, uno per l'Ufficio Tributi e l'altro per la Ragioneria, un esperto di comunicazione in lingua slovena per l'allestimento dello Sportello linguistico, un tecnico informatico e un esperto legale. È da tempo che al Municipio di Duino Aurisina si lamenta la carenza di personale, un problema che era esploso già all'epoca della giunta Kukanja e che è diventato ancor più evidente sotto quest'amministrazione.

La causa va ricercata nel tentativo fatto nel tempo da numerosi dipendenti di poter entrare in enti locali di maggiore dimensione, la Regione tanto per fare un esempio, o comunque in Comuni più grandi. Una situazione che ha impoverito molti piccoli Comuni.

«Dobbiamo strutturarci – spiega Pallotta – perché le esigenze rimangono o addirittura crescono, il tutto in un contesto in cui i Comuni come il nostro devono fare i conti con risorse in calo. Per questo abbiamo predisposto una serie di interventi finalizzati a dotare gli uffici del Comune, che hanno le maggiori e più urgenti necessità, del personale indispensabile per farli funzionare correttamente». La strada per avviare questo processo è innanzitutto la ricerca del personale adeguato all'interno del Comparto unico. «Non dovessimo arrivare a risolvere il problema in questa maniera – riprende il sindaco di Duino Aurisina – procederemo con i normali concorsi, anche se in questo caso le risorse che abbiamo a disposizione non sono infinite».

Sempre sul fronte occupazionale, lunedì Pallotta porterà in giunta una proposta innovativa per il territorio: l'istituzione dell'Info-Lav, un servizio sperimentale che a breve sarà attivo a Duino Aurisina e che viene realizzato in collaborazione con la Regione. In base all'accordo siglato dall'amministrazione regionale con gli Albi dei Consulenti del lavoro sarà messo a disposizione di tutti i cittadini e delle imprese un aiuto per l'inserimento lavorativo dei cittadini di Duino Aurisina e per quanti volessero accedervi. «Il servizio – precisa

Le esigenze restano o addirittura crescono Gli uffici devono poter operare al meglio

il sindaco – potrebbe partire in tempi davvero brevi, in quanto in Comune già esistono risorse con competenza nel campo, che potrebbero essere affiancate da esperti e garantire così proprio questo servizio, che si occuperà sia del matching domanda-offerta sia per dare un supporto informativo sulla normativa nazionale e regionale per quanto riguarda gli incentivi alle assunzioni, in particolare su quelli regionali che il disoccupato porta in dote all'azienda». In sostanza, si tratterà di ampliare la rete dei contatti fra aziende del territorio per promuovere l'incrocio fra domanda e offerta attraverso Centri per l'impiego e Agenzie di lavoro interinali.

«Questa misura – aggiunge il vicesindaco, Walter Pertot – si aggiunge a quelle avviate lo scorso anno». —

IL PROGETTO DEL GEOPARCO

Alla Casa della Pietra si affronta la scommessa del Carso senza confini

DUINO AURISINA. Situazione attuale e prospettive di sviluppo del Geoparco del Carso. Questo il tema di cui si parlerà mercoledì, alle 17, alla Casa della Pietra di Aurisina, all'interno del Tavolo verde comunale, alla presenza dell'assessore comunale all'Ambiente e all'Agricoltura Massimo Romita e del responsabile del Servizio geologico della Regione Fabrizio Fattor.

Nato il 14 settembre del 2017, in virtù di un Protocollo d'intesa al quale aderirono i Comuni di Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle, San Pier d'Isonzo, Savogna, Sgonico e Trieste, con la firma del 23 aprile 2018 dell'accordo sull'istituzione del Geoparco transfrontaliero nel territorio del Carso classico, da parte del sindaco di Sežana, in rappresentanza dei Comuni del Carso in Slovenia, e della Regione, il Geoparco ha assunto carattere internazionale.

L'obiettivo di questo progetto è quello di preservare, promuovere e tutelare il patrimonio geologico, naturale e culturale, a beneficio di uno sviluppo socio-economico equilibrato del territorio.

A tal fine il Geoparco è chiamato a unire i partner interessati attraverso attività professionali, didattiche e turistiche.

I Geoparchi riconosciuti dall'Unesco sono 140 nel mondo.

In base allo studio di prefattibilità già realizzato e all'ulteriore documentazione tecnica, i firmatari redigeranno la proposta dell'atto di istituzione del Geoparco, che sarà poi approvato dai Comuni interessati.

Proprio quest'atto ne determinerà in modo più preciso, definitivo, i confini, nonché la politica di valorizzazione delle peculiarità geologiche e di sviluppo sostenibile del territorio, oltre che le modalità di amministrazione e le fonti di finanziamento. —

U.Sa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Museo di Padriciano e Foiba di Basovizza

Il Museo di Padriciano (Centro raccolta profughi) sarà aperto fino a lunedì 9.30-12.30, solo domenica anche 14.30-17.30. Ampliamento di orario per la Foiba di Basovizza che rimarrà aperta fino a lunedì dalle 10 alle 18.

11
Leggere sin da piccoli

Dalle 11 alle 12, al Laby-Coworking & life di via Cicerone 4, si terrà "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi). Ingresso libero.

14
Stage di ju jitsu

Al PalaRubini, ingresso via Miani 5/1, seminario di ju jitsu organizzato dalle associazioni sportive di arti marziali Dantai Karate Jitsu e Ju jitsu Ryu Sakura. Parteciperà Gianni Rossato, maestro di fama internazionale. Lo stage si svolgerà dalle 14 alle 18. Per info e iscrizioni: 3473225872, maestro@goju.it.

16.15
Italo Svevo in dialetto

Dopo l'approfondimento dei romanzi sveviani nel laboratorio curato da Anna Maria Mozzi oggi una variazione sul tema: Laura Salvador e Giuliano Zannier leggeranno testi teatrali e aneddoti sulla vita di Ettore Schmitz in dialetto. Alle 16.15, nella biblioteca Saffi (via San Cilino 101). Ingresso libero.

17
Realizza il tuo documentario

Alle 17, al Knulp, presentazione del corso "Visioni personali-Realizza il tuo documentario", un laboratorio pratico che ti aiuta a realizzare un corto. Sarà possibile iscriversi agli ultimi posti rimasti e parlare con l'insegnante. Info: www.facebook.com/visionipersonali, mail: arteinterattiva@gmail.com, cell. 3478346236. Data inizio corso sabato 9-domenica 10 marzo.

17
Messa a San Giusto

Alle 17 inizia la messa a San Giusto (cappella di San Giovanni-Battistero).

17.30
Ufo sì ufo no

Alle 17.30, incontro con il Centro ufologico nazionale su "Ufo sì-Ufo no" all'associazione Pensando a te di via Mazzini 30. Posti limitati, si consiglia la prenotazione al 3474867118. Ingresso libero.

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica.

Domani
La patrona Andos

Alle 11, alla chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini), l'Andos ricorderà la propria patrona.

Domani
Comitato Dolci

Alle 12, il Comitato Dolci dà appuntamento in piazza Oberdan (monumento di Mascherini). Leggeremo le lettere che Pino Robusti, arrestato dalle SS, scrisse ai genitori e alla fidanzata poco prima di morire in Risiera nel 1945.

ARCHEOLOGIA

Il dio Mitra adorato nella grotta di Duino Da oggi riprendono le visite guidate

Grazie al Gruppo speleologico Flondar riapre al pubblico l'antichissimo luogo di culto

Ugo Salvini

Riapre al pubblico da oggi l'area archeologica della Grotta del Mitreo nel territorio del Comune di Duino Aurisina. Lo comunica la Soprintendenza regionale. Si tratta di una grotta carsica, situata sulle pendici del monte Ermada, frequentata già dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo d.C.) a luogo di culto del mitraismo. Fu scoperta nel 1963 da alcuni speleologi della Commissione Grotte; al suo interno furono rinvenuti due rilievi in calcare che rappresentano la figura di un giovane che sacrifica un toro in onore del dio Sole, assieme a un gran numero di monete e lucerne lasciate dai fedeli come offerte votive. Gli esperti giudicano importante la collocazione del luogo di culto in vicinanza delle risorgive del Timavo dove, in epoca romana, si veneravano il corso d'acqua divinizzato, Diomede e Saturno. La grotta si trova in una piccola dolina dalle pareti scoscese, 50 metri a monte della superstrada, all'altezza del cimitero di Duino e di San Giovanni al Timavo.

Il mitraismo - o mithraismo - fu un'antica religione ellenistica basata sul culto di un dio chiamato Meithras, che apparentemente deriva dal dio persiano Mitra e da altre divinità dello zoroastrismo. Le attività di fruizione e valorizzazione del sito sono state affidate al Gruppo speleologico Flondar che, da oggi, garantirà l'apertura al pubblico ogni sabato mattina feriale, con orario 10-12. Sono previste anche visite su richiesta per singoli visitatori, gruppi e scolaresche, da prenotare con almeno 7 giorni di anticipo ai recapiti del Gruppo (email: flondar@libero.it; tel. 3396908950). Si consiglia per le visite l'uso di calzature sportive adeguate e di portare una bottiglietta d'acqua.

Il Gruppo speleologico Flondar è operativo dal 1973 con attività speleologiche di ricerca ed esplorazione di cavità naturali. —

La Grotta del Mitreo: da oggi riprendono le visite guidate affidate al Gruppo speleologico Flondar

DOMANI

Un tour a San Giacomo il vecchio rione operaio dall'anima slovena

A spasso per San Giacomo, respirando da vicino i luoghi storici legati alla comunità slovena. Il Mese della cultura slovena prosegue domani con "Il rione operaio e la sua anima slovena-Una passeggiata a San Giacomo", progetto a cura della sigla Slovenski Klub in collaborazione con l'Associazione Tina Modotti.

Ritrovo alle 10.30 e partenza da via Montecchi 6, in prossimità del Primorski Dnevnik e della sua tipografia, con passaggio al giardino intitolato a Maria Bernetic e approdo poi all'angolo di via dell'Istria, sede del primo spaccio delle Cooperative Operaie ai primi del '900.

L'escursione urbana, guidata da Marta Ivašič, punta a scandagliare monumenti, palazzi antichi e moderni, testimonianze del periodo bellico e di teatri associazionistici culturali sloveni. Un piccolo viaggio che ipotizza (l'itinerario forse viene "ritoccato") il transito nel cuore di piazza San Giacomo, in via Frausin (ex via delle Scuole nuove) per arrivare in via del Lavatoio e ritornare ancora a Campo San Giacomo, per orientarsi poi verso via San Marco, via Colombo, via dell'Industria e via Gramsci, attraversando siti cari alle attività clandestine e alla lotta di Liberazione. Arrivo alla Casa del popolo, con tanto di aperitivo all'osteria sociale. —

FR. CA.

Domani dalle 10.30 "Il rione operaio e la sua anima slovena-Passeggiata a San Giacomo".

NEL POMERIGGIO

Trieste-Opicina Historic al Giulia tra foto storiche e premiazioni

Gianfranco Terzoli

Mostra visitabile fino al 5 aprile l'edizione 2019 della corsa il 6 e 7 aprile

Una mostra in cinquanta pannelli sulla storia della leggendaria corsa in salita Trieste-Opicina. La rassegna espositiva, a cura del Club dei venti all'ora, sarà inaugurata oggi alle 18, al centro commerciale Il Giulia, in concomitanza con le premiazioni del concorso fotografico "Trieste-Opicina Historic 2K18" promosso da mc59.com e dal club organizzatore che si svolgeranno nell'area eventi alla presenza dei vertici della struttura di via Giulia e della autorità.

«La mostra - spiega il presidente del Club dei venti all'ora, Paolo Grava - è composta da una cinquantina di pannelli con foto e didascalie della Trieste Opicina storica, che si è svolta tra il 1911 e il 1971. A completamento della rassegna, saranno collocati dei pannelli che ricordano in particolare i piloti triestini che hanno partecipato alla famosissima gara in salita». L'esposizione di foto storiche sulla Trieste-Opicina rimarrà visitabile, a ingresso libero, fino al 5 aprile, vigilia della prossima edizione della Trieste-Opicina Historic prevista per il 6 e 7 aprile. Il concorso fotografico, suddiviso in tre sezioni (La Gara, Reportage e Particolari) ha visto un'alta qualità di scatti. Primo assoluto per la migliore foto scelta su tutte le categorie è risultato Didier D'agostini, Trofeo "Trieste Opicina Historic 2018". Per la categoria La Gara, Coppa Trieste Opicina Historic, primo Devid Monasso, secondo Guido Zoch e terzo Gabriele Altin. Nella categoria Reportage, Coppa Trieste Opicina Historic, Lorenzo Pozzecco ha preceduto Martina Trombetta (seconda) e Roberto Furlan (terzo classificato). La categoria Particolari, Coppa Trieste Opicina Historic infine ha premiato nell'ordine Lorenzo Pozzecco, Devid Monasso e Fabrizio Ruzzier. —

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Planetario per i bimbi e l'omaggio a Darwin

Le stelle hanno le punte? Dove va a dormire il Sole quando tramonta? I pianeti sono tutti uguali alla Terra? Per rispondere alle tante curiosità dei più piccini, domani le visite al planetario "Stella stellina" dell'Immaginario Scientifico di Grignano (aperto dalle 10 alle 18) sono dedicate ai bambini di 3-5 anni. Ogni ora a partire dalle 11 i piccoli curiosi di astronomia, accompagnati dai genitori, potranno partecipare a delle attività ludo-didattiche per muovere i primi passi nel nostro Sistema solare. A seguire entreranno nel planetario potranno vedere le stelle e i pianeti, scoprendo la magia del cielo notturno. Le iscrizioni si effettuano sul posto. Nello spazio Kaleido, questa domenica, in occasione del Darwin Day, che celebra quest'anno i 210 dalla nascita del grande naturalista (il 12 febbraio 1809), verrà proiettata la multivisione "Charles Darwin: l'evoluzione di un'idea".

SEGNALAZIONI

Uomini e topi, negli Anni di piombo si ragionava diversamente

LA LETTERA DEL GIORNO

Leggo, con preoccupato divertimento, che una persona è stata denunciata dalla Digos (Divisione investigazioni generali e operazioni speciali) per aver abbandonato una "pantigana" sulla pubblica via.

Anche il primo cittadino tuona: "intimidazioni che rappresentano un attentato alla nostra democrazia". Manca solo la Asl per attentato alla salute pubblica, mancano gli animalisti per maltrattamento agli animali e manca la Nettezza Urbana per non corretto conferimento dei rifiuti. Manca forse un po' di buon senso.

Nei "mitici" Anni '60-'70 illusi e scriteriati giovani gridavano: "Fascisti carogne tornate nelle fogne" ricambiati da analoghi epiteti dagli avversari politici. Oggi in una società più "smart" non sarebbe politicamente corretto, perché le parole hanno un peso, come ci insegnano i "talk show" televisivi.

Allora non vedo perché le parole di un certo signor Fabio Tuiach (è forse il consigliere comunale e quindi pubblico ufficiale?) che afferma che i "cattolici sono nati per combattere" non vengono attenzionate con la stessa sollecitudine della "pantigana". Nei mitici Anni '60-'70, che erano anche i meno mitici "anni di piombo" la sola parola "combattere" era sufficiente per la Digos di allora, a farti passare un brutto quarto d'ora. Ma oramai nella acculturata "società di facebook" qualcuno ha scambiato "topos" per "logos".

Walter Macovaz

Il bidone fatto brillare davanti alla sede di CasaPound dagli artificieri. Foto Lasorte

LE LETTERE

Via Gambini
Rifiuti in aumento Ci adegueremo

In relazione alla lettera pubblicata il 07 febbraio scorso, dal titolo "Rifiuti, in via Gambini spettacolo indecoroso" AcegasApsAmga desidera precisare innanzitutto che si tratta di un punto di raccolta particolarmente critico, in quanto sottoposto a frequenti abbandoni di rifiuti.
L'azienda provvede quindi a un costante presidio che ha permesso la rimozione dei rifiuti oggetto della segnalazione già lunedì 04 febbraio. Allo stesso modo, gli ingombranti abbandonati quasi quotidianamente vengono rimossi entro poche ore dalle segnalazioni.
Nel caso specifico della batteria di contenitori in questione, AcegasApsAmga provvede a vuotarla quotidianamente, con particolare riferimento alle frazioni di carta e di rifiuto indifferenziato che sono gestite anche la domenica, mentre i contenitori del vetro e dell'organico vengono vuotati a giorni alterni. Per questi ultimi la multiutility sta valutando un aumento dei giri di raccolta a fronte dell'aumento dei conferimenti da parte dei cittadini.
Si coglie l'occasione per ricordare che l'Azienda mette a disposizione sia il numero verde 800.955.988 (gratuito da telefono fisso e mobile) sia l'app completamente gratuita Il Rifiutologo, scaricabile su qualsiasi supporto mobile, che permettono di effettuare in diretta segnalazioni ad AcegasApsAmga che può quindi procedere a interventi più rapidi ed efficaci.

Valentina Albanese
comunicazione e rapporti con i media AcegasApsAmga

CIÒ CHE NON VA

Troppa lenta l'installazione del senso vietato

**Dal 25 gennaio scorso è stato asportato il segnale stradale di senso vietato esistente all'innesto di via Monte Grappa su vicolo dell'Ospitale Militare.
Nonostante la segnalazione del sottoscritto agli uffici comunali competenti, ad oggi il ripristino non è ancora avvenuto.
Trattandosi di un intervento minimale non si ravvisa quali difficoltà tecnico-amministrative giustifichino tale ritardo.**

Mario Ravalico

Lavoro
I vari metodi per disincentivarlo

Boeri e Boccia sostengono che il reddito di cittadinanza scoraggerebbe il lavoro. Ciò mi lascia perplesso, al punto da chiedermi dove fosse l'Inps quando fu costretto a pagare le baby pensioni a chi si ritirava dal lavoro a 35 anni percependo il "reddito di cittadinanza a vita" o se stiamo parlando della stessa Confindustria che ogni anno incassa svariati miliardi di denaro pubblico, facilmente definibili come "sussidi di cittadinanza".
Ignorano che sono stati messi in atto ben altri strumenti per far passare la voglia di lavorare come, io ritengo, la famosa fatturazione elettronica. Così chi s'impegna ogni giorno senza chiedere nulla allo Stato a un certo punto inizia a porsi il classico dubbio del "chi me lo fa fare" di rischiare, innovare, impegnarmi, creare lavoro, se l'unica riconoscenza è la continua umiliazione.
Forse è lo stesso Inps a essere uno dei maggiori "scappalavoro" se il mancato versamento di contributi anche per un ammontare di euro quasi insignificante, fino a 10mila euro, importo del quale l'Inps non ha alcun bisogno in quanto azionista di Banca d'Italia potrebbe creare dal nulla quel denaro, viene sanzionato fino a 50mila euro per effetto del Dl numero 8 del 15 gennaio 2016. Un'invenzione del governo bocciato Renzi che ha messo in discussione ogni giusta proporzione tra violazione e sanzione.
Chi ha condannato il reddito di cittadinanza, giusto o sbagliato esso sia, bollandolo come disincentivo al lavoro, deve solo tacere. Si tratta di personaggi che non hanno mai avuto rapporti con quella parte produttiva che genera il 90% dl Pil italiano, lavorando e non facendo "bla bla", non facendo la gara per occupare il maggior numero di poltrone. Mi chiedo infatti il signor Boeri quante volte sia andato a trovare una piccola impresa, giusto per vedere come funziona quel mondo.

Ubaldo Bracco

ALBUM
Incontri all'insegna della cucina multietnica

Al ristorante libanese Adonis con un evento che ha unito la cucina libanese ai vini friulani, grazie ai piatti di Fadlallah Dandash e le etichette della famiglia Scarbolo, è stato dato il via a una serie di serate a tema. Tra gli ospiti l'assessore comunale al Turismo Francesca De Santis e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, intervenuti nei saluti.

Scuola
Commercio equo visita istruttiva

Desideriamo condividere una bella esperienza: la visita alla Bottega del commercio equosolidale con la docente Marina Del Fabbro. Ci ha accolto un profumo strano, familiare ma esotico, di spezie, cannella, infusi e poi tanti colori e prodotti: abiti, giocattoli, tazze, sacchetti di biscotti, cioccolate, banane.
Una gentilissima volontaria ci ha spiegato che giraffine e barchette erano state realizzate da bambini del Madagascar con lattine buttate sulla spiaggia dai turisti; gli orecchini invece erano stati ricavati da materiale bellico abbandonato. La scatola portapenne è fatta con fogli di giornale arrotolati e incollati con pazienza. Poi l'incredibile: bellissimi biglietti colorati fatti di... cacca di elefante essiccata. Eppure fantasiosi, allegri e... senza nessun cattivo odore. Tutti i prodotti sono biologici, ottenuti nel rispetto della natura ma specie delle persone.
Il commercio equosolidale infatti dà ai lavoratori la giusta ricompensa: potranno così vivere con dignità, migliorare la produzione e soprattutto far studiare i figli. C'erano foto molto tristi: bambini costretti a lavorare nelle fornaci a impastare mattoni a mani nude, scalzi, al sole. Le loro case sono baracche miserevoli. Le donne nei Paesi del Terzo mondo non contano nulla: il commercio equosolidale dà anche a loro l'opportunità di lavorare, guadagnare e conquistarsi rispetto. I Paesi del Terzo mondo in realtà sono ricchissimi di petrolio, oro, diamanti o coltan (serve a costruire i cellulari), hanno piantagioni di caffè, cacao, cotone ma i popoli sono sfruttati. Il commercio equosolidale cerca d'interrompere questo sistema ingiusto. Siamo contenti, con i nostri piccoli acquisti, d'avervi contribuito.

gli studenti della IA Scuola media Brunner

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Baiamonti, 52	040812325
Piazza Gioberti, 8	04054393
Piazza Oberdan, 2	040364928
Via Mazzini 1/a - Muggia	040271124

Sistiana 45 - Sistiana
farmacia 040299197
reperibilità 040208731
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Combi, 17 040302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre**
- **ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre**

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.
Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazzale Rosmini	μg/m³	85,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via Carpineto	μg/m³	15
Piazzale Rosmini	μg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	77
Basovizza	μg/m³	78

IL CALENDARIO

Il santo	Apollonia, Rinaldo
Il giorno	è il 40º, ne restano 325
Il sole	sorge alle 07.15 tramonta 17.34
La luna	sorge alle 09.38 tramonta alle 21.59
Il proverbio	Quando gli elefanti si fanno la guerra, è l'erba a rimanere schiacciata (Congo)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 FEBBRAIO 1969

- Sono andati in scena al Teatro Verdi tre atti unici lirici: "Il Cordovado" di Goffredo Petrassi, "Storia di una mamma" di Roman Vlad con protagonista Fedora Barbieri, "La gita in campagna" di Mario Peragallo; tutte e tre novità per Trieste.

- Il Ministro Gui rispondendo a una interrogazione del sen. Pelizzo ha dichiarato che il Ministero della Difesa non oppone alcuna riserva di ordine militare all'impianto del protosincrotrone in località Doberdò del Lago.

- I carri di Servola, tempo permettendo, faranno stamane la loro prima apparizione in città, inaugurando quasi il periodo di Carnevale. Essi si concentreranno in Largo Granatieri, per proseguire lungo via del Teatro Romano, Corso Italia, via Imbriani e via Carducci.

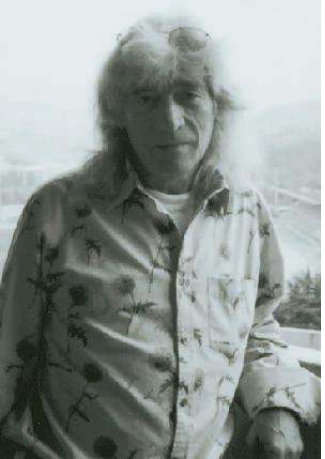
- Sabato 15 febbraio, è in programma all' Hotel Savoia Excelsior il 13.o Ballo del Commercio, nelle sale rossa e pompeiana, Rouge e noir, Giardino d'inverno. Quattro orchestre e suonerà il maestro Boschetti della Rai di Trieste; parteciperà la cantante Annamaria.

GLI AUGURI DI OGGI

SONIA
Per i tuoi 60 i migliori auguri dal figlio Lucio, il compagno Mario, famigliari e amici

RENATO
"Anche i 80 xe rivai, tien duro, no molar mai!": auguroni da Isa

SERGIA
L'atleta azzurra compie 90 anni: cari auguri dai varesini e dai triestini con affetto

ELEONORA E STELIO
Festeggiano i 45 anni di matrimonio e lui gli 80! Meritati e cari auguri da Andrea con Antonella

VINCENZO
Se sempre il migliore, auguri per i 70 da Mirella e quelli che ti vogliono bene

VENERE
Sembra ieri e invece sono passati 80 anni! Auguri con affetto da Adamo, Fabio, Maria

ORIETTA
I migliori auguri per i tuoi 60 da Roberto, Stefano e mamma Gigliola: buon compleanno

GABRIELLA
Niente foto per i 50, la mettiamo per i 60! Auguri da Giovanni, Gabriele e Giulia

RENATA
Tantissimi auguri per i 70 da Fabrizio e Marino nonna "Nilla"

ENZA
A 75 non sentirli! Tanti auguri da tutti noi e da chi "te vol ben"

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

ELARGIZIONI

In memoria di Corrado Fragiacomo da parte dei familiari 150,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Dario Fratnik da Fulvia e Franco 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lidia (nel XII anniversario) e Walter Tauceri da Marisa e Roberto 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Marisa e Roberto 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; da Marisa e Roberto 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Mario Bradaschia - nel XVII anniversario 31/1 dalla moglie Lidia e figli Franco e Roberto 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Piero Pacciani da Annamaria e Paolo Panjek 50,00 pro PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

UNA MANO “A RISCHIO”

	♠ K Q J ♥ A J 3 ♦ 4 3 2 ♣ 10 9 8 7	
♠ 10 9 7 6 5 ♥ K 6 5 ♦ K 6 5 ♣ 5 4		♠ 3 2 ♥ Q 10 9 8 ♦ J 10 8 7 ♣ A 3 2
	♠ A 8 4 ♥ 4 3 2 ♦ A Q 9 ♣ K Q J 6	

Al Circolo del bridge fase regionale di Coppa Italia a squadre miste, con ben 8 squadre: così il Fvg sarà rappresentato nella fase di Padova da ben 4 formazioni: Pedicchio, Ligambi, Cividin e Muricchio. La mano riportata, nonostante i 27 punti della linea Nord-Sud non può certo far dormire sonni tranquilli al dichiarante. C'è una duplicazione di valori e il contratto sembra legato al sorpasso a quadri. Così Sud vinto l'attacco ha subito affrancato il colore di fiori forzando l'asso. La difesa ha rigiocato picche e a questo punto il dichiarante, forse affaticato da un lungo e stressante torneo, non ha trovato niente di meglio che buttarsi sull'impasse a quadri che è fallito: un down! Avreste giocato così? Spero di no poiché la figura delle quadri è arcinota ed è stata analizzata da tanti autori. Se non ci sono problemi di rientri o controllo nei colori, si gioca prima quadri verso il nove, nel caso che Est sia partito con J10x e se Est inserisce l'onore lo si supera con la donna. Se a sinistra compare il re si torna al morto e si ripete l'impasse giocando verso A9. La figura si presta per numerose varianti specie nel gioco in atout: in tal caso si eliminano i colori laterali e piccola al nove. Est dovrà tornare nel colore o in taglio/scarto. Se c'è scarsezza di atouts bisogna puntare allo stesso finale con un'eliminazione parziale.

S	O	N	E
1 s.a.	p	3 s.a.	fine

Tutti in zona
Atttacco: 10 di picche.

CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di Storia /5

La protesta studentesca del '68 quando la libertà diventò globale

Domani alle 11 al Teatro Verdi quinto incontro dedicato alle "Rivoluzioni!" con lo storico Marcello Flores

Domani, al Verdi di Trieste, alle 11, quinto incontro delle Lezioni di Storia, promosse dal Comune di Trieste, ideate dagli Editori Laterza con il contributo della Fondazione CRTrieste e la media partnership de "Il Piccolo". Titolo dei sei incontri: "Rivoluzione!".

MARCELLO FLORES

A 50 anni dal'68 possiamo cercare di dare uno sguardo storico a quell'anno così importante ed emblematico, un anno che ha segnato lo spartiacque tra il primo ventennio successivo alla seconda guerra mondiale e il successivo ventennio che terminerà nel 1989 con la fine della guerra fredda e della spaccatura tra mondo capitalista e mondo socialista.

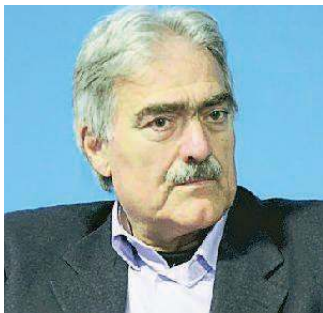
> L'eredità più visibile è culturale, di linguaggi tendenze, mode diffuse in tutta la società

Per prima cosa occorre rimarcare che il'68 è stato un evento mondiale, il primo vero evento globale della storia. La ribellione degli studenti e dei giovani è avvenuta in decine e decine di paesi in tutto il mondo (dall'Europa alle Americhe e all'Asia), con caratteri simili e con una cultura che sembra, per la prima volta, «globale», ma senza nascondere le peculiarità nazionali. Questo in un anno in cui la protesta contro la politica delle due superpotenze (Usa e Urss) ha trovato il momento culminante nella lotta contro l'intervento americano nel Vietnam e nella condanna dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia.

La principale ragione materiale di questa protesta globale risiede nella crescita enorme di giovani che si iscrivono nelle università di tutto il mondo attorno alla metà degli anni'60. Sono i rappresentanti di una generazione che ha vissuto il grande sviluppo del dopoguerra e il traguardo della fine del colonialismo, e che nel rifiuto del ricatto nucleare e della guerra fredda immagina di poter intervenire a cambiare il mondo, ritenendo possibile e a portata di mano una palingenesi sociale, culturale e politica. La fiducia nel futuro, nella possibilità del cambiamento, e il rifiuto dell'ipocrisia del mondo degli adulti, si concretizza in una battaglia che – partendo dal mondo dell'università e della scuola – si diffonderà poi su tutta la società attorno al tema dell'antiautoritarismo. È messa in discussione l'autorità dei rettori, dei presidi e dei docenti, cui si contrappone la richiesta di partecipazione, di un confronto libero e critico su tutti i temi del mondo contemporaneo; e poi sarà messa in discussione l'autorità di tutte le istituzioni, a partire dalla famiglia per proseguire in ambiti diversi, l'esercito e la chiesa, la giustizia e la salute.

Il movimento del'68 si presenta come una grande richiesta di libertà (al plurale) che abbracciano ogni ambito sociale: dalla vita familiare e privata al rapporto con le istituzioni pubbliche, cercando di «vivere» quelle libertà individuali (libertà di parola, libertà sessuale, libertà di esprimersi, libertà di cultura, libertà di vivere in modo anticonformista) in una forma collettiva, comunitaria, che porterà ad abbattere la divisione netta tra «pubblico» e «privato». Gli studenti del'68 si mobilitano per temi che so-

IL RELATORE

Studioso ed esperto di diritti umani e crisi dell'Europa

Marcello Flores ha insegnato Storia comparata e Storia dei diritti umani all'Università di Siena, dove ha diretto il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies, e nell'Università di Trieste tra il 1975 e il 1992. Fa parte del Comitato scientifico e del Comitato editoriale di "Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo" (Utet). Tra le sue ultime pubblicazioni: "Il '68. Un anno spartiacque" (con Giovanni Gozzini, il Mulino, 2018).

L'INEDITO

«Era stato triste il collegio» Biografia sconosciuta di Svevo

Domani al Museo Sveviano si parla del manoscritto del poeta Luciano Morandini conservato nella biblioteca a San Giorgio di Nogaro

Riccardo Cepach

«Il collegio di Segnitz-am-Main, in Baviera, era ormai lontano, alle spalle, dimenticati anche gli scherzi e i versi di scherno, "Qua-qua-qua", dei coetanei tedeschi. Ma chi si credevano? "Qua-qua-qua", oche i triestini, con quel loro porto e tanti proficui mestieri? Oche austriache schiamazzanti? Era stato triste il collegio, ma là aveva perfezionato il suo tedesco e alleviata, così, la preoccupazione di suo padre, Francesco Schmitz, commerciante in vetrami. – Senza lingua tedesca corretta e cultura nel ramo, come fare il mercante qui, come aver relazione con clienti e colleghi? – ripeteva anche a lui, il quinto dei figli vivi. Sua madre, Allegra Moravia, ne aveva avuti sedici. Era una donna proprio "de ovi", come si dice a Trieste, capace di sfornare gran copia di figli».

Comincia così, in "medias res", con un linguaggio colloquiale e un'immedesimazione assai evidente, il dattiloscritto inedito e sconosciuto "Le questioni di Ettore Schmitz", una vita di Italo Svevo scritta dal poeta friulano Luciano Morandini fra il 1994 e il 1995, subito dopo aver pubblicato con soddisfazione "L'orologio di Saba", intensa biografia in forma di romanzo dedicata al poeta triestino. È uno dei tesori d'archivio nascosti oggi conservato presso la Biblioteca comunale di San Giorgio di Nogaro, paese natale di Morandini, insieme alla sua biblioteca e lo troviamo ora descritto, assieme agli appunti su Tomizza, la corrispondenza con Biagio Marin e molti altri poeti e intellettuali, appunti e scritti inediti, nell'inventario curato da Roberto Goldaniga nel bel volume "Luciano Morandini. Lo scrittore – le carte" (pa.. 122, Euro 15,00) curato da Lusia Gastaldo e pubblicato dall'editore Campanotto. Non a caso, dunque, il libro verrà presentato domani dalla curatrice e da Gianni Cimador nel secondo degli appuntamenti delle "Sabatine del Museo Sveviano", rassegna che prosegue fino alla fine di marzo con appuntamento fisso al sabato alle 11 nella sede del museo di via Madonna del Mare 13, accostando alla fin qui ignota primizia sveviana i preziosi strumenti di ricerca che il volume mette a disposizione: oltre all'inventario già ricordato, il vastissimo repertorio bibliografico che comprende la bibliografia delle opere di Morandini (1954-2015) e quella della critica (1959-2015), curate da Pericle Camuffo e contributi di Marko Kravos, Betina Lilián Prenz e Marisa Sestito. Quanto occorre, insomma, per avvicinare nel modo migliore l'opera di questo poeta e scrittore nato nel 1928 e scomparso nel 2009 che ha sempre creduto, sabianamente, nell'onestà del poeta, nello scambio delle

> "Le questioni di Ettore Schmitz" fu scritto tra il 1994 e il '95

EVENTI & MOSTRE

Tutta l'arte dell'800

"'Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini", duecento opere ai Musei di San Domenico di Forlì tra Romanticismo e Grande Guerra.

Canova e l'antico

"Canova e l'antico" è la grande mostra dal 28 marzo al 30 giugno al Museo Archeologico di Napoli, con dodici grandi marmi e oltre 110 opere dello scultore.

Cronache siciliane

Sessantanove foto dall'archivio fotografico del quotidiano La Sicilia nella mostra 'L'Isola che non s'arrende. 1968-1969' a Palazzo Costa Grimaldi di Acireale.

La manifestazione studentesca a Valle Giulia a Roma del marzo 1968 ARCHIVIO AGF

no spesso circoscritti e locali (le aule, i laboratori, la riforma scolastica, i dormitori divisi per sesso) ma vivono all'interno di un contesto che è contrassegnato da una grande attenzione per gli avvenimenti internazionali (la guerra in Vietnam, le battaglie per i diritti civili, i movimenti di guerriglia in America latina, la rivoluzione culturale cinese), che peserà enormemente per radicalizzare a accelerare l'orientamento politico della protesta giovanile.

Come in ogni epoca di rottura e di trasformazione gli aspetti positivi e negativi s'intrecciano, soprattutto se guardati con i risultati che hanno lasciato nella storia successiva. L'eredità più visibile è un'eredità culturale, di linguaggi, tendenze, mode, che si sono diffuse in tutta la società proprio a partire dal '68, e tutte legate a una ricerca di maggiori libertà. Ne è conseguita una trasformazione profonda della famiglia tradizionale, anche di quella nucleare che si era affermata con la modernità del Novecento, con meno figli, matrimoni più tardivi e meno frequenti, attenzione individuale alle proprie aspettative e progetti di vita, ma anche attenzione alla sfera pubblica, alla dimensione civica, alla solidarietà collettiva.

Nel '68 sono spesso le immagini a parlare, immagini-simbolo che aiutano a capire il clima di quell'anno e le ragioni della rivolta giovanile. E sono le immagini dei giovani di Roma e Parigi, di Berlino e di Berkeley, di Praga e di Città del Messico, a mostrare il carattere unitario, pur nelle profonde ed evidenti diversità, di questo grande evento globale che cinquant'anni fa ha cambiato il modo di guardare il mondo. —

CINEMA

La Cineteca del Friuli riporta sullo schermo "Pola addio!" ed "Esuli d'Istria"

Domani a Gemona la proiezione gratuita dei due documentari dell'epoca digitalizzati e considerati ormai dei classici

UDINE. Il fondo filmico della Regione Friuli Venezia Giulia, trasferito nel 2012 dagli spazi della ex Cineteca Regionale a Trieste all'Archivio Cinema della Cineteca del Friuli a Gemona, contiene diversi materiali sull'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia in seguito agli accordi di Parigi del 10 febbraio 1947. In occasione del Giorno del Ricordo sono stati digitalizzati nel laboratorio della Cineteca due documenti di particolare interesse, Pola addio! e Esuli d'Istria, cui si aggiunge uno spot del '47 per la campagna di sottoscrizione per i fondi ai profughi istriani e dalmati: in tutto mezz'ora di materiali che saranno proiettati al Cinema Sociale di Gemona domani alle 14.15 e alle 20. Ingresso libero.

"Pola addio!" è il titolo dato al n. 46 del cinegiornale della Settimana Incom, considerato il più famoso documento cinematografico del dramma degli esuli istriani. Il commento di Giacomo Debenedetti sottolinea la tragicità delle immagini, con ogni probabilità girate dal triestino Gianni Alberto Vitrotti. Sono immagini che mostrano gli italiani di Pola mentre lasciano le loro case per imbarcarsi, a scaglioni, sulla motonave "Toscana" che li porterà in Italia.

Alcuni anni dopo, nel 1954, l'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati in collaborazione con il Centro di Cinematografia Sociale realizzò Esuli d'Istria con lo scopo di illustrare l'attività dell'Opera, fondata dall'ingegnere Oscar Sinigaglia. La sua morte, nel 1953, non fermò l'azione a favore dei profughi, che fu portata avanti dalla moglie Marcella Mayer, figlia di Teodoro Mayer, fondatore del quotidiano Il Piccolo di Trieste. Il documentario ha la regia di Giulio Mauri e i testi di Valeria Bombaci.

Intanto grazie a un emendamento La Cineteca del Friuli è stata inserita nella legge di bilancio tra le cineteche sostenute dal fondo per il cinema e l'audiovisivo con risorse del Mibac. «L'inserimento della Cineteca del Friuli di Gemona tra le cineteche sostenute dal Fondo per il cinema e l'audiovisivo – afferma l'Assessore Regionale alla Cultura del Fvg Tiziana Gibelli – è la riparazione ad una sonorissima ingiustizia, perpetrata con la legge sul cinema 220/2016 che ha escluso due cineteche (anche quella di Milano, *ndr*)che hanno tutti i titoli per essere annoverate tra le più importanti d'Italia, visto che svolgono la medesima attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale»."

Riconoscimento del Mibac all'archivio friulano dei film

Il poeta e scrittore Luciano Morandini (1928-2009)

idee e nelle relazioni dentro e fuori i confini del suo Friuli, come testimoniano le sue collaborazioni (con riviste e giornali, programmi radiofonici, al di là e al di qua del confine orientale) e i suoi tanti rapporti con scrittori e artisti, musicisti, fotografi fra cui piace ricordare il grande poeta di Sarajevo Izet Sarajlić. Senza dimenticare il suo rapporto privilegiato con Trieste, testimoniato oltre che dalle biografie di Saba e Svevo, dalle sue collaborazioni con artisti come Pavle Merkù, Bruno Chersicla, Spiro Dalla Porta Xydias, dalla sua partecipazione alla fondazione del P. E. N. Club triestino e dal premio "Scritture di frontiera" che gli è stato riconosciuto nel 2007. —

IL PERSONAGGIO

"Elementare Watson" Holmes non l'ha mai detto

MILANO. Sherlock Holmes è tornato, e lo ha fatto per mano di uno dei massimi esperti della figura del leggendario investigatore creato da Arthur Conan Doyle, Enrico Solito, che, parola sua, spiega che tra i tanti miti da sfatare ci sarebbe la frase «Elementare Watson».

Parola del grande esperto sherlockiano, di cui in edicola e in ebook è uscita l'opera omnia degli apocrifi con due romanzi e trenta racconti. Neuropsichiatra infantile nato a Roma e residente in Toscana, nel mondo degli appassionati di Sherlock Holmes Enrico Solito è noto non solo come uno dei massimi esperti internazionali, ma anche come uno dei più prolifici e validi autori nella prosecuzione fedele delle avventure dell'eroe del giallo. Enrico Solito è stato il primo italiano nominato membro dei'Baker street irregulars', la più prestigiosa società holmesiana del mondo, ed è due volte vincitore con la squadra'Uno studio in Holmes'del mondiale degli sherlockiani organizzato dalla John Watson Society.

«In ogni volume, a puntate, vengono ovviamente rivelati tutti i segreti dell'investigatore più famoso di sempre – spiegano gli editori – in una dettagliatissima enciclopedia scritta da Solito e da Stefano Guerra dove si racconta ciò che c'è di reale in Holmes e si smitizzano leggende tramandate dai film come, appunto'elementare Watson'che non sarebbe mai stato pronunciato». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Museo Petrarchesco visita guidata

A 15 anni dall'apertura del Museo Petrarchesco Piccolomineo, il Comune ha riallestito le sale con supporti multimediali. Gli orari del museo: da lunedì a sabato 9-13; giovedì anche 15-19. L'ingresso è libero. Visite guidate ogni giovedì alle 17 e il sabato, anche oggi, alle 11.

Trieste
Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale. Ingresso libero.

Trieste
"La ricerca dell'identità"

Allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, alle 18, terzo appuntamento espositivo del progetto "La ricerca dell'identità (al tempo del selfie)". Saranno 8 i contributi al dibattito sull'identità. Opere di: Luigi Arpini, Marc Camille Chaimowicz, Giulia Iacolutti, Ian McKeever, Samir Mehanović, Cristiana Moldi Ravenna, Leon Tarasewicz, Andrzej e Teresa Wełmiński.

Trieste
I versi di Matteo Piergigli

Oggi alle 17.30, alla libreria Ts360 di piazza Oberdan, nuovo incontro di "Una scontrosa grazia". Mario Famularo presenta "La densità del vuoto" di Matteo Piergigli (Samuele Editore 2019). A seguire open mic.

Trieste
Robotica e roboetica

Domani, al Posto delle Fragole del parco di San Giovanni, per "Fragole a Pranzo, incontri a più voci" alle 10.30, a ingresso libero, "Tra robotica e roboetica": incontro con Giuseppe O. Longo, professore emerito di Teoria dell'informazione e scrittore, e Paolo Gallina, docente di Robotica.

Trieste
Satisfaction Rock'n'Roll Nite

Dalle 21.30 il secondo appuntamento con Satisfaction Rock'n'Roll Nite al Loft di via Economo. Special guest del collettivo di dj triestini (Jack Rabbit Slim Selecter e Mr Double Trouble dj, vocalist Kwalaman), Ricky Russo. Rock degli anni dai '50 ai '90.

Loredana Verni, la natura a carboncino

Apre alle 18.30, da Tivarnella Art Consulting di via Tivarnella 5, la personale di Loredana Verni "Moč of natura". Un pastice di lingue (sloveno, italiano e inglese) che ci parla della forza della natura. Fiumi, mari, tempeste, lagune e altri elementi acquatici interpretati a carboncino e grafite. Fino al 12 marzo. Orari: da mer. a ve. 16-20, sa. 10-13 e 16-20, o su appuntamento.

DOMANI

Sanremo al Miela Per la canzone più bella una giuria e quattro interpreti

Da "Ventiquattromila baci" a "Luce a nordest" un vero e proprio omaggio al Festival

Annalisa Perini

Una carrellata fra le canzoni che hanno fatto la storia, passata o recente, del Festival di Sanremo, per decretare, in un pomeriggio tra il pentagramma e l'ironia, la più amata di tutte. "Grazie dei fior" è il titolo dell'evento in cartellone domani, al teatro Miela, per la rassegna "Note in caffè", nella consueta doppia rappresentazione, alle 16 e alle 18.30.

Alessio Colautti sarà il maestro di cerimonie e il conduttore. I cantanti Elena Vinci, Alessia Pillepich, Gerry Zannier e Alessandro Colombo, accompagnati dall'Orchestra Bouquet diretta da Marco Ballaben al pianoforte, interpreteranno i brani. «Non sono per forza soltanto canzoni vincitrici del Festival - sottolinea Colautti - perché, come sappiamo, spesso sono state altre, tra le partecipanti, ad avere più successo e a restare nella memoria e nel cuore». I giurati, quattro, saranno scelti tra il pubblico. «Avranno delle tabelle - spiega l'artista triestino - per votare ogni canzone, con un punteggio dal 5 al 10. In platea verrà individuato anche chi fungerà da "notaio". Una simpatica citazione del "notaio dei notai", il fedelissimo "Tre-

Alessio Colautti torna domani al Miela con lo show "Grazie dei fior", un vero e proprio omaggio a Sanremo

A condurre lo show sarà Alessio Colautti ci sarà anche l'Orchestra Bouquet

materra" che accompagnò Mike Bongiorno in ogni suo quiz. I titoli spazieranno per esempio da "Luce a nordest" di Elisa e "Di sole e d'azzurro" di Giorgia a "Montagne Verdi", "Nessuno mi può giudicare" e "Ventiquattromila baci", in un programma tra diverse epoche del Festival. E per rispettare la tradizione avremo tutto proscenio pieno di bellissime azalee colorate, un vero tripudio di fiori».

Colautti si riserva un momento canoro, "fuori concorso" e a sorpresa. I biglietti per lo spettacolo "Grazie dei fior" sono acquistabili al teatro Miela oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 15. A marzo "Note in caffè" proporrà il suo tradizionale appuntamento con l'operetta, in scena il quintetto d'archi della Grazer Tanzorchester e Colautti al canto assieme ad altri beniamini. Ad aprile atteso ospite della rassegna sarà il coro del Cremlino di Uglich, in un repertorio dai brani sacri dell'ortodossia russa a brani popolari, sino a brani russi diventati ormai classici internazionali, ma anche con delle sorprese in italiano. A maggio un evento vedrà invece protagonisti Colautti in veste di direttore d'orchestra della Serenade Ensemble, il coro femminile folcloristico di Muggia e una narrazione musicale. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali, Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

I nomi del signor Sulčič 16.30, 21.00
di E. Sgarbi, girato a Trieste.

Tramonto 18.30
di L. Nemes, dall'autore de il Figlio di Saul.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
15.45, 19.45
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Mia e il leone bianco 16.30, 17.40
(16.30 al Nazionale)

Vice – L'uomo nell'ombra 21.45
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il corriere – The Mule 16.15, 18.30, 21.00
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Un valzer tra gli scaffali
16.40, 19.00, 21.20
Gran premio della Giuria al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
15.15, 17.00, 18.45, 20.30

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Remi 15.15, 17.00, 18.40
Daniel Auteuil, Virginie Ledoyen, Jacques Perrin

10 giorni senza mamma
16.30, 20.20, 22.10
Fabio De Luigi, Valentina Lodovini.

Il primo Re 18.10, 20.00, 22.00
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

Copperman 20.20
Luca Argentero, Angelica Bellucci.

Il professore cambia scuola 18.10, 22.10

Creed II 22.00
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Dragon Trainer 3, Remi, Mia e il leone bianco, Copperman.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Bts World Tour – Love Yourself in Seoul 16.15, 18.15

L'esorcismo di Hannah Grace 20.15, 22.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

10 giorni senza mamma, Remi, Dragon trainer 3, Green Book. Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il corriere – The Mule
15.10, 17.30, 19.50, 22.00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
15.00, 16.50, 18.45

La favorita 20.40

Green Book 15.00, 17.20, 19.45, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Green Book 15.00, 17.20, 19.50, 22.10

Il corriere – The Mule
15.40, 17.45, 20.00, 22.10

Dragon Trainer – Il mondo nascosto 15.00, 16.50, 18.30, 20.20

10 giorni senza mamma
17.00, 18.40, 20.20, 22.10

Remi 14.50, 16.40

Il primo Re 18.40, 22.10

La favorita 21.00

Mia e il leone bianco 15.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **La Ballata di Johnny e Gill** turno C, 3h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Il principe Igor. Opera di Aleksandr Porfir'evič Borodin. Oggi sabato 9 febbraio ore 16.30 (S), domenica 10 febbraio ore 16.00 (D), martedì 12 febbraio ore 20.30 (B), giovedì 14 febbraio ore 20.30 (C), sabato 16 febbraio ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Quartet** con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni e Erica Blanc. Durata 2h con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 11 **Omero Odissea** nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba.

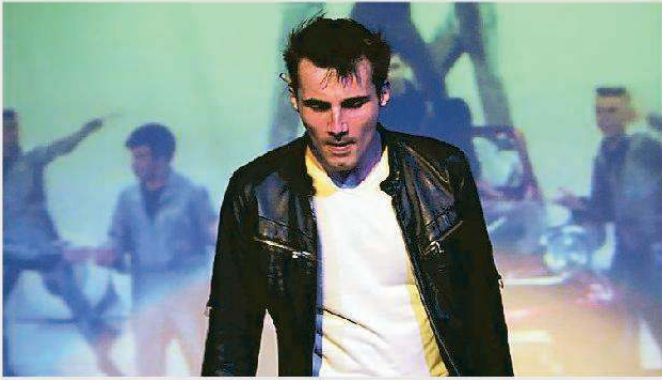
L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian/ampio parcheggio fino esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia TuttofaBroduei (F.I.T.A.) con lo spettacolo musicale **Oscar** di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio,

Aurisina
Le lettere di Rita Levi Montalcini

Prende il via stasera, con la pièce teatrale intitolata "Le lettere di Rita, quando la scienza incontra il cuore" (al Circolo culturale sloveno Gruden, Aurisina 89, alle 20), la seconda parte della stagione 2018/9 di "Energia dei luoghi", rassegna organizzata da Casa Cave di Visogliano, associazione culturale presieduta da Fabiola Faidiga. La rappresentazione è un omaggio a Rita Levi Montalcini; l'interprete della pièce, l'attrice Michela Cembran, che ha curato anche adattamento e regia, rileggerà le lettere che la scienziata mandava alle persone care, ripercorrendo così la storia di una donna che ha dedicato la vita alla ricerca scientifica, con passione, impegno e umanità. Musiche di Carlo Moser, luci e video di Jan Meola. "Energia dei luoghi" tornerà sabato prossimo, con la mostra fotografica "Il colore dei luoghi".

Trieste
Festa alla Casa del popolo

Oggi alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, festa del tesseramento dell'Associazione culturale Tina Modotti. Presentazione del programma culturale dell'Associazione per i mesi di febbraio-marzo 2019. È previsto un programma artistico con diversi interventi tra cui quello del Coro sociale di Trieste.

Si canta "Grease!" all'Hangar Teatri

Ad aprire i Sing Along Night di Hangar Teatri oggi e domani, alle 20.30, è il musical più amato di sempre "Grease!". Come funziona: i nostri attori vi condurranno in un vocal warm-up di preparazione per i momenti topici. È consigliato vestirsi a tema. Durante la serata verrà premiato il vestito più bello. Info: info@teatrodeglisterpi.org.

Trieste
"Pheriferal Visions" a Roiano

Oggi, alle 18, inaugurazione della mostra d'arte contemporanea "B#S Pheriferal Visions" allestita dall'associazione culturale IoDeposito in alcuni locali e nel cortile della caserma dismessa da alcuni anni Emanuele Filiberto di largo Petazzi, a Roiano. La mostra, che sarà poi visitabile nei fine settimana fino al 30 marzo, è dedicata ad artisti under 35 e rientra nel programma del festival "B#Side War" sui temi della cultura portuale e della valorizzazione degli immobili ex-militari. Ingresso gratuito. Per i giorni e gli orari di apertura contattare info@iodeposito.org, www.bsidewar.org e 003755532009. In mostra opere di Alice Mestriner & Ahad Moslemi, Manca Bajec, Lenia Georgeou, Mattia Cesaria, Joshua Cesa, Cosima Montavoci, Nathalia Tikhonova, Deimion Van der Sloot, Cristian Tablazon, Alberto Girotto. Per l'inaugurazione, quello di oggi sarà un pomeriggio "a porte aperte" con gli artisti, a partire dalle 15 fino alle 18.

DOMANI

I popoli dell'Adriatico quei contatti con i Giapodi di ottomila anni fa

Sarà dedicata ai "Contatti e interazioni tra Friuli e costa orientale dell'Adriatico tra il 6000 e il 4000 avanti Cristo" l'ultima conferenza del ciclo "Iapodes e noi", in programma domani alle 11, nella sala conferenze del Museo Winckelmann (con ingresso da piazza della Cattedrale 1 e da via della Cattedrale 15), nell'ambito della mostra "Iapodes-Il popolo misterioso degli altopiani dell'Europa centrale", ospitata al Museo e curata dal Museo Archeologico di Zagabria (resterà aperta fino al 17 febbraio, con ingresso libero da martedì a domenica 10-17; *in foto, una collana*).

Relatrice sarà Paola Visentini, responsabile del Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine, la quale ci offrirà l'opportunità di rileggere la storia delle comunità affacciate sulla costa orientale dell'Adriatico e le interazioni avvenute con la pianura friulana nel periodo di riferimento.

A conclusione della mostra "Iapodes" sono infine previsti due eventi: domenica 17 febbraio, sempre alle 11, sarà organizzata una visita guidata condotta da Paolo Paronuzzi, docente di Geologia applicata all'Università di Udine, e di seguito è in programma il finissage con le curatrici del Museo Archeologico di Zagabria, Lidija Bakarić e Ana Đukić.

"Contatti e interazioni tra Friuli e costa orientale dell'Adriatico" domani alle 11 al Winckelmann.

MUSICA

Note dalla Shoah Tre concerti per ricordare i concentrazionari

Il primo appuntamento al Verdi di Muggia stasera, a esibirsi l'Orchestra d'archi Abimà

Gianfranco Terzoli

La musica degli autori della Shoah, per tanti anni dimenticati ed esclusi dai programmi dei teatri dove prima della promulgazione delle leggi razziali facevano bella mostra di sé sui cartelloni, risuonerà di nuovo per una sera al teatro Verdi di Muggia. La quinta edizione del festival Viktor Ullmann - dedicato, unico in Europa, alla musica concentrazionaria, degenerata e dell'esilio - si chiude con tre concerti, il primo dei quali si terrà stasera, alle 21, a Muggia. Sul palco di via San Giovanni, dove il festival approda per la prima volta, salirà l'Orchestra d'archi Abimà diretta da Davide Casali per eseguire musiche di Leone Sinigaglia, Aldo Finzi, Erwin Schuloff e Marc Lavry, musicista originario di Riga fuggito in Israele del quale l'orchestra ha appena pubblicato un cd con alcune sue composizioni registrate per la prima volta in Europa per la collana "Vivere in musica".

«È una grande gioia per noi - anticipa Casali, presidente dell'associazione promotrice, Musica Libera - eseguire queste musiche a Muggia, dove una volta esisteva un ghetto ebraico e la collaborazione con il Comune muggesano costituisce un nuovo importante tassello per il festival».

Stasera per il festival Ullmann l'Orchestra a fiati Abimà terrà un concerto al teatro Verdi di Muggia

Nell'occasione saranno eseguiti anche due pezzi al clarinetto da Casali, da anni impegnato nella ricerca di repertori poco praticati. Il concerto, a ingresso libero, si avvale della collaborazione del Comune di Muggia e del contributo della Regione. Domani la rassegna si sposterà a Udine: Casa Cavazzini ospiterà, alle 11, il concerto del duo clarinetto e pianoforte Davide Casali e Pierpaolo Levi. A chiudere la rassegna, il 13 febbraio, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca, l'Orchestra Abimà e la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi-Città di Trieste" dirette ancora da Casali.

Info su *www.festivalviktorullmann.com*. —

adattamento musicale in dialetto triestino e regia di Stefano Volo e Laura Vicenzotti.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Lunedì, ore 20.33: **Pupkin Kabarett**, il segreto del loro successo è aver riempito un vuoto nelle stagioni teatrali triestine: quello del disimpegno inutile disorganizzato. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. "Noi e po' bon" presenta la commedia brillante **Aio, oio e peperoncin!** Testo e regia di Giorgio Fortuna. Prevendite c/o Ticket Point c.so Italia 6, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Info e prenotazioni al 342-6822289.

TEATRO STABILE SLOVENO

Tel. 040-2452616 - www.teaterssg.it

Coproduzione Teatro Stabile Sloveno-Teatro nazionale Nova Gorica-Glasbena matica: Jason Robert Brown **The Last Five Years** (musical), regia: Jasmin Kovic. Sabato 09 febbraio ore 20.30 / giovedì 14 febbraio ore 20.30 / venerdì 15 febbraio ore 20.30 / sabato 16 febbraio ore 20.30 / venerdì 22 febbraio ore 20.30 / sabato 23 febbraio ore 19.00 / domenica 24 febbraio ore 16.00 (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4 sarà aperta un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 15, sabato 16 febbraio, **Coma quando fuori piove** con Walter Leonardi, Flavio Pirini, Alice Redini, Paola Tintinelli.

Lunedì 18 febbraio, **Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian** violino, in programma musiche di Mozart.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

LOVAT

Rosita e Kaplan, l'amore tra la pusher e l'attore porno

Oggi pomeriggio alle 18, alla Lovat, Max Deliso presenta "Breve storia di Rosita e Kaplan" (I Buoni Cugini Editore). Kaplan fa la controfigura nei film porno, Rosita la pusher nelle case di riposo, si innamorano al primo sguardo e decidono di pianificare la loro vita assieme, continuando a svolgere le loro attività grottesche in maniera pacatamente seria circondati da personaggi inquietanti e pittoreschi. Una storia divertente e travagliata che racconta brevi attimi di sofferenza alternati a rari momenti di felicità, un percorso doloroso che scorre tra follia e disoccupazione, tra avventati sogni di gloria e vivaci momenti di quotidianità borderline. Ne parlano con l'autore Fabiana Dallavalle (messaggero veneto) e Mauro Missana (Radio Capodistria). Ingresso libero.

DOMENICA

"Omero Odissea" ai Fabbri con i Lego e i Meccano

Arriva uno spettacolo epico per la Contrada nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba", domani alle 11, ai Fabbri: "Omero Odissea" con sculture plastiche in movimento, e figure, macchine sceniche sofisticate, giocattoli tradizionali, come il Lego e il Meccano, oggetti d'uso quotidiano, ispirati all'iconografia greca che vengono utilizzati per accompagnare il racconto. La voce narrante è di Giancarlo Previati, una voce quieta che enfatizza i passaggi emotivi, ma che, come un canto fluisce, tranquilla come in un sogno. Ulisse, eroe astuto e valoroso, infelice, perchè, desideroso di ritornare in patria, spinto continuamente lontano dall'odio di un Dio, è costretto ad affrontare avventure affascinanti e pericoli terribili. Spettacolo adatto ai bambini dai 4 ai 10 anni.

MUSICA

Omaggio a Morricone al Rossetti «Le sue melodie sono per sempre»

Giovedì 14 febbraio il concerto con l'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno: «Suoneremo dodici grandi colonne sonore»

Alex Pessotto

Morricone, senza eccezioni. Il concerto di giovedì 14 febbraio al Politeama Rossetti, alle 21, avrà infatti in scaletta solo musiche del compositore due volte Premio Oscar. Lo dirigerà Giacomo Loprieno, a capo dell'Ensemble Symphony Orchestra. E data la popolarità dell'Ennio nazionale l'attesa è molta. "The legend of Morricone" è il titolo dell'appuntamento.

Maestro Loprieno, può presentare il concerto?

«È un omaggio a Morricone – risponde Loprieno –, del quale interpretiamo dodici colonne sonore. Molti suoi brani prevedono ruoli solistici e, quindi, oltre a me, che dirigerò l'Ensemble Symphony Orchestra, ci saranno il violino di Attila Simon, la tromba di Stefano Benedetti, il violoncello di Ferdinando Vietti, la voce di Anna Delfino e, soprattutto, ci sarà un attore italiano emergente ma con già alle spalle una grande esperienza: Matteo Taranto, che sarà il nostro "Virgilio", guidandoci in sessant'anni di filmografia italiana e internazionale. Taranto introdurrà ogni brano con la recitazione di uno dei suoi dialoghi o dei suoi monologhi salienti».

Quando nasce l'idea dell'omaggio?

«Nel 2018, per i novant'anni del maestro: il mondo lo ha celebrato e anche noi abbiamo pensato di poter fornire un piccolo contributo alla diffusione, alla conoscenza della sua musica. Con questo progetto, intendiamo riscoprire anche alcune sue pagine non celebri ma altrettanto belle».

La data del Rossetti fa parte di una tournée?

«Siamo arrivati al decimo spettacolo. Abbiamo sempre fatto il sold out e ottenuto un notevole gradimento. Ne siamo ovviamente felici. Portiamo la musica di Morricone arrangiata da noi, e, quindi, in una veste inedita: abbiamo sostituito parte della struttura, introdotto strumenti che non erano previsti, modificato parte della ritmica. Andremo avanti fino a maggio con altre quindici date in Italia. E speriamo che poi diventi una tournée internazionale visto che Morricone è uno degli italiani più famosi nel mondo».

Qual è il suo rapporto con Morricone?

«Di devozione. Con lui non ho rapporti personali. Come tutti i musicisti italiani che vengono da una formazione classica ma che hanno avuto la voglia di conoscere anche altri generi, sono riconoscente a un grande maestro che ci ha regalato pagine meravigliose. Per me e l'orchestra, amare un autore e poi poterlo eseguire in pubblico significa raggiungere l'obiettivo per cui abbiamo cominciato a suonare».

Per cosa, oggi, Morricone si distingue nel panorama dei compositori?

«Per la perfezione della melodia. "Casta diva" e "Nessun dorma" sono melodie così perfette che non le si può aggiustare, modificare, cambiare, né nell'altezza né nella durata. Infatti, sopravvivono ai secoli. Lo stesso vale per Morricone, con colonne sonore che spesso hanno superato la fama dei film per le quali sono state scritte: rimarranno così nella cultura di tutti, per sempre». —

L'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno

MUSICA

Nick Mason e i segreti dei Pink Floyd a Umbria Jazz

PERUGIA. Nick Mason's Saucerful Of Secrets saranno protagonisti a Umbria jazz.

Il 17 luglio, all'Arena santa Giuliana, suoneranno le canzoni dei Pink Floyd. I biglietti per il concerto saranno disponibili a partire dalle 10 di lunedì su www. umbriajazz. com.

Nick Mason's Saucerful Of Secrets saranno a Perugia con Nick Mason, Gary Kemp, Guy Pratt, Lee Harris e Dom Beken. Si tratta di un concerto unico – spiega Umbria jazz – per celebrare i primi lavori musicali dei Pink Floyd, che includono i brani tratti dagli album'The Piper At The Gates of Dawn'e'A Saucerful Of Secrets'. Pochissime band al mondo sono state rilevanti culturalmente nel mondo come i Pink Floyd, uno dei gruppi con più dischi venduti di tutti i tempi.

Nick Mason è uno dei fondatori e l'unico membro ad aver sempre fatto parte del gruppo, in tutti gli album e performance live. –

LUTTO

Addio all'attore Albert Finley ha fatto la storia del cinema

LONDRA. È morto a 82 anni, dopo una breve malattia, l'attore britannico Albert Finley, che è stato uno degli artisti di punta nel Regno Unito negli anni'60. Star del Saturday Night e Sunday Morning, Finney ha ricevuto 5 nomination all'Oscar, senza mai conquistarne uno, ma ha vinto tre Golden Globe. Tra i suoi film più noti, "Due per la strada" del 1967 con Audrey Hepburn e "Assassinio sull'Orient-Express" (1974) dove interpreta Poirot insieme a Lauren Bacall, Sean Connery e Ingrid Bergman, "Il servo di scena" (1983) di Peter Yates, "Sotto il vulcano" (1984) di John Huston. Con Albert Finney se ne va uno degli attori teatrali britannici che hanno fatto la storia del cinema, soprattutto quello americano ed è stato l'erede di Laurence Olivier con cui condivise la passione per i grandi successi teatrali in opere shakespeariane. Nato a Stalford nella Conte della Greater Machester in Inghilterra nel 1936, dopo essersi diplomato alla Royal Academy of Dramatic Arts e aver ottenuto grandi consensi in teatro, fu scoperto dal cinema per la sua bravura e la sua innata eleganza.

FOTOGRAFIA

Folco Quilici, al centro, alle Isole Pelagie nel 1988. La foto è tratta dal catalogo della mostra I Mari dell'uomo, edito dalla Fratelli Alinari

Le immagini di Folco Quilici portano all'Alinari di Trieste i colori dei Mari dell'uomo

Oggi all'Image Museum al Castello di San Giusto si inaugura la mostra dedicata al grande esploratore scomparso un anno fa

Federica Gregori

Effettuare i primi esperimenti a vent'anni nella vasca da bagno di casa, con un flash sperimentale da usare sott'acqua. Mettere in pratica la tecnica in Mar Rosso e vedersi le prime foto pubblicate da "Life". Muoversi tra luoghi sperduti e impervi, dagli atolli in Oceania alle coste d'Africa all'Artico, lontani centinaia di chilometri dai laboratori di stampa, potendo vedere le immagini mesi dopo averle scattate. Lavorare con scorta limitata di pellicola perché quella c'è, e basta, per cui "buona la prima". Pochi come Folco Quilici danno un senso a termini come pioniere, innovatore, precursore, avendo aperto la strada già agli albori degli anni'50. A un anno esatto dalla scomparsa del grande fotografo e documentarista, la Fondazione Fratelli Alinari gli rende omaggio con "I Mari dell'Uomo", mostra che s'inaugura oggi alle 17 all'Alinari Image Museum (Bastione Fiorito del Castello di San Giusto) su invito e che domani aprirà al pubblico. Presenti tra gli altri all'inaugurazione il figlio Brando, documentarista e regista, e Italo Zannier che presenterà il catalogo e "Italia Paesaggio Costiero", libro dedicato al suo maestro da Luca Tamagnini. Quilici in persona ha curato il catalogo insieme a Emanuela Sesti, direttrice scientifica di Alinari.

«La mostra in origine l'avevamo pensata insieme, Folco ed io – spiega Sesti – ma poi lui è mancato. Oltre che un pioniere assoluto, anche una persona di gran cultura e gran fascino con cui si poteva lavorare in armonia nonostante gli sottoponessimo quesiti continui per la quantità sterminata di documentazione. Abbiamo lavorato incessantemente su questo suo archivio enorme e prezioso, da lui donato e conservato da noi in Alinari. Archivio sterminato, di centinaia di migliaia di immagini».

«Le foto in mostra, una settantina, sono stampe da noi realizzate dalle sue pellicole originali. Sono foto di tutto il mondo, dagli anni'50 al 2008, e il tema è il mare. Si va dalla Groenlandia alla Sicila: c'è la Polinesia, l'America Latina, quindi l'Oceano e il Mediterraneo, e c'è anche tanta Italia. Lui vede il mare sempre e comunque in rapporto con l'uomo: la pesca, il lavoro nei villaggi costieri. Ci sono foto che ha realizzato documentando importanti ritrovamenti archeologici, dal Libano a Riace con i Bronzi appena recuperati nel'73, o relitti di aerei della seconda guerra mondiale, come i caccia statunitensi recuperati nei mari al largo della Sardegna, o di navi della Marina giapponese affondate in Micronesia. E poi foto curiose, come lo squalo che divora una preda realizzata nel'52 dotando la macchina fotografica di speciali scafandrature per effettuare inquadrature ravvicinate; c'è poi il suo celebre scatto del bimbo che gioca con uno squalo nutrice in Polinesia, i riti religiosi sulle spiagge di India e Brasile o la pantomima rituale ripresa nel'73 ad Acitrezza dove si mima la finta uccisione del tonno».

«L'archivio – sottolinea Sesti – è stato riconosciuto dalla Soprintendenza come bene culturale internazionale, risorsa per il pianeta, anche perché certi luoghi si sono trasformati nel tempo. Sono mutate soprattutto le condizioni dei mari, la barriera corallina e i fondali si sono modificati: anche per questo motivo le immagini di Quilici sono uniche e irriproducibili». —

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA QUARTA SERATA

Profumo di finalissima nel segno dei duetti Ma la "stella" è Ligabue

Il rocker con Baglioni canta anche "Dio è morto" di Guccini Bisio parla di padri, Anastasio di figli. Stasera il verdetto

Tiziana Leone

SANREMO. È la serata dei duetti, dei 24 Big che si sdoppiano per vestire di nuovo le canzoni che all'Ariston hanno già cantato due volte. In un affollato viavai sul palco si incrociano le anime di **Morgan**, che canta con **Achille Lauro**, a tarda notte forse per precauzione, e quella di **Cristina D'Avena** che gorgheggia con **Federica Carta** e **Shade**, a inizio serata, tanto per andare sul tranquillo.

Lo yin e lo yang. Ma forse, **Claudio Baglioni**, non intendeva proprio questo. È diventato il suo mantra, ovunque ci siano differenze, il direttore artistico lo colma con lo yin e lo yang, parole e concetti mutuati da una filosofia orientale che appare lontana anni luce da un festival pieno di giovani (l'età media del cast è di 37 anni) che cantano le tante e diverse angosce della nostra complessa società, dove è il mestiere di padre, forse, quello più difficile.

È **Claudio Bisio**, nel suo monologo che per qualche minuto lo riscatta finalmente da un Festival senz'anima, a punteggiare il compito più complicato che un uomo si trovi ad assolvere: crescere un figlio. La dannata gioventù di questi anni che affoga nella trap e si consola nel rap, che ai versi di Dante preferisce quelli di **Anastasio**. È il giovane campano, vincitore di X Factor, a fare da contrappasso ai padri di Bisio in un rap gridato e composto per questo Festival che l'ha voluto e invitato. «Io sono sicuro soltanto del fatto che sono insicuro – canta Anastasio – Passo giornate a aggiornare una pagina solo a vedere chi mi ama e chi no. Tuo figlio idolatra un idiota che parla di droga e di vita di strada, scalata sociale di gente normale che pare alla nostra portata».

La forza del rap del giovane artista costringe l'Ariston a scendere per un momento dalla giostra dei duetti, uno via l'altro, in una fitta e intensa serata aperta dal rock ruvido di **Luciano Ligabue**. Alla sua seconda volta all'Ariston, l'artista segue il copione dei colleghi che l'hanno preceduto: un brano in promozione, uno del repertorio e uno in duetto con Baglioni. Liga sceglie "Luci d'America", "Urlando contro il cielo" e con il direttore artistico ripropone una versione moderna di "Dio è morto" di **Francesco Guccini**. Unico super ospite della quarta serata, da sempre tra le più amate dal pubblico e dagli stessi artisti, finalmente slegati dalla gara istituzionale e con maggiore libertà di esecuzione.

Ma c'è chi è più bravo degli altri. **Mahmood** e **Guè Pequeno**, che Baglioni fatica persino a pronunciare, riscattano anni di Albano e Romina, **Arisa** pesca dal trapassato remoto **Tony Hadley**, l'ex leader degli Spandau Ballet e trasforma l'Ariston in un tinello anni '80. Oltre al televoto e alla sala stampa a votare c'è anche la Giuria d'onore, dove si incrociano esperienze disparate: c'è chi cucina come **Joe Bastianich**, chi conduce come **Serena Dandini**, chi recita come **Claudia Pandolfi** e **Elena Sofia Ricci**, chi scrive come **Beppe Severgnini** e chi capisce di musica come **Mauro Pagani**. —

Luciano Ligabue sul palco dell'Ariston

DUETTO CON NERI MARCORÉ

Nek sul palco mette le ali «Quando suono la chitarra mi sembra di volare»

Luca Dondoni

SANREMO. Ieri sera Nek si è fatto notare soprattutto per la capacità di riuscire a stravolgere il suo pezzo, *Mi farò trovare pronto*, in modo da farlo scendere di ritmo, trasformarlo in un racconto intimo così da poterlo affidare, per una parte recitata, a Neri Marcorè. «Sono innamorato di questa canzone perché la sua forza – ci ha raccontato – Ha la forza per essere tante cose. Veloce, come nella stesura che avete ascoltato nelle prime tre sere. Tranquilla e destinata alla riflessione, come spero il pubblico apprezzi per venerdì (ieri, *ndr*)».

Il sassuolese Filippo Neviani ha un feeling particolare nei confronti di Sanremo e lo si è notato soprattutto nel 2015 quando arrivò secondo con *Fatti avanti amore*. Un pezzo perfetto per la gara e quel momento musicale. L'idea forte però fu quella di cantare, nella serata delle cover, *Se telefonando* (portata al successo da Mina negli anni sessanta) in una versione rock che ebbe un successo incredibile. «Da allora – racconta Nek –ho capito che la mia linea musicale, quello che amavo e avrei fatto per gli anni a venire, sarebbe stata una miscela di rock e cassa dance. Un mix che ho sviluppato anche per il pezzo di quest'anno». In realtà in questi tre anni l'evoluzione c'è stata e il cantautore ha consolidato la sua popolarità. Un successo che si è notato anche l'anno scorso quando ha girato l'Italia con Francesco Renga e Max Pezzali, un tour che ha sempre fatto segnare il tutto esaurito. «Sono felice di aver fatto quell'esperienza – racconta Filippo – perché ha permesso la nascita di un'amicizia fra tre artisti e un connubio musicale divertente e di grande impatto».

Ieri notte, dopo l'esibizione sul palco dell'Ariston, Nek ha tenuto un mini concerto alla discoteca Santa Tecla di Sanremo per testimoniare il suo amore per la musica. Un sentimento per la chitarra che si nota soprattutto quando l'artista si esibisce dal vivo. «Ogni volta che succede – ci ha detto – riesco a estraniarmi, a lasciar perdere tutti i pensieri e a volare con la fantasia. Suonare la mia chitarra e cantare sono le due cose che preferisco fare nella vita e, insieme a mia moglie e mia figlia, sono le passioni più grandi». Nek ieri pomeriggio ha ricevuto il migliore degli "in bocca al lupo" proprio dalla figlia Beatrice. Con l'aiuto di un'amichetta, Bea ha mandato un messaggio su Instagram al suo papà. Una serie di cartelli dove le due bambine hanno fatto sapere al cantautore che tifano per lui. «Ho già vinto», è stata la risposta del papà. –

Nek, pseudonimo di Filippo Neviani, è di Sassuolo e ha 47 anni

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Il guerriero vichingo Hiccup e il grande drago

Conquista anche l'Italia l'ultimo capitolo della trilogia fantasy con il guerriero vichingo Hiccup e il grande drago Sdentato.

Dragon Trainer: il mondo nascosto di Dean DeBlois, con Kit Harington America Ferrera

NELLE SALE

Storico

Apologo sulle storture di ogni potere

Il film con più nomination all'Oscar (10, insieme a "Roma" di Cuarón) è un memorabile affresco a tinte forti della corte dell'insicura Regina britannica Anna (inizio '700). Ed è anche un amaro, avvincente e universale apologo sulle strategie del Potere. Lo mette in scena un visionario regista greco, Yorgos Lanthimos, con luci naturali o lumi di candela, e con una sceneggiatura originale che riecheggia la letteratura inglese femminile di Jane Austen o delle sorelle Brönte.

La favorita di Yorgos Lanthimos con Olivia Colman, Emma Stone, Rachel Weisz

Storico

Il primo re di Roma parla in latino antico

Travolti da una piena che li mette nelle mani dei crudeli abitanti di Alba Longa, i gemelli Romolo e Remo (Alessandro Borghi) vivono nella terra selvaggia da cui nascerà il mito di Roma. Recitato in latino antico, sorprendente nella modernità del linguaggio visivo e capace di coinvolgere il pubblico internazionale, il nuovo film dell'autore di "Veloce come il vento" è una risposta indiretta ad "Apocalypto" di Mel Gibson e rappresenta una sorpresa nel panorama italiano.

Il primo Re di Mattia Rovere con Alessandro Borghi, Alessio Lapice, Fabrizio Rongione

Drammatico

Due destini uniti dall'America razzista

Nel 1962, in un'America ancora dominata dai pregiudizi e dall'apartheid, un buttafuori italoamericano (Viggo Mortensen) si trova a fare da autista a un celebre pianista jazz (Mahershala Ali). Peccato che il primo sia un razzista istintivo e il secondo un uomo di colore. Viaggeranno da New York al profondo Sud e dovranno convivere, scoprendo la lingua dell'amicizia. Il regista di "Scemo più scemo" sceglie la commedia drammatica e porta i suoi attori tra i favoriti alla serata degli Oscar.

Green Book di Peter Farrelly con Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini

Commedia

Quando il professore va nelle periferie

Il cinema francese è da sempre il più attento al tema dell'istruzione. Qui un professore (Denis Podalydès) di un liceo d'élite parigino si ritrova all'improvviso trasferito in periferia, dove i suoi metodi sono inadeguati. Dopo vari disastri, capisce che deve cambiare approccio se vuole conquistare i suoi nuovi ragazzi. Un trattato sulla pubblica istruzione, non solo francese. Dirige con intelligenza e misura, senza facili gag, l'esordiente Olivier Ayache-Vidal.

Il professore cambia scuola di Olivier Ayache-Vidal con Denis Podalydès, Abdoulaye Diallo

DRAMMATICO

Nei corridoi del supermercato l'amore farà i conti con il passato

Un valzer tra gli scaffali
★★★★★

Paolo Lughi

L'inizio di "Un valzer tra gli scaffali" sembra citare "2001: Odissea nello spazio". Sulle note del "Bel Danubio blu", in un enorme ambiente chiuso con lunghi corridoi di scaffali metallici, vediamo muoversi macchinari silenziosi in apparenza senza guida, che si incrociano elegantemente a ritmo di valzer. Ma questo luogo asettico e disabitato non è una stazione orbitante, bensì uno dei feticci terreni dei nostri tempi, un ipermercato tedesco qualsiasi dalle parti di Lipsia (ma che potrebbe essere ovunque nella nostra epoca globalizzata). E scopriamo che le note del valzer, che sembrano spingere i carrelli per la movimentazione delle merci, non fanno parte della colonna sonora del film, ma sono quelle del Cd che accompagna il lavoro notturno. Lo accende ogni sera un guardiano-dj, che lenisce così con la musica classica la noiosa ripetitività dei compiti dei lavoratori. In questo tipico "non luogo", si svolge la vicenda invece molto umana e poetica del sorprendente film diretto dal tedesco Thomas Stuber, acclamato al Festival di Berlino 2018. È la storia di Christian (Franz Rogowski, "La donna dello scrittore"), un giovane impiegato di questo centro commerciale, neoassunto come "scaffalista di notte", di cui non conosciamo il passato. È timido e taciturno, ma la sua voce fuori campo ci svela i suoi pensieri. Il veterano Bruno lo introduce al lavoro, gli elenca i trucchetti per sfuggire alla routine. Gli spiega la logica dei "dissensi fra mulettisti" e lo mette al corrente delle beghe fra reparti: perché loro delle Bevande non vanno d'accordo con quelli dei Cibi in Scatola, ma con quelli dei Dolciumi sì. Per fortuna proprio ai Dolciumi lavora Marion (Sandra Hüller, l'intensa protagonista di "Toni Erdmann"), una bionda maliziosa e sicura di sé, che dimostra simpatia per Christian. Ma non tutto corre liscio come le ruote dei muletti, nell'ipermercato. Una notte, una parte indesiderata del passato di Christian riappare.

Sandra Hüller e Franz Rogowski in "Un valzer tra gli scaffali"

"Un valzer tra gli scaffali" è grande cinema. Tra le geometrie ossessive del centro commerciale, sotto luci artificiali coi toni freddi del blu, il regista riesce a infondere a questo luogo arido un grande fascino visivo, e ad accendere di ironia e passione tutte quelle vite monotone dei lavoratori. Con inquadrature rigorose ed essenziali, tra birre e surgelati, Stuber mette in risalto le comuni tristezze esistenziali dei personaggi, ma anche la loro tenace ricerca di riscatto, che può svelarsi attraverso un semplice, affettuoso gesto. Così, in questo microcosmo di vite scandite da una banale e impassibile regolarità, si cela una profonda umanità: storie di solitudini e malinconie, ma anche di emozioni e complicità, animano la vita tra le corsie infinite, creando l'illusione, tra gli impiegati, di essere parte di un'unica, grande famiglia.

Con inquadrature rigorose ed essenziali tra birre e surgelati la ricerca del riscatto

Con film come "Toni Erdmann" (2016) di Maren Ade (sul management delocalizzato) e "Soul Kitchen" (2009) di Fatih Akin (sui ristoranti etnici), "Un valzer tra gli scaffali" conferma la capacità del cinema tedesco di saper raccontare in maniera diversa, ma sempre originale ed emozionante, il mondo del lavoro di oggi.

"Un valzer tra gli scaffali" di Thomas Stuber con Franz Rogowski, Sandra Hüller

DRAMMATICO

Tramonto
★★★★

Una scena di "Tramonto" di László Nemes

La sognatrice Irisz Leiter che è arrivata da Trieste

Nella Budapest d'inizio'900, ancora ignara della guerra mondiale imminente, arriva da Trieste la giovane sognatrice Irisz Leiter (Juli Jakab) per diventare modista. Deve lavorare nella prestigiosa cappelleria Leiter, appartenente proprio alla sua famiglia, poi andata distrutta in un incendio e rilevata da un nuovo proprietario. Ma Irisz viene avvicinata da un misterioso signore che cerca notizie su un fantomatico parente. Lei comincia allora la sua inchiesta parallela per trovare l'uomo, che forse rappresenta il suo unico legame con un passato che non è ancora trascorso. Ma si troverà dilaniata tra la perversa corte austroungarica e gli oscuri bassifondi della sedizione.

Nella Mitteleuropa in cui balugina la Prima guerra mondiale

"Tramonto" è l'opera seconda del pluripremiato regista ungherese Laszló Nemes, premio Oscar per lo straordinario "Figlio di Saul". Dopo la Shoah, un passo indietro nella Mitteleuropa in cui balugina la prima guerra mondiale. La tensione metaforica è alta, nel fuoricampo attuale si intravede la figura di Viktor Orbán, l'odierno premier ungherese. E si può trovare un mix di riferimenti letterari per alludere alla fine dell'Occidente, dai romanzi di Krasznahorkai (tradotti anche in italiano, come "Satantango"), a "Minehaha" di Wedekind, ai bassifondi descritti da Molnár. E Nemes ci spiega così nell'ineluttabile quesito se non siamo forse oggi in un nuovo 1914, quando l'Europa aveva già prodotto il veleno che presto l'avrebbe distrutta. "Giunta all'apogeo – ha dichiarato il regista – la nostra civiltà si suicidò, ed è un mistero irrisolto".

In "Tramonto" il 41enne regista di Budapest eleva a potenza il proprio cinema, chiedendo molto allo spettatore ma anche a se stesso. Con ambizioni estetiche altissime, riprende le coreografie brulicanti, le false soggettive e il tallonamento del protagonista di "Saul", che ci accompagna inesorabilmente nelle pieghe di una società. I continui piani-sequenza sono quasi sempre sul volto dell'ostinata protagonista, che si muove tra due mondi senza sapere quale sarà il suo destino. Come nel "Figlio di Saul", un singolo individuo concentra su di sé lo spirito del tempo.

"Tramonto" di Laszló Nemes con Juli Jakab, Vlad Ivanov, Evelin Dobos

P.L.

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione pronta per il big-match al Rocco ma con il Monza non ci sarà Maracchi

Il centrocampista è ancora febbricitante (forse in panchina). La corazzata berlusconiana è un osso duro

Ciro Esposito

TRIESTE. La Triestina incrocia il Monza a febbraio ma è come se fosse settembre. Non certo per il clima ma perché i lombardi griffati Fininvest sono una squadra ex novo. Una formazione non solo completamente diversa da quella affrontata all'andata al Brianteo (finì 1-1)ma che ha giocato con l'assetto attuale soli tre match. L'arrivo di Berlusconi e Galliani ha portato quindici giocatori di livello molti dei quali assemblati da Brocchi in un mini ritiro dorato a Malta. Insomma le incognite sull'effettiva consistenza di un avversario che punta alla B mixate alla caratura tecnica dei giocatori rende il match di oggi (ore 16.30) affascinante e insidioso. La Triestina ha dalla sua una classifica buonissima, un assetto già rodato, la carica di una vittoria strappata nel recupero a Verona e si spera l'apporto del suo pubblico che forse si scomoderà per quello che è a tutti gli effetti un big-match. Molti pensieri per il tecnico Pavanel che tuttavia appare sereno e fiducioso alla vigilia. «Loro hanno subito una rivoluzione che ha reso ancor più forte un gruppo che già lo era. Tutti dicono che loro sono pronti per salire, noi siamo prontissimi a verificarlo sul campo. Perché anche noi abbiamo valori importanti e in settimana ho visto nei ragazzi una grande carica che è certamente figlia della vittoria di Verona».

È un test impegnativo contro una squadra che soprattutto nella fase offensiva può contare su giocatori capaci di creare scompiglio, anche se Chiricò non ci sarà e non è poco, con Ceccarelli e D'Errico e con una prima linea molto ben assortita con la mobilità dell'ex Marchi e la concretezza di Brighenti. «Sarà una battaglia che giocheremo fino in fondo consapevoli che la posta in gioco è alta. Non dobbiamo solo limitarli ma proporre le nostre idee e il nostro calcio. Non ci possiamo permettere delle pause come a volte ci è capitato. Peccato che non ho ancora la rosa al 100%».

A dir la verità a complicare la sfida sulla sponda alabardat c'è la defezione di Maracchi (influenzato per tutta la settimana andrà probabilmente in panchina) e l'incognita Costantino che non ha i 90' nelle gambe (solo giovedì e ieri si è allenato al top).

Steffè assieme a Coletti davanti alla difesa I lombardi orfani del funambolo Chiricò

Il tecnico della Triestina quasi certamente proporrà in avvio il collaudato 4-2--3-1 con Steffè davanti alla difesa assieme a Coletti e con Beccaro dietro Granoche. Ma potrebbe esserci spazio anche per Hidalgo, giovane di fantasia, anche nell'ottica del triplo impegno ravvicinato (martedì in casa con il Sudtirol e sabato a Terni). Un trittico che misurerà le ambizioni dell'Unione. Sarebbe confortante partire con il piede giusto. «Dobbiamo giocare con equilibrio ma anche con un pizzico di follia» conclude Pavanel. La parola adesso passa al campo. —

Pablo Granoche è il capocannoniere della Triestina con 7 reti

L'AVVERSARIO

Tre successi e un pareggio nell'era Brocchi

Cristian Brocchi

Tre vittorie e un pari nel primo scorcio 2019 hanno certificato il nono risultato utile di fila (contando anche la Coppa) del Monza a Cristian Brocchi, ex-centrocampista dei tempi d'oro milanisti di Ancelotti. Basti pensare che nella gara interna contro la Samb l'undici di base ha visto ben 10 giocatori diversi rispetto all'andata. Dopo la ripresa del torneo, oltre ai marchigiani i brianzoli hanno superato in casa Virtus Verona e Ravenna, pareggiando a Meda, col Renate. Con la nuova impronta berlusconiana la stella polare biancorossa dev'essere minimo la zona playoff e il 5.o posto, alle spalle della battistrada Pordenone e quindi della Triestina, dell'Imolese e della Feralpisalò, è già un castone di non poco conto nella corona dell'alta classifica. In svantaggio iniziale i lombardi hanno perso 6 gare su 8; dopo il primo vantaggio, hanno invece concluso vincitori 9 gare su 14, impattandone 4. Fuori il Monza ha affondato 3 colpi (a Verona, Fano e Fermo), sottoscrivendo il pari in 5 occasioni e perdendo in 3 (a Ravenna, Vicenza e Rimini), segnando 7 reti e subendone altrettante, distinguendosi come la miglior retroguardia in trasferta dell'intero girone. Col 9.o miglior attacco assoluto (23 centri), il collettivo che incontrerà la Triestina ha fin qui colpito soprattutto nei primi 45' (12 gol: ben 7 tra il 31' e il 45'), con la retroguardia superata 13 volte (su 21) nella 2.a frazione di gioco, e con la rivoluzione apportata dalla nuova società ha toccato il massimo di giocatori utilizzati (35). Contro la Samb, l'undici monzese è stato disposto sulla scacchiera secondo lo schema-base 4-3-1-2 per la 9.a volta in 28 match ufficiali.

S.M.

LE ALTRE PARTITE

Turno difficile per il Pordenone impegnato al Menti col Vicenza

TRIESTE. Oltre che sullo stadio Rocco, nella giornata odierna del girone B l'attenzione sarà puntata anche sul Menti, dove il Vicenza riceverà il Pordenone. Un banco di prova impegnativo per la capolista di Tesser, visto che i biancorossi veneti vogliono recuperare terreno in classifica e stanno attraversando un buon momento: dopo aver espugnato Pesaro nell'ultimo turno di campionato, infatti, il Vicenza in settimana ha passato anche un altro turno in Coppa Italia superando la Feralpi. Trasferta complicata anche la terza della classe, l'Imolese, impegnata sul campo di quel Gubbio che sta marciando a gonfie vele. Sembra più semplice, ma affatto scontata, la partita per la Feralpisalò che riceve l'Albinoleffe, mentre Sudtirol-Fermana è un altro interessante scontro diretto per l'alta classifica. La Ternana di Calori intanto, cercherà di uscire dal tunnel ospitando la Virtus Verona, che però avrà voglia di rifarsi dopo la rocambolesca sconfitta interna con l'Unione. In zona play-off tutta da seguire anche Samb-Ravenna. Le partite di oggi: Giana -Fano, Sudtirol-Fermana, Gubbio-Imolese, Vis Pesaro-Renate, Ternana-Virtu Verona, Feralpisalò-Albinoleffe, Triestina-Monza. Vicenza-Pordenone, Samb-Ravenna, Teramo-Rimini. La classifica: Pordenone 49, Triestina 40, Imolese 38, Feralpisalò 37, Monza e Fermana 36, Sudtirol e Ravenna 35, Vicenza 34, Vis Pesaro 33, Sambenedettese 32, Ternana 31, Gubbio 29, Rimini 27, Renate, Teramo e Fano 24, Giana 21, Virtus Verona 20, Albinoleffe 19.

Antonello Rodio

LA CERIMONIA

Al Grezar il ricordo di Furlan

Ieri, come ogni anno, i ragazzi della Curva Furlan (dopo il convegno al Rocc) hanno reso omaggio all'esterno del Grezar alla lapide che ricorda Stefano Furlan deceduto 35 anni fa in seguito agli scontri del dopo partita del derby di Coppa Italia tra Triestina e Udinese. I

Basket serie A

Alma, recuperato Strautins in extremis Tutti abili e arruolati per domare Varese

Domani alle 17.30 all'Allianz Dome la partita che in caso di successo alimenterebbe le speranze dei play-off

Lorenzo Gatto

Arturs Strautins è stato recuperato anche se non sarà al massimo

Daniele Cavaliero, ex capitano di Varese

TRIESTE. Il recupero in extremis di Arturs Strautins, non al massimo ma rientrato regolarmente nel gruppo, regala a coach Eugenio Dalmasson un'Alma al completo in vista della sfida che domani alle 17.30, arbitri Attard, Quarta e Di Francesco, vedrà Trieste affrontare l'Openjobmetis Varese.

Sfida che mette in palio punti preziosi in ottica play-off: riprendendo le parole dell'ex di turno, Daniele Cavaliero, un successo contro Varese aprirebbe ai biancorossi scenari interessanti in vista della parte finale del campionato.

QUI TRIESTE

La vittoria contro Brescia potrebbe aver rappresentato un momento di svolta nella stagione dell'Alma. Fondamentale, domani, dare continuità all'impresa in terra lombarda presentandosi alla sosta in striscia positiva. Troppo facile presentare la sfida affidandosi ai numeri. Si affrontano il terzo attacco del campionato contro la seconda miglior difesa. Soffermarsi a questo, però, significherebbe banalizzare un match nel quale gli aspetti tattici e i confronti diretti nei reparti avranno un peso notevole. All'andata, nel terzo quarto, il talento di Avramovic ha indirizzato la sfida ma è stata la solidità di Cain sotto canestro a mettere in difficoltà la formazione di Dalmasson. Contano i due punti ma un occhio va dato anche alla differenza canestri. All'andata fu 78-66 per l'Openjobmetis, nei quaranta minuti sarà il caso di dare un'occhiata anche al tabellone per vedere se, oltre al successo, l'Alma sarà in grado di rovesciare anche il meno 12 rimediato nella gara di andata.

QUI VARESE

Una vittoria, in casa contro Sassari, nelle ultime cinque giornate, un momento di appannamento che ha ridimensionato il ruolo della formazione di Caja risucchiata ai margini della zona play-off. Sul banco degli imputati il play-maker Moore, bloccatosi dopo la sconfitta dello scorso 6 gennaio a Pistoia e in crisi ormai da un mese. Spentosi il suo faro, Varese sta facendo fatica a tenere l'ottimo passo di un girone d'andata che l'ha vista a lungo tra le migliori del campionato. Seconda miglior difesa, con appena 73,8 punti subiti a partita, Varese è una squadra che ha gerarchie ben precise con il quintetto formato da Moore, Avramovic, Scrubb, Archie e Cain e Tambone, Ferrero, Salumu, Natali e Iannuzzi a dare il cambio ai titolari.

RICORSO

La Corte Sportiva di Appello, esaminato il reclamo dell'Armani Milano, ha rigettato il ricorso della società lombarda confermando così la decisione del giudice sportivo.

Omologato, dunque, il 20-0 a favore della OriOra Pistoia che raggiunge in classifica Fiat Torino e Grissin Bon Reggio Emilia e dichiarata scontata la giornata di squalifica di James Nunnally. —

IL PROGRAMMA

Due anticipi, a Reggio Emilia la prima di coach Pillastrini

TRIESTE. Si apre questa sera, con gli anticipi previsti a Reggio Emilia (dove debutta sulla panchina della Grissin Bon Stefano Pillastrini) e Cremona, la quarta giornata di ritorno del massimo campionato.

Programma domenicale decisamente ricco con partenza ad Avellino per il match tra Sidigas e Germani Brescia e posticipo serale in programma a Brindisi con l'HappyCasa che sul parquet del PalaPentassuglia sfiderà la OriOra Pistoia.

PROGRAMMA

Grissin Bon Reggio Emilia-Acqua San Bernardo Cantù (ore 20, arbitri Begnis, Giovannetti, Galasso), Vanoli Cremona-Segafredo Bologna (ore 20.30, arbitri Mazzoni, Borgo, Nicolini), Sidigas Avellino-Germani Brescia (domani ore 12, arbitri Martolini, Vicino, Paglialunga), Fiat Torino-Banca Sardegna Sassari (ore 17, arbitri Paternicò, Baldini, Grigioni), Alma Trieste-Openjobmetis Varese (ore 17.30, arbitri Attard, Quarta, Di Francesco), Armani Milano-VL Pesaro (ore 18.15, arbitri Bartoli, Bettini, Pepponi), Reyer Venezia-Dolomiti Trento (19.05, arbitri Sahin, Perciavalle, Boninsegna), HappyCasa Brindisi-OriOra Pistoia (20.45, a. Biggi, Borgioni, Bongiorni).

CLASSIFICA

Armani Milano 30 punti, Reyer Venezia 26, Vanoli Cremona, Sidigas Avellino, HappyCasa Brindisi 22. Segafredo Bologna, Openjobmetis Varese 20, Banco Sardegna Sassari, Alma Trieste 18, Acqua S.Bernardo Cantù, Germani Bs, Dolomiti Trento 16, VL Pesaro 12, Fiat To, OriOra Pistoia, Grissin Bon R. Emilia 10. —

L.G.

IL DIBATTITO

Scavone: «Azionariato popolare? Per ora meglio una proprietà forte»

Raffaele Baldini

TRIESTE. Azionariato popolare? In casa Alma ci sono diverse correnti di pensiero. Nel dibattito aperto dall'amministratore delegato Gianluca Mauro sull'azionariato popolare come possibile supporto alla causa cestistica interviene il presidente e azionista di riferimento Luigi Scavone con un'altra ottica manageriale: «Il mio modo di concepire una sponsorizzazione è credere in un progetto, supportarlo, dialogare con il territorio, creare valore, interagire e investire per vincere. Non sempre tutto funziona, a volte servono correttivi, ulteriori investimenti, adattamento, ma lo schema di riferimento è sempre e solo questo».

L'azionariato popolare, argomento d'attualità (Happy Casa Brindisi ma anche Pordenone Calcio), non è un'idea negativa per Scavone ma un'operazione da calibrare: «Nella mia visione l'azionariato popolare funziona bene come proprietà diffusa quando vi è un modello identitario da sostenere (il Barcellona Calcio e il simbiotico legame con la Catalogna) o una crisi economica da risolvere. Il meccanismo finanziario del supporter trust ha bisogno di un bacino di utenza molto grande per garantire quote basse o un minor numero di trustee ma disposti a sostenere ogni anno la squadra con una quota non irrilevante che non si sostituisce agli abbonamenti. Sono meccaniche che troppo spesso si scontrano con la realtà economica e per la tipologia di obiettivi che intendiamo raggiungere con le nostre sponsorship preferisco il tipico modello di gestione rappresentato anche nella nostra società». Questione di coerenza aziendale, per Scavone: «Rispetto le persone che investono in progetti che partono dal basso ma non sarei coerente con la nostra storia a Trieste e le azioni portate avanti in questi anni nelle sponsorship in Italia e all'estero, se dicessi di sostenere progetti di azionariato popolare. Nel nostro modello di business è necessario essere un azionista forte e di riferimento, altrimenti si rischia che il ritorno della sponsorship non si concretizzi, l'investimento sia meno efficace e la società sportiva non abbia sufficiente forza per emergere».

Luigi Scavone, presidente dell'Alma

Chiosa finale incentrata sul basket patrimonio cittadino: «Si badi a non confondere la mia posizione, meramente legata al modello di business, con il tema del rispetto del territorio e il suo coinvolgimento: rispetto Trieste, i triestini e tutti gli appassionati e la mia priorità è garantire i risultati sportivi della società, consolidandola e dando strumenti per eccellere. Questa la mia visione, pur nel rispetto delle posizioni di chi interpreta diversamente la proprietà di una squadra». —

IL CASO

Scommesse sul basket under Dirigenti e tecnici si ribellano

La prossima gara in lista è Goriziana-San Vito in programma martedì «La Federazione intervenga». Ma c'è anche chi ha già avuto la vita stravolta

Guido Barella

TRIESTE. La prossima partita del campionato d'élite regionale under 20 di pallacanestro sulla quale sarà possibile scommettere sui circuiti internazionali è Goriziana-San Vito, in programma martedì alle 20.30, inserita in un terzetto di sfide che comprende anche Giovane Pesaro-Orsal Ancona (campionato delle Marche) e Nardò-Mola (Puglia). Oggi invece ci si può sbizzarrire, volendo, con le campane Mugnano - Generazione Vincente Napoli, Napoli 2016 - Torregreco e Valle - Sarno. Perché sui siti internazionali di scommesse si può giocare sulle partite di basket dell'Under 20 regionale, con aggiornamenti in tempo reale delle quotazioni in base all'andamento delle gare, monitorate sulle tribune da emissari dall'organizzazione collegati via tablet con la "centrale" del gioco. Anzi: il basket è l'unico sport italiano nel quale è possibile scommettere sull'attività giovanile. Certo, sulle piattaforme si trovano anche il campionato Primavera per il calcio o tornei internazionali under di tennis: ma certo in quesi casi il livello è completamente diverso rispetto all'under 20 regionale del basket...

Una partita della squadra under 20 del San Vito FOTO DALLA PAGINA FACEBOOK DEL SAN VITO TRIESTE

«È IGNOBILE»

Gianfranco Morelli è una delle anime del San Vito, coach della prima squadra e prima degli under che martedì saranno a Gorizia e il cui risultato sarà spasmodicamente atteso dagli scommettitori di tutto il mondo. «Alleno da 25 anni, ho attraversato tutte le categorie passando anche per gli juniores nazionali della Genertel quando capoallenatore era Pancotto e per molti anni ho poi vissuto e allenato a Catania. Insomma, l'esperienza non mi manca - spiega Morelli -, ma davanti alla notizia che è possibile scommettere sulle partite del basket giovanile sono rimasto allibito. È ignobile, semplicemente ignobile». Morelli è uomo di sport a tutto tondo: la mattina insegna scienze motorie alle medie, il pomeriggio è in palestra ad allenare. «Teoricamente - riflette -, oggi può dunque accadere che un mulo triestino di 17 anni (perché questa è l'età dei giocatori dell'under 20) scommetta contro se stesso... Non lo voglio nemmeno pensare!» Morelli, che auspica un intervento fermo e risoluto della Federazione (ma già oggi un tesserato non può scommettere...), ammette che il problema è a più ampio livello: «In questo Paese non c'è educazione allo sport come invece avviene in altre nazioni, a iniziare dalla vicina Slovenia dove le ore dedicate all'attività motoria a scuola sono otto e non due come da noi. E allora anche questa vicenda della possibilità di scommettere sul basket under 20 diventa sì un problema etico ma è soprattutto un problema culturale».

RADIARE CHI SCOMMETTE

Il San Vito martedì sarà ospite della Goriziana, la squadra del patròn **Roberto Rosso**: «Figurarsi che io non ho nemmeno un mio profilo personale su Facebook: ecco perché di fronte a notizie come questa rimango incredulo. Sono allibito, amareggiato. Ma penso che un ruolo fondamentale debbano averlo le società anche per salvaguardare se stesse e il proprio fondamentale ruolo educativo: insomma, dobbiamo essere più vigili mentre la Federazione deve immediatamente radiare chi venisse pizzicato a scommettere. Di certo se io venissi a conoscenza di comportamenti di questo tipo da parte di un mio ragazzo, lo caccerei immediatamente. Dopo di che - allarga le braccia Roberto Rosso -, non ci rimane che sperare che anche questa bolla svanisca in fretta...».

TELEFONATE NELLA NOTTE

Intanto però c'è anche chi ha avuto la propria vita improvvisamente stravolta da questo fenomeno. È **Riccardo Coppola**, dirigente del Basket 4 Trieste. Lui è infatti il gestore della pagina Facebook della società. Il suo numero di cellulare figurava nel sito, doveva essere un punto di riferimento per gli altri tecnici e i genitori e invece... «...e invece da quando è scoppiata 'sta cosa delle scommesse ricevo telefonate nel cuore della notte, dopo la disputa delle nostre partite inserite nel menu delle scommesse, con persone che, spesso in un inglese raffazzonato, mi chiedono il risultato della partita dei nostri ragazzi». Ora auspica, Coppola, un fronte comune tra tutte le società per affrontare il problema e soprattutto per trovare una via comunque per affrontarlo con i ragazzi all'interno degli spogliatoi. «Partiamo dalla considerazione che si tratta di una situazione che, diciamolo, non sta nè in cielo nè in terra talmente è assurda. Però è reale e potenzialmente gravissima. Sicuramente allarmante. Ovviamente tutti noi ne abbiamo parlato con i nostri ragazzi, e ve lo posso assicurare, anche loro questa situazione non la vivono benissimo. Anzi». —

L'EVENTO

Cresce l'attesa per la sfida Old Star Game Trieste-Gorizia

TRIESTE. Cresce l'attesa per il ritorno dei miti del basket giuliano. Sono già oltre il migliaio i biglietti venuti in prevendita per l'Old Star Game Trieste-Gorizia che andrà in scena il 24 febbraio alle 18 all'Allianz Dome. Il clima di attesa si legge nella mobilitazione dei tifosi (con gli appassionati isontini che stanno rispolverando storici striscioni dei derby) e l'intensificarsi degli allenamenti da parte dei giocatori convocati. Del resto non possono sgarrare visto che Bogdan Tanjevic, coach della selezione di Trieste, e Tonino Zorzi, allenatore della rappresentativa di Gorizia, non vogliono interpretare l'evento solo come una rilassata esibizione.

L'obiettivo è battere il record delle 5mila presenze stabilito due anni fa a Bologna, nel derby organizzato dall'agenzia We for You Events&Communication di Ale Nava. La prevendita dei biglietti è disponibile online e in tutte le ricevitorie presenti in Italia del circuito VivaTicket. La novità dei biglietti è lo "Special Price 10" riservato ai tifosi: un unico biglietto al prezzo promozionale di 10 euro per tutti i settori. I fondi raccolti dall'incasso dei biglietti saranno devoluti al Charity Partner Officina Creativa-Made in Carcere, una cooperativa sociale non a scopo di lucro nata nel 2007 che produce e vende manufatti confezionati da detenute cui viene offerto un percorso formativo per un reinserimento nella società lavorativa e civile. —

SERIE C GOLD

Un parterre di stelle per spingere lo Jadran all'impresa contro Mestre

In C Silver tiene banco il derby tra la Servolana e il Bor Radenska per uscire dall'anonimato
Il Don Bosco all'Allianz Dome ospita la Dinamo Gorizia

Francesco Cardella

TRIESTE. Fermare la capolista e allungare la striscia vincente. C'è una missione speciale che attende lo Jadran Motomarine, impegnato stasera in casa contro Mestre, la leader del campionato di serie C Gold girone Veneto, gara valida per la quarta giornata di ritorno. Mestrini imbattuti dopo 18 partite, plavi in quarta posizione e reduci da tre vittorie consecutive. Sulla carta si prospetta un match niente male, alla luce anche della platea ideata dai carsolini per nobilitare ulteriormente l'incontro di cartello. Si, perché hanno assicurato la loro presenza il coach Boscia Tanjevic, Davide Cantarello, Alessandro Guidi, la gloria slovena Ivo Daneu, Zoran Dragic (Alma) l'allenatore Sasa Doncic e Bojan Krizaj, icona dello sci alpino sloveno. Jadran Motomarine-Mestre si gioca sul parquet del Pala "Cova" in via degli Alpini, con palla a due alle 20.30 agli ordini di Bastianel e Corrias.

Quarto turno di ritorno anche in serie C Silver, tra oggi e domani. Tiene banco il derby triestino tra la Servolana Lussetti e il Bor Radenska, rispettivamente 16 e 14 punti, squadre che chiedono di uscire dall'anonimato e di dare una sferzata alla stagione, gara programmata stasera (20.30) alla palestra Don Milani, affidata agli arbitri Caroli e Petronio. In casa anche il Don Bosco (Allianz Dome, 20.30, Anastasia e Castellani) alle prese con un cliente delicato come la Dinamo Gorizia, sfida che dovrebbe tuttavia segnare il ritorno sul parquet di qualche tassello importante della formazione salesiana, da tempo vessata da defezioni. Il quadro oggi prevede inoltre Codroipo-Sacile (18.30, Frongia e Toffolo) Spilimbergo-Romans (18.30, Colussi e Angeli) Goriziana-Campoformido (18.30, Lunardelli e Rossi) e Cordenons-S.Daniele (20.30, Sabbadini e Luciolli). Domani Pordenone-Latisana alle 18 arbitrato da Schiano Di Zenise e Carbonera. —

SERIE B FEMMINILE

Futurosa, occasione da play-off Oma all'esame del Pordenone

L'Interclub Muggia sul parquet della Junior San Marco tenta l'aggancio al quinto posto.
La Sgt affidata a Fulignо nella tana delle Giovani Lupe

Marco Federici

TRIESTE. Dopo la scorsa giornata segnata dal sorriso della sola Sgt Omnia Costruzioni, le squadre triestine ci riprovano oggi in un turno (il quarto di ritorno) impegnativo con le trasferte di Interclub, Emt Oma ed Sgt in casa di avversarie meglio posizionate. Il fattore campo spetta invece al Futurosa, avanti di due punti rispetto al Montecchio Maggiore atteso alle 18.30 nella palestra 1° maggio. Un match importante tra le due squadre (settima e ottava) che si stanno contendendo le ultime piazze per i play-off. Le rosanero hanno già espugnato Montecchio all'andata, ma coach Scala ha ricordato come le vicentine non avessero mollato neppure a distanze in doppia cifra, chiudendo a -3. Un aspetto da tenere bene a mente oggi per il Futurosa, che dovrà pure limare le disattenzioni difensive fatali contro la Sgt. L'Emt rende visita alle 19 alla terza, Pordenone, indicata da coach Jogan come la migliore del torneo. A livello di chili e centimetri non pare esserci storia ma l'Emt non ci sta a partire battuta e vuole convalidare il suo buon momento coinciso con le tre vittorie di fila prima del ko con Sarcedo. Dovrebbe rientrare Filippas.

Alle 20.30 l'Interclub prova in casa della Junior S.Marco a ribaltare lo stop dell'andata e a riprendere al quinto posto le mestrine. Per coach Mura sarà fondamentale la tenuta difensiva della sua squadra, che sotto canestro ha qualcosa in più rispetto alla Junior, priva di vere pivot ma con atlete duttili. Cerca conferme la Sgt alle 20.30 nella tana delle Giovani Lupe. L'esordio di coach Fuligno ha riportato una vittoria che mancava da due mesi e mezzo. La risalita dal fondo è ancora dura, ma la voglia di lottare (e una Cigliani rinata) vista contro il Futurosa è un buon auspicio che non potrà essere disatteso contro la terzultima. —

Rugby: Sei Nazioni (oggi all'Olimpico, ore 17,45)

Italia-Galles, missione quasi impossibile

O'Shea al sicuro (per ora): Parisse: «Stanchi di perdere»
Capitan Jonathan Davies: «Attenti all'effetto Treviso»

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. «Pensate, pensate, pensate. In ogni istante potete migliorare il vostro gioco. Il rugby è un *thinking game*» l'incitamento uscito da un video a colori sbiaditi del 1971 è quello di **Carwyn James,** gallese, allenatore geniale di quei Lions unici a vincere la serie contro gli All Blacks in Nuova Zelanda, e dei Barbarians che vinsero il match del secolo nel 1973. I Lions più vicini a noi, quelli di **Warren Gatland**, nel 2017 pareggiarono.

Carwyn James in fuga dal Galles e approdato a Rovigo e poi vero allenatore di quel XV del Presidente a Padova contro gli All Blacks. Nel suo nome il convegno di ieri all'Olimpico (relatori **Franco Ascione**, **Andrea Rinaldo**, **Gareth Davies** chairman della federazione gallese), antipasto e filo rosso che lega Italia e Galles oggi in campo (17,45, diretta Dmax) e ieri alla rifinitura allo stadio.

«Il rugby è uno sport di spazi non di collisioni diceva Carwyn – ha ricordato Davies –. Vedete oggi invece a che punto siamo, quanto è cambiato il rugby». Una frase che riassume quanto vedremo oggi: un Galles molto fisico, pur graziato a Parigi grazie agli svarioni dei *bleus*. Il parziale recuperato dai dragoni di 16-0 è la rimonta più ampia in vent'anni di Sei Nazioni.

Gatland, come lo scorso anno, ha scelto dieci cambi sui 23 in lista. Non chiamatelo Galles B, perché come ha fatto notare **Conor O'Shea** questi stessi giocatori hanno battuto l'Argentina la scorsa estate. In più **Dan Biggar** e non **Ascombe** è il vero cervello in regia.

E gli azzurri? Due cambi obbligati (ancora il virus) e una conferma obbligata anch'essa con **Palazzani** mediano di mischia. I suoi cinque errori contro la Scozia, più delle cose positive, avrebbero indotto al cambio. Alternative non ce ne sono ora, **Gori** in panchina arriva con 100' sulle gambe.

Così capitan **Sergio Parisse** ieri: «Sono contento della reazione della squadra questa settimana. C'è voglia di essere padroni del gioco, cosa che non è successa in Scozia. Vogliamo avere il possesso e non calciare lasciando la palla ai gallesi perché non vogliamo passare il pomeriggio a difendere. Non c'è mai stato appagamento per essere al Sei Nazioni. Nessuno ci ha invitato perché si mangia bene in Italia, ma perché grandi giocatori se lo sono guadagnato. È cambiata la nostra mentalità, guardate le franchigie, non ci si accontenta di fare una buona partita. Se si perde ci si arrabbia».

E questo Galles? «L'avete visto? Era da tanto tempo che non giocava così male ma sono terzi nel ranking, non perdono da dieci partite, non hanno punti deboli su cui attaccare». **Jonathan Davies,** capitano di giornata dice di «rispettare l'Italia». E aggiunge: «Bisogna tener conto del buon momento di Treviso nel Pro 14».

Intanto oggi all'Olimpico ci saranno poco più di 40mila persone (erano 72mila nel 2012, 55mila con gli All Blacks). Ma se il Sei Nazioni dovesse andare male, la Fir che farebbe? O'Shea è a rischio?: «Conor è una persona equilibrata, gran comunicatore anche con le franchigie (Benetton in primis), positivo. Il rinnovo è nel 2020 – afferma **Alfredo Gavazzi,** presidente della Fir –. Se vedo qualche cambiamento, sarà nello staff. Ma si deciderà nei prossimi mesi. Attualmente il Sei Nazioni è più duro del Mondiale».

Se dovesse andare malissimo, e avesse la possibilità di avere il miglior coach in circolazione, uno **Steve Hansen** o un **Eddie Jones** li chiamerebbe per sostituire O'Shea? «Eddie Jones non è il profilo che stiamo cercando». Quindi state cercando. E il ct? «Non ho mai esonerato un allenatore in vita mia e non lo farò in Nazionale. Non è nelle mie corde. Di certo mai prima di un Mondiale». —

ITALIA ct Conor O'Shea		GALLES ct Warren Gatland	
15	HAYWARD	15	WILLIAMS
14	PADOVANI	14	HOLMES
13	CAMPAGNARO	13	J. DAVIES (CAPITANO)
12	MORISI	12	WATKIN
11	ESPOSITO	11	ADAMS
10	ALLAN	10	BIGGAR
9	PALAZZANI	9	A. DAVIES
8	PARISSE (CAPITANO)	8	NAVIDI
7	STEYN	7	YOUNG
6	NEGRI	6	WAINWRIGHT
5	BUDD	5	BEARD
4	SISI	4	BALL
3	FERRARI	3	LEE
2	GHIRALDINI	2	DEE
1	QUAGLIO	1	SMITH

A disp.: 16 Bigi, **17** Traorè, **18** Pasquali, **19** Ruzza, **20** Barbini, **21** Gori, **22** Mckinley, **23** Benvenuti

A disp.: 16 Elias; **17** Wyn Jones; **18** Lewis; **19** Alun Wyn Jones; **20** Moriarty; **21** Davies; **22** Anscombe; **23** Amos

Arbitro: Mathieu Raynal (Francia)
ROMA stadio OLIMPICO ore 17,45 - **Tv DMax** (can 52 ddt - 170 su Sky)

Il ct azzurro Conor O'Shea e Jacques Brunel, ct francese

LE PARTITE GIOCATE

Partita	Risultato
Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Scozia	5	1	1	0	0	33	20	+13
Inghilterra	5	1	1	0	0	32	20	+12
Galles	4	1	1	0	0	24	19	+5
Francia	1	1	0	0	1	19	24	-5
Irlanda	0	1	0	0	1	20	32	-12
ITALIA	0	1	0	0	1	20	33	-13

IL PROGRAMMA

SECONDA GIORNATA (oggi e domani)
Scozia-Irlanda Edimburgo, oggi, 15.15
ITALIA-Galles Roma, oggi, 17.45
Inghilterra-Francia Londra, dom, 16.00

TERZA GIORNATA (23-24 febbraio)
Francia-Scozia Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra Cardiff, sab, 17.45
ITALIA-Irlanda Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)
Scozia-Galles Edimburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia Londra, sab, 18.00

LE ALTRE PARTITE IN TELEVISIONE

Prima Scozia-Irlanda E alle 20 le ragazze

ROMA. Un'occhiata al palinsesto tivù per il Sei Nazioni maschile e per le sorprendenti ragazze capitanate da **Manuela Furlan** e un'altra allo streaming per l'under 20.

Si inizia a Edimburgo, primo match del secondo round, fra Scozia (5 punti) e Irlanda (0) su Dmax alle 15.25 e antipasto degli azzurri alle 17.45. Stasera alle 20 su Eurosport la diretta da Lecce di Italia-Galles. Le azzurrine cercheranno di bissare la vittoria del 2018 a Cardiff, dopo l'affermazione di otto giorni fa a Glasgow. Passiamo a domani con il clou a Twickenham dove alle 16 (diretta Dmax) l'Inghilterra candidata al titolo dopo la prova super di Dublino affronta la Francia del sempre più bersagliato **Jacques Brunel**, passato dal ko parigino di novembre contro le Figi al suicidio del 1° febbraio contro il Galles. Per l'ex ct azzurro è stata la nona sconfitta su 12 partite. Ma una delle tre vittorie di Brunel è stata proprio *"LeCrunch"* come è ribatezzato il derby della Manica. Nel 2018 **Eddie Jones** cadde a Parigi. Ora l'Inghilterra sembra inarrivabile. Infine domani sui canali streaming della Fir (youtube, twitter e facebook) la diretta alle 15 da Mantova dell'Under 20 di **Fabio Roselli**. Sei mesi fa la sfida valse ai dragoni il quinto posto al Mondiale. Quei due gruppi sono spariti. Si spera che i nuovi azzurrini, dopo la vittoria a Galashiels, si confermino. —

F.Z.

CALCIO SERIE A

Inter, ultima chiamata a Parma Spalletti: «Serve un po' di cuore»

Questa sera i nerazzurri al Tardini per centrare il primo successo del 2019
Il tecnico: «In partite come questa bisogna andare oltre la tecnica e la tattica»

Il volto pensieroso del tecnico dell'Inter Luciano Spalletti

MILANO. I bonus sono finiti. L'Inter non ha ancora vinto nel 2019 né tantomeno segnato in campionato. Nel giro di dieci giorni, tra le sconfitte di Torino e in casa con il Bologna, a cui si è aggiunta l'eliminazione in Coppa Italia per mano della Lazio, è passata dall'insidiare il secondo posto del Napoli al vedersi risucchiata nella lotta per la Champions League. La sfida del 'Tardinì contro il Parma diventa così uno snodo cruciale della stagione, diventata improvvisamente complicata e piena di insidie. Proprio per questo Luciano Spalletti si appella al cuore e all'orgoglio della sua squadra. «In partite come questa bisogna andare oltre la conoscenza tattica e la tecnica, serve anche un po' di cuore, che è quello che poi riesce a far sempre la differenza - ha ricordato il tecnico di Certaldo nella conferenza stampa della vigilia - Bisogna andare a tirare in ballo l'umiltà e l'orgoglio per la maglia che vestiamo e bisogna farlo assumendoci le nostre responsabilità».

La Lazio, dopo la vittoria nell'anticipo con l'Empoli, è distante appena due punti. I 'cuginì del Milan quattro, con Atalanta e Roma subito dietro. Icardi e compagni non possono più permettersi altri passi falsi, concetto ribadito anche dall'allenatore. «C'è da lavorare velocemente, con convinzione e urgenza su quelle che sono le cose che dobbiamo andare a migliorare - ha sottolineato - Quali? Sono diverse, una soltanto non basta». Sul banco degli imputati è finito il capitano nerazzurro, che non segna da sei giornate, ma Spalletti estende il discorso a tutto il gruppo. «Il giocatore che fa gol viene sempre in conseguenza di quello che è il lavoro della squadra, se la squadra non funziona non c'è talento o bomber che possa rimetterne a posto le sorti - ha precisato - È tutto l'insieme che dobbiamo riuscire a far migliorare». Per risalire la china l'ex allenatore della Roma si affida a uno dei suoi fedelissimi, Radja Nainggolan, abituato a muoversi con il mare in tempesta. «Nell'ultima partita l'ho visto meglio, e anche nello scorrere di questi allenamenti, è uno di quelli da cui mi aspetto grandi reazioni e grandi cose - auspica - può dare qualcosa a questa squadra in funzione delle esperienze vissute. È uno che sa gestire le pressioni».

Potrebbe essere della partita anche Keita, sulla via del rientro e inserito nell'elenco dei convocati. «Ha delle qualità che in questo momento mancano un po' alla squadra», ha ammesso il tecnico dell'Inter, che conta di recuperare al 100% la freccia senegalese magari per la sfida in Europa League con il Rapid Vienna. Contro gli emiliani dovrebbero essere così confermati sulle fasce Candreva e Perisic, vista anche la squalifica di Politano. Nessuna novità anche in difesa, mentre a centrocampo potrebbe esser rispolverato Gagliardini. Un segnale forte: per uscire dalla crisi, e allontanare le voci su un suo addio a fine anno, Spalletti si affida agli stessi uomini delle ultime uscite. Auspicando che a cambiare siano le prestazioni. E di conseguenza il risultato. —

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

LA LEZIONE DI VITA DI MATTEO

Gli hanno chiesto scusa, non volevano colpire lui. Solo qualcun'altro! Quando si è svegliato, non sentendosi più le gambe, ha ascoltato (senza spendere una lacrima) le parole del padre che gli spiegavano perché non riuscisse più a muoverle… Poi, di fronte alle lacrime di sua madre, l'ha consolata, sussurrandole che lui non vuol mollare, che inizia semplicemente un'altra vita, che continuerà a lottare con la stessa grinta, la stessa determinazione che metteva ogni giorno in piscina.

Se proprio vogliamo associare ad un atleta la spesso abusata parola "eroe", credo che la si possa spendere oggi per Matteo Bortuzzo. E non lo scriviamo su queste pagine perché nella sua carta d'identità c'è scritto: nato a Trieste. Lo sappiamo, è cresciuto, ha studiato, si è formato nel vicino Veneto: ma cosa cambia? Lo sentiamo nostro, gli siamo vicini, condividiamo ogni parola, ogni atteggiamento, ogni dichiarazione sua e della sua straordinaria famiglia. Continueremo a seguirlo, ad incitarlo, a volergli bene, a lottare al suo fianco, come fosse un nostro "figlio".

In un mondo come quello dello sport, sempre alla spesso vana ricerca di immagini e figure esemplari, di modelli da seguire e sui quali magari investire, imbattersi in una figura come quella di Matteo, provoca emozioni che sgorgano facilmente in una bella, sincera e liberatoria lacrima!

Grazie Matteo, per l'esempio che regali ad un mondo troppe volte arido ed avaro di persone belle come la tua. Resta solo la tristezza che per scoprire un ragazzo come te ci sia stato bisogno di imbecilli come quelli che poi oggi ti chiedono scusa!

Quello che però adesso possiamo e dobbiamo fare è non spegnere i riflettori sulla tua drammatica vicenda, sulla nuova vita che ti trovi costretto a cucirti addosso. Con discrezione ed affetto, ti chiediamo di poterti seguire per continuare a fare il tifo per te, come fossi impegnato nell'ultima vasca, a pochi metri dal traguardo. "La speranza arriva all'impossibile" ti ha detto Federica Pellegrini. Noi, come lei, ci crediamo, vogliamo crederci, nostro giovane grande eroe!

P.S. Lo so, non è stata una Palla né leggera né divertente. Non poteva esserlo. Magari più avanti, ci faremo anche una mezza risata. Parlando solo di Alma o Triestina…

SERIE A

Tutto facile per la Roma nell'anticipo in casa Chievo

VERONA. La Roma vince in scioltezza a Verona in casa Chievo nel secondo anticipo della giornata di serie A: 3-0 il finale con i gol di El Shaarawy e Dzeko nel primo tempo e di Kolarov nella ripresa.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 18 Fiorentina-Napoli; alle 20.30 Parma-Inter. Domani alle 12.30 Bologna-Genoa; alle 15 Atalanta-Spal, Sampdoria-Frosinone, Torino-Udinese; alle 18 Sassuolo-Juventus; alle 20.30 Milan-Cagliari.

LA CLASSIFICA

Juventus 60 punti; Napoli 51; Inter 40; Roma* e Lazio* 38; Milan 36; Atalanta 35; Sampdoria 33; Fiorentina e Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli* 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo* 9.

SCI

L'Italia non sfata il tabù combinata ma oggi punta sul bis di Paris

AARE. Lo stellone italico non si è messo improvvisamente a brillare nella terza giornata di gare ai Mondiali di Aare dedicata alla combinata donne. Giornata senza medaglie per l'Italia, ma solo un sesto posto per Federica Brignone che così ora si concentra sulla gara nella disciplina in cui eccelle: lo slalom gigante. L'oro mondiale di combinata è stato vinto, secondo pronostico, dalla svizzera Wendy Holdener. Ma oggi l'Italia è già pronta a rifarsi. Non si vince il titolo mondiale di discesa dal 1952, dai tempi del leggendario Zeno Colò. Il campione dell'Abetone lo vinse nel 1950 ai Mondiali di Aspen e poi anche nel 1952 alle Olimpiadi di Oslo che all'epoca assegnavano anche il titolo iridato. Da allora molti azzurri ci hanno provato, da Herbert Plank a Kristian Ghedina, da Much Mayr e Peter Runggaldier: invano. Ora la possibilità' concreta, a portata di sci, ce l'ha l'azzurro Dominik Paris. Reduce dall'oro in superG, domani 'Dommè ci prova ancora e tenta un magico bis, come quello a fine dicembre in coppa del mondo a Bormio: primo in superG e primo in discesa. 'Dommè non è mai stato tanto in forma e tanto motivato come in questo periodo che l'ha visto vincere a ripetizione. La dimostrazione sta anche nel fatto che alla vigilia, nella seconda ed ultima prova cronometrata, è riuscito ad essere il migliore assoluto anche su un tracciato cortissimo di soli 54 secondi, di una ventina di secondi accorciato per ragioni meteo anche rispetto a quello della prima prova. Sono condizioni che Dominik non ama ma che in questo momento si sente in grado di affrontare senza paura. «Quando la pista è corta è difficile essere veramente veloci. E poi basta un errore per compromettere tutto mentre quando parti dall'alto molto può cambiare. La pista è comunque diventata più dura rispetto alla prima prova. A me piace e va bene così. Sarà comunque ancora una gara un sul filo dei centesimi», ha detto il gigantesco altoatesino. La pista corta non piace neppure a Christof Innerhofer, la seconda punta azzurra nella squadra in cui ci sono pure Matteo Marsaglia e Mattia Casse. Innerhofer ha realizzato un buon quarto tempo: Anche lui è al top della forma e molto motivato. —

Dominik Paris cerca oggi l'oro in discesa libera

PALLAMANO

L'Alabarda confida nelle ali per espugnare Bologna

I biancorossi di Pucelj di fronte a un avversario che nel girone di ritorno ha cambiato passo. Serve il peso del collettivo

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Momento peggiore, per affrontare la trasferta di Bologna, non ci poteva essere. Dopo il cambio di allenatore, Cocchi al posto di Tedesco e grazie all'arrivo del nuovo straniero, il brasiliano Allen Pereira, la formazione felsinea ha ritrovato morale riprendendo la rincorsa verso la salvezza. Quella di stasera, si gioca alle 20.30 al palaSavena di San Lazzaro con l'arbitraggio di Cardone e Cardone, sarà una battaglia.

IL MOMENTO

In crescita, dopo il successo casalingo strappato al Cologne, la formazione di Pucelj arriva in discreta forma a un match nel quale la tenuta difensiva, 6-0 o 5-1 che sia, sarà l'elemento decisivo. Singoli in crescita, l'obiettivo rimane sfruttare tutta la rosa a disposizione trovando prezioso apporto non solo dai terzini ma anche dalle ali e dai pivot.

Radojkovic al tiro

GLI AVVERSARI

Chiuso il girone d'andata con due soli punti, Bologna ha svoltato nelle ultime gare vincendo d'autorità contro Cologne, perdendo di misura la trasferta contro Gaeta ma rifacendosi con gli interessi a Merano. Successo fondamentale nel campionato di una squadra che da Pereira, capitan Garau e un ottimo Savini sta trovando sostanza offensiva. In difesa bene i portieri Rossi e Leban grazie al supporto di una difesa ben diretta da Argentin.

LA GIORNATA

Prime della classe, sulla carta, favorite. Bolzano, Pressano e Conversano non dovrebbero avere difficoltà rispettivamente con Gaeta, Siena e Cingoli. Scontro diretto a Fasano per la rincorsa al quarto posto. Padroni di casa obbligati a superare Cassano Magnago se vogliono rincorrere i play-off. In coda da seguire lo scontro tra Cologne e Fondi e il derby tra Merano e Bressanone. Le gare in programma. Gaeta-Bolzano (17), Pressano-Siena (19), Conversano-Cingoli (19), Bologna-Trieste (20.30), Cologne- Fondi (20.30), Fasano-Cassano (domani 16.30), Merano-Bressanone (domani 17.15).

CLASSIFICA

Bolzano 29 punti, Pressano 25, Conversano 23, Cassano Magnago 22, Fasano 17, Alabarda, Siena 15, Bressanone 14, Fondi 13, Merano 12, Cologne 11, Cingoli, Gaeta 10, Bologna 6. —

SABATO SPORT

Tuffi Giovanissimi alla Bianchi Volley: la Seleco va a Udine

CALCIO Serie C: Triestina-Monza (16.30, Rocco). Berretti: Triestina-Vicenza (14.30, Domio). Juniores regionali (17.30): Zaule-Audax, Domio-Kras, S.Luigi-Ronchi, Primorje-S.Andrea (Prosecco), Manzanese-Trieste Calcio. Juniores prov.: Cgs-Aurora (18, A Petracco), Opicina-Muglia (17.30, v. Alpini). A2 Amatori a 11 (15): S.Luigi-Orgnano, Pieris-Inter S.Sergio, Tagliamento-Muglia. Allievi reg.: Fontanafredda-Roianese (17.30). Torneo Servigen: v. Petracco 15-18. Torneo Barriera: v. Pascoli. Memorial Cattaruzzi: dalle 15 in via Felluga. Torneo delle Affiliate: dalle 15 Monfalcone. D a 5: Trieste Futsal-Paradiso Golosi (12, Monte Cengio).

PALLAMANO Under 15: Pall.Ts-Ve (18.30, Chiarbola). U19: Paese-Ts (18). A1: Bologna-Pall.Ts (20.30).

PALLANUOTO Serie A1 m.: Roma-Pall.Ts (18).

VOLLEY B2 f.: Amga Ud-Seleco (18.30). C f.: Ecoedilmont Virtus-Martignacco (20.30, v. Giulia), Sangiorgina-S.Andrea (20.30), Porcia-Zalet (20.30). D f.: Evs-Cfv (18), Rivignano-Cus Ts (20.30). D m.: Ok Val-Volley Club Ts (19.30). C m.: Triestina-Cervignano (17.30), Fiume V.-Seleco (20.30).

BASKET C Gold: Jadran-Mestre (20.30, PalaCova). C Silver: Don Bosco-Dinamo (20.30, Allianz Dome), Servolana-Bor (20.30, Altura). D: Cervignano-Breg (19.30). Promozione: Pol. Ven.Giulia-Sokol (20.30, Aquilinia). U18 Silv.: Servolana-Falconstar r (16, Altura), Usg-Basket4 Ts (16). U16 Eccellenza: Pall.Ts-Pn (17, Locchi). U16 Silver: S.Vito-Dom Go (18, Calvola). U15 Ecc.: Azzurra-Cordenons (16, Da Vinci), Pn-Libertas (16.30). U14 Elite: Pasian-Azzurra (18). U14 m.: Azzurra B-Jadran (18, Da Vinci), S.Vito-Dom (16, Calvola). U13: Dinamo-Azzurra A (15.45), Azzurra C-Kontovel (18, Besenghi). B f.: Futurosa-Montecchio (18.30, Guardiella), Pn-Oma (19), S.Marco-Interclub (20.30), Lupe-Sgt (20.30). U16 f.: Cussignacco-Futurosa (18). U14 f.: Oma-S.Rosa (16, v. Istria), Sgt-Libertas Sp. (18.30). U13 f.: Futurosa b-Cormons (16, v. Forlanini), Interclub-Lignano (15), Pozzuolo-Libertas (15.30).

TUFFI Trofeo Giovanissimi: 9.30 e 15 alla Bianchi.

HOCKEY IN LINE B: Mammuth Roma-Tergeste (19).

PALLANUOTO

Trieste senza Rocchi non può sbagliare a Roma

Oggi alle 18 al Foro Italico delicato confronto per la salvezza diretta. Ferreccio è acciaccato ma ci sarà

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Siamo pronti, lo spirito è alto e abbiamo tanta voglia di fare bene». Daniele Bettini suona la carica. Oggi, alle 18, al Foro Italico, la Pallanuoto Trieste sarà chiamata a giocarsi una bella fetta di speranza di ottenere la salvezza diretta in A1.

Il gruppo del presidente Enrico Samer, reduce da due sconfitte consecutive, non può più sbagliare. Di fronte gli alabardati avranno una diretta contendente al mantenimento della massima categoria, quella Roma Nuoto al suo primo campionato nell'élite della waterpolo nazionale, squadra che attualmente occupa assieme agli alabardati il terzultimo posto. Nonostante l'alta posta in palio, Bettini è fiducioso: «Ci siamo soffermati a lungo sull'analisi della partita con il Posillipo, per una volta di più abbiamo capito che dipende soprattutto da noi, da come giochiamo. Andiamo a Roma consapevoli dell'importanza della gara».

Nella capitale la Pallanuoto Trieste non arriverà però con la formazione migliore. Il forte ligure Niccolò Rocchi non ci sarà per squalifica. Filippo Ferreccio, reduce da una forte contusione ricevuta in fase di allenamento, dovrebbe esserci ma certamente non sarà al massimo. In più c'è da tenere conto del fattore piscina: «Il Foro Italico è una vasca strana, alla quale siamo poco abituati. Loro sono nelle migliori condizioni per giocare questo match, sappiamo che dovremo lottare su ogni pallone per portar via un risultato positivo».

> Gli alabardati si sono messi alla prova con due test contro Primorje e Koper

Trieste ha raggiunto la capitale ieri sera dopo aver giocato due amichevoli infrasettimanali: martedì alla "Bianchi" con il Primorje Rijeka, giovedì a Capodistria con il Koper. La neopromossa Roma Nuoto sta mantenendo lo stesso cammino degli alabardati con cinque vittorie (Lazio, Canottieri Napoli, Savona e due volte con Catania) e undici sconfitte. Squadra imprevedibile quella romana, capace di tenere testa lo scorso 19 gennaio allo Sport Management sino a 3" dalla sirena. I giocatori di punta sono l'attaccante Stevie Camilleri, 31 gol in campionato, alla classe il montenegrino ex An Brescia Vjekoslav Paskovic, il centroboa Michele Lapenna e gli esperti Roberto Africano e Claudio Innocenzi. Nella gara di andata alla "Bianchi" la Pallanuoto Trieste si impose di misura per 8-7. Roma Nuoto-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Stefano Pinato e Luca Castagnola.

Il programma odierno: Roma-Pallanuoto Trieste, Bogliasco-Cc Napoli, Catania-Pro Recco, An Brescia-Sport M., Quinto-Rn Florentia, Posillipo-Lazio.

La classifica: Pro Recco 45, An Brescia 45, Sport M. 42, Posillipo 29, Ortigia 26, Lazio 25, Rn Florentia 24, Quinto 21, Canottieri Napoli 16, Pall.Trieste e Roma 15, Rn Savona 11, Catania 10, Bogliasco 7. —

Federico Panerai della Pallanuoto Trieste

PALLAVOLO

Dimenticata la Coppa Regione l'Ecoedilmont Virtus riprende la corsa per centrare la B2

Andrea Triscoli

TRIESTE. L'intoppo della Coppa Regione va subito cancellato. Un passo falso, il primo della stagione certo, che ha rovinato i piani e il previsto arricchimento del palmares, ed ha impedito alla Ecoedilmont Virtus di mettere le mani su un trofeo. Buia l'ha beffata proprio sul filo di lana. Ma gli obiettivi ed i piani della squadra di via Giulia sono decisamente altri: proseguire in vetta, arrivare al meglio ai play-off e salire di categoria. Per cancellare lo sfortunato epilogo della passata stagione (la beffa della finale play-off persa contro il Volleybas Amga Banca di Udine), per approdare finalmente in B2 nazionale. Queste le parole di Francesco Biribanti, ex azzurro e atleta di A, attuale gm della società: «Questa nuova Virtus (ribattezzata New Volley Virtus), deve e può continuare a fare bene e togliersi di dosso le paure del passato. Ci interessa salire nel più breve tempo possibile, approdare intanto in B2 sfruttando il meglio della rosa a nostra disposizione, ma anche guardandoci attorno. Al di là dei sondaggi, sarà importante attrarre nuovi investitori, oltre a richiedere maggior sforzo a quelle aziende che già ci stanno vicine. I vivai esprimono buoni frutti. Il materiale umano e atletico c'è, la progettazione e la voglia anche: abbiamo ovviamente bisogno di godere del giusto risalto a livello mediatico e che qualcuno ci dia una mano a livello economico».

Tornando al torneo in corso, vista l'ottima reazione nel girone di ritorno con l'immediata affermazione - la 14ma consecutiva in regular season - a spese dello Zalet, va però ribadito il concetto di Biribanti. «Possiamo ammazzare il campionato e continuare a condurre fino alla fine, ma con l'appendice, non so quanto favorevole e giustificabile, dei play-off anche se hai condotto per sette-otto mesi rischi poi di giocarti il tutto, se non nelle semifinali, nella finale in partita unica».

La Virtus ci crede. «Se siamo qui, in cima, dall'inizio, lo dobbiamo alle ragazze, che dimostrano professionalità e grande spirito di abnegazione, e sono sempre presenti e volitive agli allenamenti, nonostante ciascuna abbia i propri problemi. Un plauso anche a quelle che giocano meno ma che sanno lavorare insieme remando nella stessa direzione verso l'obiettivo che resta la B2. Chiedo a tifosi, alla città, agli appassionati di starci vicino e lancio un appello a chi volesse darci una mano per il prossimo anno. Solo così potremo dare una bella spinta al nostro sogno». —

HOCKEY INLINE

Tergeste attesa dai Mammuth In C il Polet si misura con Buja

TRIESTE. Esordio in trasferta per la Tergeste nel nuovo raggruppamento della serie B. Il team del presidente Mike Angeli sarà ospite oggi alle 19 dei Mammuth Roma. Trasferta insidiosa contro una squadra molto fisica. Il coach Jenkin, reduce dal secondo posto nella prima fase, sarà chiamato subito ad una partita difficile. I convocati: Danilo D'Ambrosi, Nicholas Angeli, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri, Doriano De Iaco, Emanuele De Vonderweid, Martin Grusovin, Carlo Mariotto, Ludovico Pittani. I Corsari Riccione ospiteranno l'Old Style Torre Pellice.

In serie C domani toccherà al Polet. I neroarancio giocheranno alle 18 al PalaPikelc contro i Taurus Buja per la quinta giornata. Sulla carta un match abbordabile per la squadra del presidente Samo Kokorovec ancora alla ricerca della prima vittora. Rientra tra i pali del portiere Biason. —

R.T

CALCIO UNDER 14 REGIONALI

Pari del San Luigi con l'Udinese In crescita i sangiovannini

TRIESTE. Tornano in pista gli Under 14 regionali Figc (giovanissimi sperimentali). Nell'ultimo turno dell'Elite il San Luigi A pareggia 2-2 in via degli Alpini con l'Udinese, reagendo con Vagelli e Benkhelifa al vantaggio friulano e venendo raggiunto nel finale. La Ts&Fvg Football Academy perde 1-0 con la Sanvitese nello scontro per la vetta (momentanea), saltano Ism Gradisca-Triestina Calcio e Fiume Veneto/Bannia-Manzanese A. Cjarlins-Donatello 2-1. Classifica: Udinese, Cjarlins e Sanvitese 7; Donatello, Manzanese e Ts&Fvg Football Academy 6; San Luigi A e Triestina Calcio 4; Ism 3; Fiume V. 1. Nel girone B2 il San Giovanni conferma i segnali di crescita e impatta 0-0 a Basovizza con Maniago. Stop interno per lo Zaule, arresosi 1-7 al Valvasone. Gol della bandiera di Severi. Terzo-Sangiorgina 5-5, Fontanafredda-Ancona B 6-0 e Udine Utd-Cavolano 3-0. Classifica: Valvasone 10; Maniago 7; UdUn 6; Fontanafredda 5; Cavolano 4; Zaule 3; S.Giovanni e Terzo 2; Sangiorgina 1; Ancona B f.c. Nel raggruppamento C2 il Kras manda al tappeto la Serenissima 2-0 con Huisman e Drakulic. In forma anche la Terenziana Staranzano che sconfigge la Buiese 3-1. Niente gioie per il Vesna a S.Croce al cospetto del Torre (1-5, Malabarba per i carsolini). Rinviata Zoppola-Ancona, fermo il Pordenone. Classifica: Pordenone e Kras 9; Torre 7; Buiese e Terenziana 6; Ancona A 4; Serenissima 2; Zoppola e Vesna 0. Nel raggruppamento D2 il S.Andrea S.Vito va sotto a Tolmezzo ma poi la spunta 2-3 con Alberico e Buonincontri (2). San Luigi B distratto in difesa a inizio ripresa e superato dal Condor 3-1. Giuliani in gol con Bertoia. Aurora-Cussignacco 5-0, Rangers-Reanese 3-4, U.Rorai-U.Martignacco 2-1. Classifica: Tolmezzo e Rorai 9; Aurora 7; S.Andrea 6; Condor 5; S.Luigi B 3; Reanese 2; Rangers 1; Martignacco 0; Cussignacco f.c. Nella poule E2 gara piacevole tra Manzanese B e Trieste Calcio. Finisce 1-1 con il lupetto Sedmak a segno. Roianese-Tarcentina 1-3: ospiti presto sullo 0-2, Folla accorcia sull'1-2. Aquileia ko a Prata 4-0, risultato uguale a Salesiana Don Bosco-Codroipo. Classifica: Salesiana 10; Prata 9; Pro Fagagna e Tarcentina 7; Aquileia 6; Esperia 2; Codroipo 1; Manzanese B e Roianese 0; Trieste Calcio f.c. —

M.L.

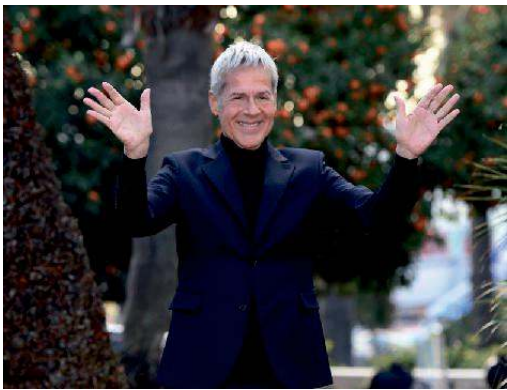
JUDO

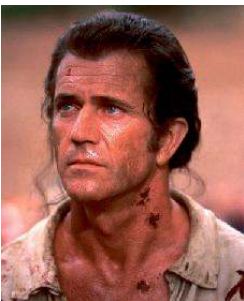
Veronica Toniolo (Sgt) cerca il bis a Follonica

TRIESTE. Sono 610 gli atleti che oggi e domani gareggeranno nell'European Cadet Cup a Follonica, 29 le nazioni rappresentate e fra i 171 italiani iscritti ce ne sono dieci del Friuli Venezia Giulia. Sono Marco Corte (60), Emma Stoppari (44), Giulia Italia De Luca (48) e Veronica Toniolo (52) della Sgt, Iacopo Bardus (60) del Kuroki, Leonie Chiozza (57) ed Asya Tavano (+70) dello Sport Team Udine, Eros Papi (+90) del Sekai Budo Pordenone, Nicolò Rossit (55) e Giulia Boscaia (63) del Judo Tamai. Una rappresentanza numerosa e qualificata, con particolare riferimento ai quattro atleti della Sgt che, guidati da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, punteranno al massimo risultato. Un anno fa infatti, Veronica Toniolo conquistò a Follonica l'oro nei 52 kg, avviando una stagione straordinaria. —

E.D.D.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.40
Con la proclamazione del vincitore giunge al termine la 69esima edizione del Festival della canzone. La seconda diretta e condotta da **Claudio Baglioni**, affiancato questa volta da Virginia Raffaele e Claudio Bisio.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
La Mosley (**Nia Long**) è costretta a sottoporsi a un'inchiesta riguardante l'operazione non autorizzata in Messico. Intanto, Hetty continua a essere latitante.

Il patriota
RAI 3, ORE 20.30
Carolina del Sud, 1776. Benjamin (**Mel Gibson**) ne ha abbastanza della guerra, ma quando due dei suoi figli si arruolano contro l'Inghilterra, dovrà intervenire.

L'esorciccio
RETE 4, ORE 21.30
Un misterioso amuleto finisce tra le mani di un ragazzo che, preso da smania erotica, assale parecchie fanciulle. Il padre sindaco si rivolge a uno stregone (**Ciccio Ingrassia**).

Com'è bello far l'amore
CANALE 5, ORE 21.20
Andrea e Giulia (**Claudia Gerini**) hanno un figlio, una bella casa e una vita coniugale fin troppo tranquilla. A far loro ritrovare la passione perduta ci pensa un vecchio amico.

RAI 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 UnoMattina In Famiglia
9.00 Tg1
9.30 Tg1 L.I.S.
10.55 Diretta Giorno del ricordo
12.10 Gli imperdibili Rubrica
12.15 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 ItaliaSì! Sanremo
15.00 Il paradiso delle signore Daily Serie
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Sanremo Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Prima Festival Rubrica
20.40 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
0.15 Tg1 - 60 Secondi
1.00 DopoFestival The Dark Side of Sanremo
1.25 Tg1 - Notte
2.05 Mille e un libro Scrittori in Tv

RAI 2
6.30 Memex Sperimentiamo! Rubrica
7.00 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Un ciclone in convento Serie Tv
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
12.25 Sci alpino: Discesa Libera maschile Mondiali
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 The Good Doctor Serie Tv
15.25 S.W.A.T. Serie Tv
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Gli imperdibili Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 MacGyver Serie Tv
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 Tg3 LIS
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Presadiretta Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Il patriota Film avventura ('00)
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 nel Mondo Attualità
23.55 Alla bayanog! Rubrica
0.10 Tg3 Chi è di scena Rubrica
0.25 Appuntamento al cinema

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 C'era una volta il musicarello Musicale
7.15 Supercar Serie Tv
8.10 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.15 Dalla parte degli animali
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 L'esorciccio Film comico ('75)
23.20 Ultimo tango a Zagarolo Film commedia ('73)
1.40 Stasera Italia Weekend
2.50 Superclassifica Show Sanremo Story 3 - Ieri e oggi in Tv Special Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.25 La grande siccità. Doc.
10.25 Lo sapevi?. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Com'è bello far l'amore Film commedia ('12)
23.10 Tg5 Notte
23.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
0.30 Il peccato e la vergogna Serie Tv
3.40 Cuori in volo Film sentimentale ('14)
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Suburgatory Serie Tv
7.15 Tom & Jerry Cartoni
7.45 Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid Film avventura ('69)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 Meteor Storm Film Tv azione ('10)
16.15 Missione Mercurio Film azione ('11)
18.00 Powerless Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Kubo e la spada magica (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.20 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
0.45 Grimm Serie Tv
1.35 Studio Aperto La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
13.00 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Le avventure del capitano Hornblower Film avventura ('51)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Star Trek Serie Tv
5.10 Omnibus dibattito

TV8
13.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
14.15 Trappola in alto mare Film azione ('92)
16.15 Italia's Got Talent
18.45 Un'estate da ricordare Film Tv sentimentale ('18)
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 L'ultima ricchezza Film drammatico ('13)
23.15 L'ultima eredità Film avventura ('15)

NOVE
13.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
14.00 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
16.00 Grand Budapest Hotel Film commedia ('14)
18.00 Operazione N.A.S.
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 Clandestino - Il cartello di Sinaloa Reportage
0.15 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)

20 (20)
7.05 In Plain Sight Serie Tv
18.35 Una famiglia perfetta Film commedia ('12)
21.00 Awake - Anestesia cosciente Film thriller ('07)
22.50 Never Back Down Mai arrendersi Film azione ('08)
1.00 Ironside Serie Tv
1.50 Shameless Serie Tv
2.30 Suits Serie Tv
3.50 Ironside Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

RAI 4 (21)
6.30 Cold Case Serie Tv
10.15 Vikings Serie Tv
14.15 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)
15.55 Gli imperdibili Rubrica
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.45 I tre moschettieri Film avventura ('11)
19.35 APB Serie Tv
21.10 Automata Film fantascienza ('14)
23.00 Ballata dell'odio e dell'amore Film drammatico ('10)

IRIS (22)
8.55 Monk Serie Tv
10.35 Samsara Film drammatico ('01)
13.50 Original Sin Film thr. ('01)
16.15 L'albero degli impiccati Film western ('59)
18.30 La leggenda del pianista sull'oceano Film drammatico ('98)
21.00 Il caso Thomas Crawford Film thriller ('07)
23.20 Un alibi perfetto Film noir ('09)
1.30 Zombi 3 Film horror ('88)

RAI 5 (23)
15.40 Save the date Rubrica
16.10 Stardust Memories Amleto in Trattoria Teatro
18.00 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Mendelsshon: sinfonia n.1
19.35 Mendelsshon - sinfonia n 3 scozzese Musica
20.15 Mendelsshon - sinfonia n.4 italiana Musica
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Alice Underground Teatro
22.50 Syntax 0.1 Rubrica

RAI MOVIE (24)
11.25 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
13.05 The Last Kiss Film commedia ('06)
14.50 Transcendence Film ('14)
16.55 Master & Commander Sfida ai confini del mare Film avventura ('03)
19.15 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
21.10 Gangs of New York Film drammatico ('02)
23.55 Bella addormentata Film drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
6.00 A casa di Anna Miniserie
7.40 La gloria e l'amore Serie Tv
10.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
13.50 Gli imperdibili Rubrica
14.00 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
18.30 Camera Café Sitcom
19.00 Per una notte d'amore Film Tv drammatico ('08)
21.20 Non uccidere Serie Tv
23.35 Crimini - Terapia d'urto Film Tv giallo ('06)

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari
14.15 Avventura nello spazio Film avventura ('01)
16.00 Una magica estate Film avventura ('07)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Il dio serpente Film erotico ('70)
23.15 Scambisti Made in Usa
0.45 Cam Girlz Film documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
11.10 School of Rock Film commedia ('03)
13.10 Faccia a faccia Film commedia ('00)
15.00 Footloose Film mus. ('11)
17.10 Baby Boom Film commedia ('87)
19.10 L'amore è complicato Film drammatico ('16)
21.10 Delta Force Film az. ('86)
23.30 Invasion USA Film azione ('85)
1.30 Sex & the City Serie Tv
3.10 Secretary Film commedia

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti Documenti
23.40 Indagine ai confini del sacro Reportage
0.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
11.55 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
13.05 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Ludwig Film biogr. ('73)
1.45 We Want Sex Film ('10)

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.55 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Reality Show
21.10 Una ragazza speciale Film Tv sentimentale ('00)
23.15 L'isola dei famosi Extended Edition Reality Show
5.45 L'isola dei famosi Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.30 Cortesie per gli ospiti
12.45 Il salone delle meraviglie
14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia Show
15.20 Il castello delle cerimonie DocuReality
17.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
20.00 Take Me Out Dating Show
21.30 Vite al limite DocuReality
0.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
7.00 Murder Comes to Town Real Crime
8.00 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
12.00 Tandem Serie Tv
14.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.55 Shetland Serie Tv
17.35 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.55 Mediashopping Televendita
8.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Imposters Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Tatort - Ore contate Film Tv crime ('16)
0.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Rugby: 2a giornata: Scozia-Irlanda Rugby Social Club (live)
15.05 Rugby: 2a giornata: Scozia-Irlanda Guinness 6 Nazioni (live)
17.35 Rugby: 2a giornata: Italia-Galles (live)
19.35 Rugby: 2a giornata: Italia-Galles (live)
19.50 Airport Security
21.25 Sopravvivenza animale
22.20 Mangiatori di uomini: il pitone di Sulawesi Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **12.00:** Strade del Sacro: Mirta Da Pra in una conferenza a Trieste sul tema "La tratta degli esseri umani". Padre Luciano Larivera in un'analisi sulla "moderna" tratta degli schiavi; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: presentazione del romanzo di Licio Bossi "Si chiamava Virgilio". A seguire, la registrazione effettuata presso la Biblioteca Civica di Umago con il direttore Neven Ušumović.'
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue Lettura Programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Sapientini; **15.30:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Bratko Kreft: Sul sentiero infinito; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Anticipo Serie A: Parma - Inter
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte

RADIO 2
16.05 Numeri Uni
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 69° Festival della Canzone Italiana
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone. Wiener Staatsoper
21.45 Radio3 Suite - Magazine
22.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Terre selvagge Film Sky Cinema Uno
21.15 Baywatch Film Sky Cinema Hits
21.00 Superfast & Superfurious Film Sky Cinema Comedy
21.00 A Bug's Life Megaminimondo Film Sky Cinema Family

SKYUNO
11.35 Italia's Got Talent
13.35 MasterChef Italia Talent Show
15.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel
17.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.20 Italia's Got Talent
21.15 MasterChef Italia Talent Show
23.50 Master Pasticcere di Francia Cooking Show

SKY ATLANTIC
9.40 True Detective Serie Tv
13.40 True Detective (v.o.) Serie Tv
14.40 The Bridge - La serie originale Serie Tv
16.40 Vikings Serie Tv
18.20 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective (v.o.) Serie Tv
23.15 The Bridge - La serie

PREMIUM CINEMA
21.15 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Cinema
21.15 Ma che bella sorpresa Film Cinema Comedy
21.15 Arac Attack Mostri a otto zampe Film Cinema Energy
21.15 La prima cosa bella Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
6.00 Gotham Serie Tv
8.15 Nikita Serie Tv
10.45 Agent X Serie Tv
12.20 Grimm Serie Tv
14.45 Legends of Tomorrow Serie Tv
21.15 The Last Ship Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Grimm Serie Tv
0.30 The Last Ship Serie Tv

PREMIUM CRIME
8.00 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
9.35 Animal Kingdom Serie Tv
11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Training Day Serie Tv
23.00 Law & Order True Crime: The Menendez Murders

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Rotocalco Adnkronos
12.55 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Emozioni in prima fila - Teatro La Contrada - La stagione 2018-2019
14.00 Ring (r)
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - Speciale adozioni
19.10 Tg confartigianato
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del Signore
20.15 Il Rossetti - tutta la stagione 2018/2019
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Borgo Italia (2018) - doc.
01.00 Il notiziario - (r)

CAPODISTRIA
12.25 Sci alpino. Campionati Mondiali
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Tech Princess
14.30 Ora Sanremo
15.30 Mediterraneo
16.00 Videomotori
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi, I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi, II edizione
21.15 Enzo Hrovatin in concerto
22.20 Folkest 2018
22.10 Tech princess
22.25 Tuttoggi attualità
22.55 Sci alpino. Mondiali

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata su pianura e costa, specie sulla fascia orientale, saranno possibili delle foschie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/6
massima	10/12	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Di primo mattino, specie sulle zone montane più interne, da variabile a nuvoloso, in giornata cielo da nuvoloso a coperto e specie sulla fascia orientale saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli, con foschia. In serata e soprattutto nella notte peggioramento con piogge, più abbondanti ad est, neve in montagna, inizialmente oltre 800-1000 m, poi la quota sarà in calo. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest moderato, Libeccio sostenuto nella notte.

Tendenza: nelle prime ore di lunedì precipitazioni, più abbondanti ad est, con neve fino a 400-500 m di quota circa, possibili temporali su pianura e costa e Libeccio sostenuto, in giornata miglioramento su tutte le zone, con vento da nord in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	3/6
massima	7/10	10/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: addensamenti su Emilia ed est Liguria con piovaschi, altrove soleggiato o velato.

Centro: addensamenti in Toscana con piovaschi sulle zone settentrionali, più Sole altrove.

Sud: in gran parte soleggiato, ma entro sera qualche addensamento in arrivo sulle regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: nuvoloso con pioviggini in giornata, fenomeni in aumento in serata.

Centro: piovaschi sul versante tirrenico, parzialmente nuvoloso e asciutto su quello adriatico, Sole in Sardegna.

Sud: nuvoloso sulle regioni tirreniche peninsulari con piovaschi in Campania, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,9	13,5	49%	54 km/h	Pordenone	2,1	14	np	18 km/h
Monfalcone	4,8	14,1	50%	41 km/h	Tarvisio	-3,2	5,7	82%	15 km/h
Gorizia	3,4	14,1	np	44 km/h	Lignano	6,5	12,9	68%	27 km/h
Udine	3,3	14,7	66%	37 km/h	Gemona	2,2	14,4	58%	31 km/h
Grado	5,1	13,4	61%	32 km/h	Piancavallo	-2	3,8	77%	15 km/h
Cervignano	3,5	15	64%	41 km/h	Forni di Sopra	0,9	9,4	66%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11
Atene	6	12
Barcellona	13	15
Belgrado	0	8
Berlino	2	8
Bruxelles	5	9
Budapest	0	5
Copenaghen	4	6
Francoforte	1	8
Ginevra	3	10
Klagenfurt	-5	6
Lisbona	9	15
Londra	8	12
Lubiana	-1	7
Madrid	3	16
Mosca	-7	-1
Parigi	6	10
Praga	-1	3
Salisburgo	-2	8
Stoccolma	0	3
Varsavia	0	4
Vienna	-1	7
Zagabria	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	10
Aosta	3	9
Bari	5	12
Bologna	1	11
Bolzano	1	10
Cagliari	9	16
Catania	5	16
Firenze	4	14
Genova	7	14
L'Aquila	1	12
Messina	10	14
Milano	0	12
Napoli	9	14
Palermo	10	14
Perugia	4	10
Pescara	4	10
R. Calabria	10	14
Roma	6	15
Taranto	6	14
Torino	-1	11
Treviso	3	13
Venezia	4	13
Verona	0	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** L'inizio della pace - **4.** L'animale simbolo di Roma - **7.** Innamorati clandestini - **9.** Tipica abitazione rurale russa - **11.** Ratificati, convalidati - **12.** Antica città della Siria sul fiume Oronte - **14.** Braccio o gamba negli uomini - **15.** Il Passo tra la Valle Camonica e la Val di Sole - **17.** Li collezionano i filatelici - **19.** L'abate del Conte di Montecristo - **20.** Cetaceo che vive nel Rio delle Amazzoni - **21.** Splende in cielo - **23.** La bevanda delle cinque - **25.** Dissodare un campo - **27.** La Dea dell'aurora per i greci - **28.** Confisso per... il continente nero - **30.** Voglia... di non fare nulla - **32.** Offuscata, nascosta - **33.** Va con Tizio e Sempronio - **34.** Iniziali del cantante Ramazzotti - **35.** Un numero dispari.

VERTICALI **1.** Sostanza utilizzata nella preparazione di candele - **2.** Fune per ormeggiare - **3.** Congiungimenti, legami - **4.** Appagato, soddisfatto - **5.** Il tutto esaurito a teatro - **6.** Sbarre trasversali nelle auto - **8.** Indugiare, perdere tempo - **10.** Lunghi balconi che danno accesso agli appartamenti - **13.** Oggetto d'arredamento per bevande alcoliche (due parole) - **16.** Letti senza le consonanti - **18.** Abitazione, dimora - **22.** Rivolgere la mente o la parola a Dio per invocare grazie - **24.** Prova cui viene sottoposto un candidato per accertarne il grado di preparazione - **26.** Che ha la voce arrochita o abbassata - **27.** Città e porto di Israele - **29.** Arnoldo, celebra attore e regista - **31.** L'antico do.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 febbraio 2019
è stata di 20.710 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito per riposare.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete dedicare parte della mattinata alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, soprattutto verso i più giovani. Possibili cambiamenti.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non riuscirete in giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

LEONE 23/7 - 23/8

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi con il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9

Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Il momento è prevalentemente positivo. Riuscite ad essere attivi, avete idee molto chiare su quel che volete raggiungere. Rimandate il meno possibile. Tempestività.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

PESCI 20/2 - 20/3

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e il vostro amore.